GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 11 FEBBRAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 36 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

CERIMONIA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE FEDRIGA E I MINISTRI TAJANI, CIRIANI, VALDITARA, SANGIULIANO E ABODI



Meloni e le foibe: chiediamo perdono per decenni di silenzio

La premier a Basovizza nel Giorno del Ricordo: la prima volta per un presidente del Consiglio. L'invito a guardare al futuro con Gorizia e Nova Gorica **COLONI** / PAGINA 2

Tajani: «Trieste e il Nord Est un traino per l'Italia»

/ PAGINA 3

Il lungo viaggio del treno del ricordo tra foto e oggetti

DEGRASSI / PAGINA 3

I NODI DELLA POLITICA

LA MOBILITAZIONE

I trattori continuano la protesta Fronte diviso

Le parole del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, prima nel confronto fiume al dicastero e poi nella visita a sorpresa al presidio di Riscatto agricolo, non bastano a far smobilitare i trattori da Roma. Ma nel fronte della protesta si aprono le prime crepe. Il punto di raccolta sulla Nomentana resta mentre gli agricoltori del Cra annunciano una manifestazione giovedì. **ACAMPORA** / PAG. 6

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA / PAG. 11

POLITICHE VERDI LE DEBOLEZZE SONO STORICHE

Lo "strano" movimento degli agricoltori che cominciato in Germania in tre settimane si è esteso alla Francia poi all'Italia e ora alla Spagna ha già ottenuto vittorie quali sarebbe difficile raggiungere a formazioni più antiche, organizzate, numerose. Soldi e risultati politici.

LAVORO SUPPLEMENTARE PER GLI UFFICI ANAGRAFE SOPRATTUTTO NEL GEMONESE E IN CARNIA

Emigranti, corsa al passaporto

Centinaia le richieste di cittadinanza ai Comuni dai discendenti dei friulani partiti per il Sudamerica

I Comuni del Friuli sono alle prese con centinaia di richieste di cittadinanza italiana da parte di discendenti, anche di quarta o quinta generazione, di emigranti partiti dalle nostre terre tra fine '800 e prima metà del '900 con destinazione Sudamericana. Argentini, uruguaiani e, soprattutto, brasiliani che si rivolgono agli uffici anagrafe dei Municipi perchè di fatto impossibilitati a ottenere il passaporto italiano tramite ambasciate e consolati. **PERTOLDI** / PAGG. 4 E 5

IL CONDUTTORE AI SALUTI LASCIA UNA PESANTE EREDITÀ



Canzoni, Fiorello e record L'ultimo Sanremo di Amadeus

POLESINI E SANDRI / PAGINE 38 E 39

IL SINDACO DE TONI E LA REGISTRAZIONE IN MUNICIPIO A UDINE

«Le due mamme senza l'atto sarebbero andate all'estero»

Quando, lo scorso dicembre, il Comune di Udine ha registrato l'atto con il quale a un neonato sono state riconosciute due mamme non si sono commosse soltanto loro, ma anche il sindaco Alberto Felice De Toni. «È stato un momento toccante, loro si sono commosse perché per la prima volta hanno sentito vicino lo Stato». **RIGO** / PAGG. 18 E 19

POZZUOLO

Morto a 55 anni l'ex sindaco Nicola Turello

ANESE / PAG. 32

GEMONA

Petardo scoppia in bagno a scuola Allievo denunciato

MICHELLUT / PAG. 31

L'ISTRUZIONE IN REGIONE

Tre studenti su dieci non scelgono l'ora di religione

CHIARA BENOTTI

A scuola senza religione: tre studenti su dieci disertano l'ora cattolica nelle scuole statali, cioè il 23,93% in Friuli Venezia Giulia. L'Unione atei e agnostici (Uaar) ha elaborato la mappa nel 2022-2023. / PAGG. 14 E 15

LE AMMINISTRATIVE DI GIUGNO

Quegli 81 Comuni chiamati al voto per i nuovi sindaci

CHRISTIAN SEU

Le partite già chiuse sono ancora poche. E non deve sorprendere, considerato che all'apertura dei seggi mancano 117 giorni, sedici settimane: quattro mesi. Ma le diplomazie sono in moto. / PAGG. 28 E 29

Il 10 febbraio









Esuli e foibe

«Silenzio colpevole chiediamo perdono»

Meloni a Basovizza: «Spazzati decenni di oblio. Grazie a chi fu italiano due volte, per scelta e per nascita». La pacificazione e la sfida di Go!2025

Elisa Coloni

«Sono venuta qui da ragazza quando lo facevano in pochi e farlo significava essere additati, accusati, isolati. Sono tornata qui da adulta per celebrare finalmente il Giorno del Ricordo, che ha spazzato via la congiura del silenzio che per imperdonabili decenni aveva avvolto la tragedia delle foibe e il dramma dell'esodo nell'oblio e nell'indifferenza. Torno qui oggi, con qualche ruga in più e con responsabilità sulle spalle che da ragazza non avrei mai immaginato, per assumermi un impegno solenne: fare la mia parte affinché venga trasmesso ai nostri figli e ai nostri nipoti il testimone del ricordo». Sono le parole con le quali la premier Giorgia Meloni, tono istituzionale ma emozionata, ha aperto il suo intervento ieri mattina, alla Foiba di Basovizza, scegliendo, non a caso, un intreccio tra pubblico e privato che ricalca la trama della sua militanza politica su questi temi sin da giovanissima. E raccogliendo, al suo arrivo e alla fine della commemorazione, applausi, ovazioni, saluti, strette di mano; altri applausi durante il suo discorso.

Prima volta da premier per Meloni al Monumento nazionale sul Carso triestino, per rendere omaggio alle vittime delle foibe e dell'Esodo da Istria, Fiume e Dalmazia. Primo presidente del Consiglio a farlo, tra l'altro, come da lei stessa rimarcato: «Atto dovuto esserci, anche perché scopro che un presidente del Consiglio non era mai stato alla celebrazione». Cerimonia molto partecipata, più degli scorsi anni, quella che ha avuto luogo ieri nel Giorno del Ricordo, iniziata alle 10.45, subito dopo l'arrivo della premier a Basovizza, accompagnata dal vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, il sindaco Roberto Dipiazza, il governatore Massimiliano Fedriga e il senatore Roberto Menia. Ad attenderla - sotto la tensostruttura per le autorità allestita per tamponare gli effetti di una pioggia temuta ma giunta solo a cerimonia finita - il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano («un dovere essere qui»), dell'Istruzione Giuseppe Valditara, dello Sport Andrea Abodi, dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani («ci sono voluti decenni di battaglie affinché esuli e infoibati avessero la dignità delle altre vittime») e della sottosegretaria Sandra Savino. E poi, parlamentari e esponenti della politica regionale e locale, con una folta rappresentanza in particolare del partito della premier, FdI. In prima fila anche le parlamentari Pd Tatjana Rojc e Debora Serracchiani, per cui «il Giorno del ricordo ci ammonisce a non tornare ai giorni dell'odio; con commozione e convinzione tributiamo onore alle vittime istriane, fiumane e dalmate» (mentre «di fronte alla solennità della foiba di Basovizza - così Serracchiani - vengano meno interessi, rivendicazioni di parte e inopportune contrapposizioni»). Presenti in forze i rappresentanti delle associazioni degli esuli, combattentistiche e d'arma, coi loro labari e bandiere; e parenti di infoibati, cittadini e studenti. Schierati i gonfaloni dei Comuni di Trieste, Muggia e della Regione.

> La prima volta di un presidente del Consiglio alla Foiba, schierati anche cinque ministri. Folta la partecipazione

> La premier sulla revoca dell'onorificenza a Tito: «Sono d'accordo, ma la competenza è parlamentare»

La commemorazione solenne è iniziata con l'Alzabandiera, presente un picchetto del Reggimento Piemonte Cavalleria 2/o. È stata letta la motivazione della Medaglia d'oro al valor militare alla città di Trieste, e resi gli onori ai martiri delle foibe. La premier ha deposto una corona d'alloro, emozionata e commossa. Subito dopo, la deposizione delle corone di Regione e Comune di Trieste, della Lega Nazionale e dei rappresentanti delle associazioni degli esuli. Dopo la santa messa, celebrata dal vicario generale della Diocesi di Trieste, mons. Marino Trevisini, e la lettura della Preghiera per gli infoibati per voce di mons. Ettore Malnati, gli interventi delle autorità, aperti dal presidente della Lega Nazionale, Paolo Sardos Albertini (che ha parlato di «impegno» che «deve essere più che mai nel recupero della verità») e da Roberto Dipiazza. Dure le parole del sindaco contro il «carnefice Tito», per il quale ha invocato la revoca dell'onorificenza tra gli applausi di molti dei presenti; ma il primo cittadino ha anche citato la storia del cantautore Gino Paoli e dei suoi parenti infoibati e sottolineato che «qui si è consumato l'olocausto delle foibe. Rimuovere il ricordo di un crimine vuol dire commetterlo di nuovo». Fedriga ha ringraziato premier e Governo perché la loro presenza è «testimonianza concreta della vicinanza a una comunità che ha vissuto drammi per troppo tempo dimenticati», e ha rimarcato che «il futuro dell'Italia e dell'Europa può essere costruito solo sulla verità». Ma la protagonista è stata lei, la premier: per il peso istituzionale e per la storia perso-



Alla stazione centrale di Trieste il convoglio storico allestito con una mostra itinerante che fino al 27 febbraio toccherà numerose città da Nord a Sud e fino a Taranto

Foto, filmati, oggetti Il lungo viaggio del Treno del Ricordo

Lorenzo Degrassi

Sono le 13.30 quando la premier Giorgia Meloni affiancata dai quattro ministri che la accompagnano - Andrea Abodi, Luca Ciriani, Gennaro Sangiuliano, Giuseppe Valditara - arriva alla stazione centrale di Trieste per inaugurare il Treno del Ricordo, mostra itinerante pensata per ripercorrere idealmente il viaggio degli esuli dal Nord al Sud dell'Italia. Ad attenderli, assessori e consiglieri regionali e comunali, ma anche un centinaio di cittadini che hanno affollato la parte esterna della stazione in attesa della premier. Realizzato dalla Struttura di missione anniversari nazionali (guidata dal ministro dei Giovani e sport Abodi) con Ferrovie dello Stato e Fondazione Fs, il convoglio, previsto fino all'altro ieri al binario 1, è stato spostato al 2, evidentemente in modo da avere alle spalle uno sfondo più confacente rispetto alle rovine del Silos.

La prima a prendere la parola è Nicoletta Giadrossi, presidente del Gruppo Ferrovie dello Stato, triestina di origine istriana: «Il Treno del Ricordo non poteva che partire da Trieste», dice, giacché «moltissimi esuli giuliano dalmati si sono fermati in questa città contribuendo a renderla vibrante e viva: a loro questo tributo necessario». Subito dopo il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga (che parla di «memoria che diventa patrimonio collettivo»), seguito dal ministro dello Sport e giovani: «Il significato di questo Treno - dichiara Abodi - è la quotidianità nella quale non dobbiamo mai dimenticare il sacrificio delle persone a cui è stata tolta la vita». È un treno storico che trasporta «emozioni, ricordi, voci, immagini, simboli», aggiunge il ministro. Nessun intervento da parte della premier, che del convoglio storico - di cui si è detta «fiera» - aveva parlato poco prima a Basovizza definendolo un progetto realizzato «non per riaprire ferite del passato o per dividere ancora, ma per chiudere un cerchio» e «anche per sanare la vergogna di esuli che proprio con un treno arrivavano per restare italiani, e che non venivano esattamente ricambiati con lo stesso amore». Una iniziativa insomma, nelle parole di Meloni, voluta «per ricucire quel sentimento di solidarietà sul quale qualsiasi nazione si fonda».







A BASOVIZZA E IN STAZIONE
QUI E A SINISTRA ALCUNE DELLE IMMAGINI (FOTOSERVIZI LASORTE E BRUNI)

Abodi: «Sono vagoni che non trasportano persone ma emozioni, immagini, voci e simboli»

Una delle sezioni è dedicata alla «italianità» delle terre dell'Adriatico orientale: si parte dall'antica Roma

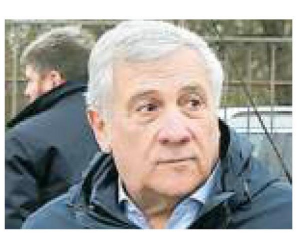
Tra foto e filmati originali sui sedili e sulle cappelliere delle carrozze d'epoca anche una serie di vecchi bagagli

Trainato da una bellissima locomotiva a vapore e-740, il treno storico è costituito da sei carrozze, sulle quali - terminata la cerimonia - subito sono saliti in tanti, per la maggior parte scolaresche. La mostra si trova per buona parte nelle quattro carrozze centrali. Il convoglio d'epoca, l'odore acre del carbone della locomotiva, gli adesivi con i numeri d'inventario delle imprese di traslochi appiccicati sui pacchi o i nomi delle città di origine e destinazione stampati sulle valigie di cartone, riportano i visitatori indietro di settant'anni. Una suggestione che colpisce chi sale sul treno, formato dalle carrozze "centoporte" con i caratteristici sedili in legno. Nel dettaglio, in due delle quattro carrozze sono presenti pannelli con foto e filmati originali che parlano della «italianità» delle terre dell'Adriatico orientale, partendo dall'antica Roma arrivando fino alla Seconda guerra mondiale, per poi passare alle Foibe e all'esodo dei 350mila italiani. Sulle pareti si leggono fra l'altro versi di Dante accanto a foto in bianco e nero di Pola, Fiume, Zara...

Nella carrozza "Esodo" vengono riproposti filmati di repertorio provenienti dall'Archivio dell'Istituto Luce e da Rai Teche (che hanno collaborato all'iniziativa con Rai cultura e Rai storia) sull'esodo da Pola, affiancati ancora da istantanee delle partenze degli istriani e dalmati dai propri paesi, e da altre tratte dai campi profughi. Nelle carrozze d'epoca sono anche poggiate, sulle panche in legno e sulle cappelliere, le valigie e i pacchi degli esuli, a evocare persone appena scese dal convoglio. Nell'ultimo vagone ecco le masserizie originali degli esuli fornite dall'Irci (l'Istituto regionale per la Cultura istriana-fiumana-dalmata), una selezione di oggetti simbolici dell'esodo, accanto alle vecchie valigie che restituiscono in chi le osserva per la prima volta un senso di apprensione e di precarietà.

Il Treno sarà visitabile a Trieste ancora oggi, dalle 9 alle 18. Stasera la partenza per Venezia, e di seguito le ulteriori 11 tappe in giro per l'Italia, fino alla conclusione prevista il 27 febbraio a Taranto. —

L'INCONTRO



Tajani: «Trieste e il Nord Est traino per l'Italia»

Trieste diventi «Città della pace», fungendo da fulcro di un percorso che punti ad «archiviare la stagione della congiura dell'oblio, alzando il sipario su una nuova epoca, affinché si crei una coscienza collettiva a livello europeo sulle foibe». Lo ha detto ieri il vice presidente del Consiglio, nonché coordinatore di Forza Italiai, Antonio Tajani, a margine della cerimonia di Basovizza. «Il nostro partito - ha detto - intende trasmettere un messaggio di pace, destinato a valicare i confini nazionali». Tajani, parlando poi nel contesto di un incontro coi rappresentanti locali di FI, ha proposto per Trieste anche un altro ruolo, quello di «baricentro della mappa economica europea: Trieste è città chiave nello sguardo verso i Balcani occidentali, che l'Italia intende portare nell'Ue e ha il jolly del punto franco. Da qui dobbiamo partire, per rilanciare una politica industriale per l'Italia e l'Europa. La pace è anche stabilità. Lavoriamo per esportare la pace e creare una nostra economia continentale, che metta Trieste e il Fvg al centro. L'intero Nord Est è determinante e fondamentale per il Paese». U.SA.

nale e di militanza che ha portato in quel Sacrario che ha definito «un luogo del cuore». L'intervento della premier parte dai ricordi di ragazza e arriva ai giorni nostri, alla riconciliazione con Slovenia e Croazia, al futuro museo del Ricordo a Roma, e a Gorizia e Nova Gorica Capitale europea della cultura 2025. Nel mezzo, la condanna delle sofferenze patite da migliaia di italiani: «Siamo qui oggi per ricordare degli innocenti trucidati, ma anche per chiedere ancora una volta perdono a nome delle istituzioni di questa Repubblica per il silenzio colpevole che per decenni ha avvolto le vicende del nostro confine orientale. E siamo qui per rendere omaggio a tutti gli istriani, i giuliani e i dalmati che per rimanere italiani decisero di lasciare tutto, per restare con l'unica cosa che i comunisti titini non potevano togliere loro: l'identità». Parole rimarcate da Meloni col messaggio scritto sull'album delle presenze del Centro di documentazione visitato prima di lasciare Basovizza per la Stazione centrale: «Alle vittime delle foibe e agli esuli tutti, italiani due volte, per nascita e per scelta. Grazie. L'Italia onora il vostro sacrificio. Su questa patria giura e farai giurare che sarete sempre, ovunque e prima di tutto italiani». A margine, una riflessione filtrata sull'eventuale revoca dell'onorificenza a Tito: «Io sono d'accordo, ma la questione è di competenza parlamentare». Tema su cui poco prima era intervenuto Tajani: «Mi pare una scelta giusta. Tito era un dittatore che ha fatto uccidere tanti cittadini italiani. Quella di foibe e esodo è stata una delle pagine più buie della storia del nostro Paese».

Friulani di ieri e di oggi

Emigranti in cerca di passaporto

Centinaia di richieste di cittadinanza ai Comuni dai discendenti di chi andò all'estero

REVELANT

«In difficoltà»



«Negli ultimi anni il lavoro è notevolmente aumentato e non è semplice perchè bisogna fare ricerche su registri, comunali e parrocchiali, vecchi di oltre un secolo. Da noi arrivano un paio di centinaia di richieste all'anno e sono in aumento. È un problema non da poco e dovrebbe essere lo Stato a risolverlo aumentano i funzionari nei consolati». Così il sindaco di Gemona del Friuli Roberto Revelant.

PALUZZA

«Due al mese»



L'ex sindaco di Paluzza, e attuale consigliere regionale del Pd, Massimo Mentil ricorda come nel suo Comune «arrivava almeno una ventina di domande all'anno, con una media di due al mese, di cui una metà abbondante difficilmente trovava accoglimento». La Carnia, come il Gemonese, è stata una delle zone di più antica emigrazione friulana verso i Paesi del Sud America.

Mattia Pertoldi / UDINE

I Comuni del Friuli sono alle prese con centinaia di richieste di cittadinanza italiana da parte di discendenti, anche di quarta o quinta generazione, di emigranti partiti dalle nostre terre tra fine '800 e prima metà del '900 con destinazione Sudamerica. Argentini, uruguaiani e, soprattutto, brasiliani che si rivolgono agli uffici anagrafe dei Municipi perchè di fatto impossibilitati a ottenere il passaporto italiano tramite ambasciate e consolati dove ormai la convocazione dell'interessato arriva a distanza di anni. «Così però si intasa il lavoro degli enti» denuncia Roberto Revelant, sindaco di Gemona, tra i Comuni più "colpiti" dal fenomeno.

LA SITUAZIONE

Nel nostro Paese l'ottenimento della cittadinanza italiana è sempre stato regolato, fin dai tempi del Regno d'Italia, attraverso lo *ius sanguinis* e non con lo *ius soli*. Non basta, cioè, nascere in Italia per essere italiani, come avviene ad esempio nella stragrande maggioranza dei Paesi americani, ma deve essere italiano almeno uno dei due genitori. Attualmente l'iter è regolato da una legge del 1992. Fino al 1948, tuttavia, la cittadinanza poteva essere concessa soltanto per via paterna. Se, quindi, un'emigrante italiana aveva sposato uno straniero, la linea di trasmissione si interrompeva alla sua morte. Con l'avvento della Repubblica, lo *ius sanguinis* venne allargato anche ai figli di donne sposate con stranieri a partire dal 1948. Diverse sentenze della Corte di Cassazione, però, hanno stabilito come questo debba essere applicato anche ai discendenti di cittadine italiane nati prima della fine del Regno d'Italia ampliando pertanto, e di molto, la platea di interessati.



EMIGRANTI TRA LE DUE GUERRE
FOTO DI FRIULANI IN VIAGGIO VERSO L'ARGENTINA NEL 1923

I consolati convocano gli interessati anche a distanza di 10 anni e così questi si devono rivolgere ai tribunali

Bisogna presentare una serie di certificati come matrimonio e nascita che vanno cercati negli archivi

GLI ITER E LE CONVENIENZE

Normalmente il processo per diventare italiani dovrebbe cominciare attraverso la presentazione della richiesta, con relativa documentazione, alle ambasciate e ai consolati del proprio Paese di residenza. Quando, però, le pratiche riguardano discendenze di figli di italiani nati prima del 1948, queste devono essere valutate da un tribunale italiano. Serve appoggiarsi, cioè, a un avvocato del nostro Paese che deve presentare una serie di certificati dell'emigrante – come quelli di nascita oppure di matrimonio – necessari a dimostrare come la linea di trasmissione della cittadinanza non si sia mai interrotta. Non soltanto, però, perchè la Cassazione ha stabilito che ci si possa rivolgere al tribunale anche quando le rappresentanze diplomatiche non rispettano il termine di due anni per rispondere alla richiesta di cittadinanza. Soprattutto in Argentina e Brasile i tempi di attesa sono diventati molto lunghi – anche di un decennio –, così in molti ricorrono alla giustizia ordinaria. Fino al 2021 il Foro di Roma aveva competenza esclusiva sulla materia. Tre anni fa, tuttavia, la gestione è passata ai tribunali del luogo di nascita dell'emigrante. Sul perchè, poi, brasiliani e argentini vogliano diventare italiani, è presto detto. Il passaporto del nostro Paese è uno dei più "forti" al mondo e con esso si può viaggiare quasi ovunque senza necessità di visto. Compresi quegli Stati Uniti dove, invece, se si è cittadini di Brasilia oppure Buenos Aires bisogna richiederlo.

L'ATTIVITÀ NEI COMUNI

Il corollario del teorema porta a uno sforzo spesso non banale da parte degli uffici anagrafe dei Comuni friulani di più antica emigrazione come quelli del Gemonese e della Carnia. «Negli ultimi anni il lavoro è notevolmente aumentato – conferma Revelant – e non è semplice perchè bisogna fare ricerche su registri, comunali e parrocchiali, vecchi di oltre un secolo. Da noi arrivano un paio di centinaia di richieste all'anno e sono in aumento. È un problema non da poco e dovrebbe pensarci lo Stato a risolverlo aumentando il personale a disposizione di consolati e ambasciate». E se a Udine «una trentina di richieste sono a oggi pendenti» come conferma l'assessore alla Demografia Arianna Facchini, l'ex sindaco di Paluzza, e attuale consigliere regionale del Pd, Massimo Mentil ricorda come nel suo Comune «arrivavano almeno due domande al mese, di cui almeno la metà difficilmente trovava accoglimento». —

Nelle isole spagnole è il secondo dopo Gran Canaria, 8º circolo in Brasile

Due nuovi Fogolârs furlans: a Tenerife e Rio Grande do Sul

UDINE

La famiglia friulana diffusa in tutto il globo continua a crescere con l'adesione di nuovi Fogolârs furlans che aumentano i circoli dell'Ente Friuli nel mondo dove, ormai, sono oltre 140 i circoli disseminati lungo i cinque continenti.

L'Ente guidato da Loris Basso, che con i suoi 70 anni di esistenza è l'associazione più anziana tra quelle che rappresentano gli emigranti italiani nel mondo, ha infatti accolto alla fine dello scorso mese due nuovi circoli che, parallelamente, rappresentano mete di moderna e antica destinazione dei friulani che hanno lasciato il Nordest. Dopo aver festeggiato il 2023 con l'apertura del centro di Hvolsvöllur – cittadina islandese a un centinaio di chilometri dalla capitale Reykjavik – e le ripartenze di quelli di Londra, Pechino, Ginevra e del Lussemburgo, una manciata di settimane fa l'Ente ha accettato, come detto, le richieste di adesione di due nuovi circoli.

Il primo porta a un'antica terra di emigrazione dei friulani e cioè quel Brasile destinazione dei nostri corregionali già dalla fine dell'Ottocento. Parliamo, nella fattispecie, del Fogolâr furlan costituito a Bento Gonçalves, considerata la capitale brasiliana del vino.





Gruppi del Fogolâr furlan in Brasile e alle Canarie (a destra)

Il circolo friulano di Serra Gaúcha diventa così l'ottavo centro di questo tipo in Brasile e il quinto dello stato di Rio Grande do Sul, che nel XIX secolo fu tra le grandi mete dell'emigrazione friulana – ma anche veneta –, come conferma la presenza di città chiamate Nova Udine – oggi diventata Ivorà –, Fontana Freda oppure Nova Palma.

La nascita del circolo è frutto dell'azione di rilancio delle relazioni con le comunità di corregionali in Brasile avviata nel 2022 dall'Ente Friuli nel Mondo, supportata da nuove iniziative finanziate dalla Regione, come il corso di introduzione al mosaico e il proget-

UDINE

«Una trentina»



Sono una trentina, al momento, le richieste di cittadinanza italiana grazie allo ius sanguinis pendenti all'anagrafe del Comune di Udine. «Ci arrivano però – conferma l'assessore alla Demografia Arianna Facchini – tante richieste di informazioni via mail. Non si tratta di procedure semplici, ma di iter complicati, oggetto di verifica e di controllo attraverso documentazione non spesso completa e univoca».

VAL DI ZOLDO

La protesta



Il caso più eclatante a Nordest porta al Comune bellunese di Val di Zoldo (2.800 abitanti). Detto che centinaia di migliaia di veneti partirono per il Brasile tra fine '800 e inizi '900, le pratiche arretrate, fino a poco tempo fa, relative all'iscrizione di nuovi cittadini oriundi brasiliani superavano le 500 unità. Per protesta il sindaco ha recentemente esposto la bandiera brasiliana all'esterno del Municipio.

PIÙ DI 3 MILA ISCRITTI ALL'AIRE

Pratiche in aumento a Sacile Arrivano anche a 200 l'anno

Provengono soprattutto dai nipoti degli emigrati nei Paesi sudamericani
Lo ''ius sanguinis'' può essere riconosciuto fino alla settima generazione

Chiara Benotti / SACILE

Li chiamano i "cugini italiani" a Sacile e sono 3 mila 25 gli stranieri iscritti all'anagrafe 2024 dei residenti all'estero (Aire). «Ogni anno arrivano all'ufficio anagrafe tra le 150 e le 200 domande di cittadinanza italiana dall'estero». Milena Reginato responsabile del settore della cittadina liventina ha indicato i flussi per la "riacquisizione ius sanguinis" trasmessa dagli antenati emigrati in Sud America. Il picco arriva dal Brasile, Venezuela, Argentina. Numeri in crescita e capita che tanti eredi di emigrati non abbiano mai visto Sacile.

«Arrivano richieste da Argentina, Brasile, Venezuela e anche da altri Paesi – hanno confermato i funzionari sacilesi – a ondate, da circa una decina di anni. Dai diretti interessati e dai consolati allargando le liste elettorali. La cittadinanza si ottiene per *ius sanguinis*. Fino alla settima generazione».

Le richieste aumentano la mole di lavoro dei funzionari anche all'anagrafe municipale di Fontanafredda, Caneva, Polcenigo. Arrivano e-mail negli uffici in piazza Manin a Sacile con le domande di registrazione degli atti di nascita degli avi: la riacquisizione della cittadinanza vale il passaporto italiano e molti diritti internazionali per gli eredi fino alla settima generazione. «Dai Paesi del Sud America con economie e situazioni politiche incerte arrivano tante richieste di riacquisizione e la mole di pratiche è nella cintura veneto-friulana».

Vitto Claut avvocato pordenonese lo aveva segnalato anni fa: la situazione sulle richieste per *ius sanguinis* non cambia. L'alternativa potrebbe sempre essere quella dello *ius culturae*, per diminuire il fenomeno, ma intanto aumentano i "cugini" con il diritto di voto. L'avvocato Claut aveva intercettato, nei suoi viaggi, qualche anno fa, il nuovo filone di richieste di cittadinanza italiana ai tempi supplementari, dal 2012. «Le richieste ci sono e sono tante – Claut confermava la tendenza emergente –. In base alla sentenza numero 4466/2009 della Corte di Cassazione di Roma, è riconosciuto lo *ius sanguinis* fino alla settima generazione».

Le cause di questa molte di lavoro sono ormai note. «Di fronte a situazioni di povertà nei Paesi Sudamericani oppure di negate libertà personali, ottenere il passaporto italiano è la salvezza – valutano i funzionari a Sacile -. La cittadinanza è l'obiettivo, sull'onda della crisi mondiale e dei Paesi dell'America Latina, in genere di italiani della quarta generazione di immigrati in poi».

Nel 1991 la crisi argentina aveva aumentato i flussi nell'anagrafe liventina. Poi la situazione si era arenata su ritmi fisiologici fino a metà 2011 quando i flussi sono ripresi. Pare che ci sia una ragione politica e anche economica, visto che la crisi è palese nell'America del Sud, ma anche in alcuni contesti europei e dell'Est. Quello che conta è anche il voto degli italiani all'estero: ha un valore aggiunto nelle elezioni. «Il passaporto italiano – concludono tra l'altro i funzionari all'anagrafe liventina – permette di entrare in 150 Paesi senza richiesta di visto». —



to multidisciplinare "Conoscendo il Friuli". Promosso da una cinquantina di soci, il sodalizio è guidato da un direttivo presieduto da Lisete Furlan Canabarro, discendente da una famiglia originaria di Frisanco, in provincia di Pordenone.

Diversa, invece, la storia del secondo circolo nato alle Canarie, senza dubbio meta più recente per l'emigrazione friulana. Nel dettaglio, promosso e presieduto dall'udinese Gianpaolo Cocetta, imprenditore della sanità privata emigrato nell'arcipelago spagnolo una decina di anni fa, il Fogolâr di Tenerife si inserisce sul solco tracciato nel 2011 da Stefano Degano, fondatore del Fogolâr Furlan Canarie, con sede nell'isola di Gran Canaria. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione una casa comune per i poco meno 500 corregionali residenti stabilmente sull'isola. —

M.P.

La politica

LA MOBILITAZIONE

I trattori continuano la protesta ma il fronte è diviso sulla tregua

Le parole di Lollobrigida non bastano a far smobilitare i mezzi dalla capitale
Gli agricoltori del Cra annunciano una manifestazione giovedì al Circo Massimo



La protesta degli agricoltori in un campo vicino la strada consolare Nomentana nei pressi di Roma ANSA

Chiara Acampora / ROMA

Le parole del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, prima durante il confronto fiume al dicastero e poi nella visita a sorpresa al presidio di Riscatto agricolo, non bastano a far smobilitare i trattori da Roma. Ma nel fronte della protesta si aprono le prime crepe. Il punto di raccolta sulla Nomentana resta mentre gli agricoltori del Cra annunciano una manifestazione giovedì a Circo Massimo e il loro leader, Danilo Calvani, promette di portare in piazza ventimila persone. «Dall'incontro con il ministro siamo venuti via senza punti confermati ma con delle promesse e con l'impegno da parte loro di aprire un tavolo d'ascolto» dice Andrea Papa uno dei portavoce del gruppo che da giorni ha creato un punto di raccolta dei mezzi a ridosso del Raccordo anulare.

«IL PRESIDIO RESTA»

«Il presidio sulla Nomentana per il momento resta nell'attesa di un documento del Governo che attesti l'ufficialità del tavolo» prosegue. Un concentramento che, anzi, dovrebbe essere rafforzato con l'arrivo di altri mezzi, sia dal Nord sia dal Sud della Penisola.

VISIONI DIVERSE

Tra gli agricoltori che appoggiano la mobilitazione c'è chi, però, ha una visione più ottimista. «Secondo me è stato un confronto costruttivo - dice Roberto Rosati, tra i componenti della delegazione di agricoltori che ha partecipato venerdì all'incontro - il ministro ha promesso che la porta per noi resta sempre aperta e che ci sarà un tavolo tecnico ogni volta che avremo un problema». Ed elenca i punti che hanno illustrato due giorni fa: dal «controllo dei prezzi della filiera» alla «necessità di sensibilizzare i cittadini», dalla «indicazione sui prodotti della provenienza della materia prima» fino «all'aumento della tassazione per il fotovoltaico a terra nei terreni coltivabili». Rosati conferma che resteranno al presidio fino a quando verrà «ufficializzata dal ministro l'apertura che ci ha assicurato ieri (venerdì, ndr)» ma garantisce: «Non daremo fastidio alla cittadinanza».

Quella stessa cittadinanza che venerdì mattina li ha salutati con baci e pollici in su al centro di Roma e a ritmo di clacson in serata sul Raccordo Anulare quando duecento trattori in corteo hanno percorso l'intero anello attorno alla città. «Roma ci ha accolto - racconta l'agricoltore - gli automobilisti salutavano e incitavano la colonna di dieci chilometri formata dai nostri mezzi. Ci fa piacere che il nostro messaggio sia stato compreso dagli italiani. Sono prima di tutto le persone che decidono cosa mangiare a stabilire il nostro futuro». Archiviata la vicenda del Festival di Sanremo, dopo il braccio di ferro durato alcuni giorni. Anche se tra gli agricoltori resta un po' di amaro in bocca. «L'idea era di salire sul palco - ribadiscono da Riscatto agricolo - ma poi si sono tirati indietro quindi abbiamo accettato di presentare un testo». —

SI ASPETTA IL VOTO

Lega e FdI all'attacco dell'Unione europea sulle politiche agricole

ROMA



Matteo Salvini ANSA

Il vero problema degli agricoltori sono le politiche europee. Al termine di una settimana che ha visto scricchiolare l'unità della maggioranza proprio sul sostegno al mondo agricolo in protesta, nel centrodestra si cerca di spostare l'attenzione sulle colpe Bruxelles. Lo fa Fratelli d'Italia e lo fa anche la Lega, nonostante quel «si può fare di più» di Matteo Salvini che continua ad aleggiare. Era un auspicio, lo vorremmo tutti, ma le risorse disponibili sono quelle che sono, la lettura di Lollobrigida, che puntualizza che «lo stop all'esenzione è stato votato in Cdm su proposta di Giorgetti da tutto il governo». Né Salvini, nella ricostruzione del ministro, ha posto la questione nel corso della riunione a Palazzo Chigi («la rimodulazione l'ha fatta Giorgetti, non l'ho sentito dire che non bastava»). Ennesimo caso, sintetizza un esponente della maggioranza, di «doppio registro» del leader leghista, che mostra di essere già ampiamente in «campagna elettorale per le europee». Ma non solo. Salvini sarà in Sardegna, dove ieri è stato lo stesso Lollobrigida e dove il partito spera possa arrivare anche Giorgia Meloni prima del voto di fine mese. Poi ci sarà il congresso di Fi e le regionali in Abruzzo e a urne chiuse bisognerà riaprire il dossier Basilicata, messo per ora in stand by. Su cui punta la Lega dopo aver fatto un passo indietro sulla ricandidatura di Solinas (e con pochissime chance di ottenere il via libera per il terzo mandato dei governatori). Ma al di là delle dichiarazioni, sugli agricoltori, getta acqua sul fuoco Lollobrigida, il centrodestra si sta muovendo in modo «unitario», con l'obiettivo di «cambiare rotta» con l'insediamento della nuova Commissione europea. Un messaggio condiviso con la Lega che parla di «folli politiche finto-green che mettono in ginocchio settori fondamentali, imprese, lavoratori e famiglie» e si dice pronta a fermare «direttive e regolamenti su industria e packaging che creerebbero ulteriori danni». Per la Lega servirebbe anche una «revisione anticipata della Pac», proprio una delle richieste che arriva da tutto il mondo agricolo, compreso chi sta protestando con i trattori. Intanto domani il governo dovrebbe togliere il velo dalla nuova proposta di esonero dell'Irpef sui redditi dominicali e agrari per le piccole imprese. «Depositeremo entro lunedì un emendamento» al decreto Milleproroghe, assicura il ministro Ciriani. —

L'intesa raggiunta due notti fa tra il Parlamento europeo e i 27 spiana la strada alla riforma
La trattativa è durata 16 ore. L'approvazione definitiva attesa entro aprile. Si parte dal 2025

Trovato l'accordo sul nuovo patto di stabilità Maggiore flessibilità ma restano i paletti

IL COMPROMESSO

BRUXELLES

Ci sono volute 16 ore di intense e complesse trattative ma alla fine l'accordo politico è arrivato.

I rappresentanti dei 27 Paesi Ue e quelli dell'Europarlamento hanno raggiunto un compromesso sulla riforma del Patto di stabilità e crescita che spiana la strada, salvo colpi di scena, alla sua definitiva approvazione entro aprile. In tal modo, già a settembre i Paesi con conti pubblici da risanare (molti, tra cui l'Italia) dovranno presentare i loro piani di rientro - dettagliando spese, investimenti strategici e riforme strutturali - da applicare a partire dal 2025.



Le bandiere dell'Ue davanti al palazzo della Commissione Europea

Le richieste avanzate dal Parlamento sul fronte del conteggio degli investimenti strategici per ottenere più flessibilità nel calcolo di deficit e debito e maggiori garanzie sul non ritorno a politiche di austerità che potrebbero azzoppare una crescita già in difficoltà sono state però solo parzialmente accolte. E sono rimasti immutati i paletti voluti dalla Germania e dagli altri «frugali» per quantificare lo sforzo che i singoli Paesi dovranno fare ogni anno per risanare i conti pubblici e portarli in sicurezza. Che tradotto in numeri vuol dire tagli del debito dello 0,5 e dell'1% annuo per chi sfora rispettivamente il 60% e il 90% del rapporto debito/Pil. A cui si aggiunge la richiesta di far scendere il deficit pubblico all'1,5% rispetto al 3% fissato dai trattati. Non è passata anche la richiesta del Pe di estendere di dieci anni, oltre ai sette (quattro più tre) già inseriti nel testo, il periodo di applicazione dei piani di rientro. Ma è stata aggiunta la possibilità di prolungare la vita degli stessi piani di anno in anno in presenza di circostanze eccezionali.

Sul fronte degli investimenti è stata invece accolta la richiesta di escludere dal conteggio delle spese dei governi i fondi destinati a cofinanziare i programmi Ue, primi tra tutti quelli per la coesione.

La Commissione, nel valutare se un Paese si trova in situazione di deficit eccessivo, dovrà pure tenere conto - ma in base a criteri ancora da definire - degli investimenti destinati a settori strategici come la transizione ecologica e digitale, la difesa, la sicurezza energetica. «L'accordo raggiunto è una buona notizia e conclude un lungo percorso» avviato nell'aprile del 2023 «per ridisegnare le regole di bilancio Ue», ha commentato il commissario all'economia Paolo Gentiloni che giovedì prossimo presenterà le nuove previsioni economiche Ue. Gentiloni ha anche espresso soddisfazione per i progressi fatti, rispetto alla proposta del Consiglio, sul fronte dell'importanza data agli investimenti pubblici e alla valenza sociale del nuovo Patto.

Il compromesso trovato nella notte tra venerdì e sabato è destinato a porre fine alla sospensione del Patto decisa in concomitanza del Covid e poi prolungata a causa della guerra in Ucraina. E dovrà essere ora approvato formalmente sia dal Consiglio Ue che dal Parlamento entro aprile. —

Città Fiera

...è tempo di Carnevale

11 e 13 febbraio

Show Rondò, piano terra dalle **15.30** alle **18.30**

Tre giorni di festa in maschera

*Clown e mascotte vi faranno divertire con **baby dance, giochi, spettacoli** e tante **mascherine**.*

Domenica 11
SPETTACOLO DI MAGIA

Rocky il procione, accompagnato dal mago Robert vi ammalieranno con comiche magie e tanta simpatia per risate a non finire.

Martedì 13
CABACIRCUS

Energico, frizzante e stravagante... Righetti, giocoliere con palloni da calcio ed equilibrista sulla rolla bolla! Nessuna via di mezzo, o tutto o niente!



ZUCCHERO FILATO GRATIS

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

I nodi della politica



Lo striscione esposto al corteo organizzato a Milano a sostegno di Ilaria Salis ANSA



Il manifesto comparso sui muri di Budapest durante le celebrazioni neofasciste

Il ritratto di Salis impiccata Tajani: «Budapest verifichi»

L'allarme in seguito al murales apparso in Ungheria. Scontri al corteo a Roma
Il padre dell'italiana: «Confermate le nostre paure». Le preoccupazioni dell'Ue

Bianca Maria Manfredi / MILANO

Il disegno di Ilaria Salis impiccata a una forca apparso sui muri a Budapest sono una conferma dei rischi che la trentanovenne in carcere da un anno con l'accusa di aver aggredito due estremisti di destra potrebbe correre se restasse in Ungheria ai domiciliari invece che rientrare in Italia.

LA RICHIESTA DEL MINISTRO

Il ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani ha chiesto all'ambasciatore d'Italia in Ungheria di verificare con le autorità ungheresi i fatti relativi alla comparsa del murales.

L'ambasciatore, spiega la Farnesina, «effettuerà i passi necessari a confermare alle autorità ungheresi che il governo italiano sostiene la tutela della dignità e della sicurezza della signora Salis». Ieri si sono svolte manifestazioni e contromanifestazioni in Italia e in Ungheria, con tafferugli a Roma fra forze dell'ordine e uno spezzone di manifestanti che voleva raggiungere l'ambasciata magiara e presidi a Milano e Palermo.

«Le immagini di Budapest si commentano da sole e confermano i timori della famiglia a seguire i consigli che ci pervengono dalle autorità italiane» ha spiegato il padre di Ilaria Salis, Roberto. Sono una conferma dei pericoli anche per uno degli avvocati italiani dell'insegnante, Eugenio Losco.

«È una cosa che era emersa subito dopo il suo arresto con la pubblicazione della sua foto e del suo indirizzo - ha ricordato -. C'è una estrema attenzione da parte dell'estrema destra». Certo ora «dopo la chiusura del governo è più difficile spingere per i domiciliari in Italia come è suo diritto - ha aggiunto l'avvocato - Nei prossimi giorni faremo una valutazione con i colleghi ungheresi».

LE SPERANZE

Una speranza resta legata al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che solo pochi giorni fa Roberto Salis ha definito «l'ultima arma che ci resta». A lui a metà gennaio il padre di Ilaria ha scritto una lettera, un appello in quanto «garante della Costituzione italiana». A questo messaggio, ha spiegato Losco, Salis «aveva avuto un riscontro». Quello che è certo è che il clima in Ungheria non è favorevole a Ilaria: «Italiana comunista e terrorista» viene definita in un articolo del quotidiano filogovernativo Magyar Nemzet che critica «l'isteria liberale che si è sollevata» sulla sua detenzione.

Anche il Comitato europeo di prevenzione della tortura «segue con particolare preoccupazione qualsiasi sviluppo relativo alle questione».



ROBERTO SALIS
PADRE DI ILARIA SALIS
L'ANTIFASCISTA ITALIANA DETENUTA

> Le immagini si commentano da sole, abbiamo paura nel seguire i consigli che arrivano da Palazzo Chigi

I CORTEI A BUDAPEST

Anche per lei ieri gli antifascisti sono scesi in piazza nella capitale ungherese, con due diverse manifestazioni, in una data non causale.

Ieri infatti è stato il Giorno dell'Onore, dal 1997 appuntamento di neonazisti di mezza Europa che ricordano la battaglia che vide le SS combattere fino alla morte nell'assedio da parte dell'Armata rossa nella capitale ungherese nel 1945.

Lo scorso anno per partecipare alla contromanifestazione organizzata dagli antagonisti che Ilaria Salis andò nella capitale ungherese, per poi essere arrestata e iniziare la sua «discesa in questo mondo infero», come lei stessa ha definito la sua carcerazione. —

ANNIVERSARIO

Per il «Giorno dell'onore» raduno nazi nei boschi

BUDAPEST

Torna a Budapest il raduno neonazista che un anno fa portò all'arresto di Ilaria Salis e alla detenzione nelle carceri ungheresi dove vigono regole e condizioni ai limiti dello Stato di diritto. Proibito tutti gli anni, ma finora sempre tollerato dalle autorità che più o meno direttamente fanno capo al premier Viktor Orban, stavolta il «Giorno dell'onore» ha dovuto disertare il centro della capitale e spostarsi nei boschi. Fino al tardo pomeriggio non venivano segnalati incidenti simili a quelli di cui è accusata l'insegnante milanese, almeno stando ai media ungheresi che segnalano una manifestazione pacifica di un centinaio di antifascisti tenuti sotto controllo - e soprattutto separati dai neonazisti - da altrettanti agenti con cani poliziotto e un drone. Il clima a Budapest però è dominato dall'intimidazione neonazista. O almeno questo evoca il murales comparso in città che raffigura una donna impiccata ad un forca: la scritta «Ila antifa» suona come una minaccia di morte per «Ilaria l'antifascista» che da un anno è in carcere e rischia 11 anni di reclusione per l'accusa, respinta, di aver partecipato al pestaggio di due estremisti di destra. «Non molliamo, questa città è nostra», ha proclamato Bela Incze, il leader della formazione di estrema destra «Legio Hungaria» che ha organizzato la celebrazione del «Giorno dell'onore» e ha annunciato che i militanti in divise militari, bandiere e altri simboli neonazisti si sarebbero trasferiti nei boscosi dintorni di Budapest per evitare lo scontro di strada con la polizia mobilitata in forze in centro. —

AVVISO A PAGAMENTO

L'Europa elogia l'arte del Maestro Celiberti

Giovedì 1 febbraio, è stata inaugurata a Praga presso l'Istituto Italiano di Cultura la mostra di opere d'arte "Celiberti: Spirito di Pace"



1



2



3



4

1 Nella foto partendo da destra il Curatore Mario Da Re, René Tomášek - sindaco di Terezín, Giorgio Celiberti, Martina Dlabajová - Deputato al Parlamento Europeo, Aleš Lepič - vicesindaco, Vendula Bláhová - direttrice Associazione Terezín - Città di cambiamento.

2 Martina Dlabajová Dep. Parlamento Europeo e Giorgio Celiberti.

3 Tz e tabelle, tecnica mista 1969, 160x133 cm archivio Celiberti.

4 Giorgio Celiberti e il curatore Mario Da Re.

5 Da sinistra: il Direttore ICC Praga Vito De Bellis, la critica Lorena Gava, Giorgio Celiberti, Mario Da Re, l'ambasciatore Mauro Marsili, Martina Dladajova, Elisabetta Cudicio coordinatrice evento, Domus Musicae Mortegliano.

6 Jan Roubínek - direttore Memoriale di Terezín, Martina Dlabajová - Deputato al Parlamento Europeo, Giorgio Celiberti e Massimo Celiberti.

7 Massimo Celiberti, Giorgio junior Celiberti e Giorgio Celiberti.

8 Esposizione presso Istituto Italiano di Cultura.

9 Giorgio Celiberti davanti alla stele di 6 m fusione in alluminio donata al memoriale di Terenzin nel 2011.



5



6



7



8



9

Lo studio del Maestro Giorgio Celiberti
è aperto dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 17.30 su appuntamento
Udine – Via Fabio di Maniago, 15 – info@giorgioceliberti.it

VERSO USA 2024

Biden è furioso ma non molla la corsa al bis

Mentre il presidente si scaglia contro il ministro della Giustizia, rispunta il nome di lady Obama come candidata democratica

Serena Di Ronza / NEW YORK

Frustrato, arrabbiato e furioso anche contro il suo ministro della giustizia.

Joe Biden ha confidato ai suoi più stretti collaboratori di ritenere in parte responsabile Merrick Garland per l'impietoso rapporto del procuratore speciale Robert Hur che, pur avendolo scagionato dalle accuse per le carte segrete, lo ha dipinto come un vecchietto smemorato. Garland - secondo il presidente e la Casa Bianca - non ha fatto abbastanza per controllare il rapporto e chiedere le opportune modifiche per smorzare così i toni usati nel descrivere Biden. Il ministro della Giustizia, infatti, avrebbe potuto esigere delle correzioni o almeno delle limature nel linguaggio ma non lo ha fatto forse per eccesso di zelo e per trasparenza, infliggendo di fatto un durissimo colpo alla campagna del presidente. Garland probabilmente «non resterà al suo posto nel caso di un secondo mandato», affermano alcuni consiglieri di Biden riferendo di una frustrazione che, all'interno della Casa Bianca, sta montando da «tempo. Nessuno è contento». Lo scorso anno, secondo indiscrezioni, Biden ha confessato ad alcuni alleati di non essere contento dei tempi troppo lunghi del dipartimento di giustizia nell'inchiesta su suo figlio Hunter. E di recente avrebbe brontolato con i suoi anche della lentezza di Garland nell'indagine su Donald Trump e le sue interferenze alle elezioni. «È un momento buio per la presidenza», afferma il board editoriale del New York Times riferendosi al «giovedì nero» del presidente. Biden «deve fare di più per mostrare al pubblico di essere totalmente capace di mantenere la presidenza fino a 86 anni», aggiunge il quotidiano liberal invitando la Casa Bianca a cambiare strategia e far uscire Biden dalla bolla che gli è stata costruita attorno per proteggerlo. E mentre lui non molla lacorsa con la First Lady Jill in prima linea a difenderlo, impazza il toto-nomi su chi potrebbe sostituirlo come candidato democratico. E rispunta il nome di Michelle Obama, il sogno di molti giovani democratici e il possibile incubo dei repubblicani. All'ex First Lady si aggiungono i nomi del governatore della California Gavin Newsom e della governatrice del Michigan Gretchen Whitmer. «Michelle Obama ama questo Paese, è una brillante comunicatrice. Ma la politica non le piace. Ci sono più chance che io balli il prossimo anno al Bolshoi che Michelle si candidi», afferma David Axelrod, l'ex stratega di Barack Obama, spegnendo le voci che si rincorrono. —



Il presidente americano Joe Biden alla Casa Bianca ANSA

AVEVA 6 ANNI

Ritrovata morta Hind la piccola che telefonò chiedendo aiuto da Gaza

Stefano De Paolis / ROMA



La bimba palestinese Hind

Aveva chiesto disperatamente aiuto, telefonando dall'auto sventrata dai colpi di un tank israeliano in cui era rimasta intrappolata a Gaza, con intorno i cadaveri dei suoi familiari. Ma purtroppo, non è stato possibile salvarla: Hind Rajab, una bimba palestinese di sei anni, è stata ritrovata morta, 12 giorni dopo, così come due medici che erano stati inviati lì. «Ho tanta paura, per favore vieni. Per favore, chiama qualcuno che venga a prendermi», così la piccola si era rivolta piangendo disperatamente durante quella chiamata alla Mezza Luna Rossa palestinese . Una telefonata durata tre ore, nel tentativo di calmarla, di contenere il suo terrore, scrive Al Jazeera online, che pubblica anche diverse foto della piccola sorridente e felice, scattate prima dell'inizio della guerra. Tutte e sette le persone all'interno dell'auto sono state uccise, ha affermato la Mezza Luna Rossa , aggiungendo che anche due suoi medici sono morti quando «gli occupanti (israeliani) hanno deliberatamente preso di mira l'ambulanza al suo arrivo sul posto, a pochi metri dal veicolo con dentro la bimba intrappolata». Ieri, poco dopo che le forze israeliane si sono ritirate dalla zona, i familiari della piccola si sono precipitati sul posto e hanno trovato il corpo di Hind. —

BRUCIATI VIVI IN UN INCENDIO

Raid russo a Kharkiv Tre bimbi tra le vittime

«In cinque minuti si è creato un fiume di fuoco. Siamo dovuti scappare di casa, scappare e basta».

Oleskandr è fortunato, è tra i 57 feriti sopravvissuti all'ultimo attacco russo che di notte ha colpito la città di Kharkiv. Sette persone invece non ce l'hanno fatta. Tra loro, una famiglia di madre, padre e tre bambini di 7 e 6 anni e il più piccolo di appena sette mesi. Sono morti bruciati vivi, vittime innocenti dell'ennesima tragedia del conflitto in Ucraina che non vede speranza di pace all'orizzonte. Tanto da far dire al segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, che l'Alleanza atlantica deve prepararsi alla possibilità di «un confronto decennale» con la Russia, invitando ad accelerare la produzione dell'industria della difesa dei suoi Paesi membri come in tempo di guerra attiva. —

LA GUERRA A GAZA



Una casa danneggiata dopo un attacco aereo israeliano nel campo profughi di Rafah ANSA

L'annuncio di Netanyahu «L'operazione a Rafah deve finire entro un mese»

Hamas chiede l'intervento dell'Onu per fermare il premier Gli attacchi aerei nel sud hanno provocato ieri 28 morti tra cui 12 bambini

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Un mese di tempo per completare l'operazione contro Hamas a Rafah, prima che arrivi il mese di Ramadan attorno al 10 marzo.

È il timing che il premier israeliano Benyamin Netanyahu ha indicato al gabinetto di guerra come limite massimo per sconfiggere i 4 Battaglioni della fazione islamica schierati nella città più a sud della Striscia, dove ci sono centinaia di migliaia di sfollati palestinesi e dove da giorni Israele ha aumentato i raid aerei. Ieri, denunciano i media internazionale, sono 44 i palestinesi uccisi, tra cui circa 12 bambini, negli attacchi a Rafah. L'operazione nell'ultima città a sud non scatterà tuttavia prima dell'evacuazione dei civili che si trovano stretti ad un passo dalle barriere con l'Egitto.

L'OPERAZIONE

La valutazione di Netanyahu, che deve fare i conti con la pressione internazionale avversa, compreso il forte contrasto con gli Usa di Joe Biden, è stata fatta, secondo i media, durante una riunione ristretta del Gabinetto di guerra in cui è stato programmato il «doppio piano» di intervento, dopo le richieste di Hamas «irricevibili» per Israele sul cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi. Con l'operazione militare alle porte, la fazione islamica di Gaza ha invitato il Consiglio di sicurezza dell'Onu a «convocare» una riunione immediata e urgente per confermare la sua determinazione a obbligare l'occupazione israeliana a fermare la guerra genocida che sta commettendo contro i palestinesi a Gaza». Poi ha avvertito che l'attacco a Rafah potrebbe «lasciare decine di migliaia di martiri e feriti». L'avanzata su Rafah, per Israele roccaforte di Hamas a poca distanza da quella di Khan Yunis e da dove si snoda il «Corridoio di Filadelfia» ricco di tunnel con l'Egitto, pone più di un rischio diplomatico per Israele. Il Cairo è tornato ad avvisare il governo di Gerusalemme. Ogni spostamento di massa di palestinesi nel Sinai - ha ammonito l'Egitto secondo il Wall Street Journal (Wsj) - metterebbe a rischio il Trattato di pace del 1979 con Israele. Ma la situazione «si sta evolvendo negativamente».

I BOMBARDAMENTI

Al 127/esimo di guerra, l'Idf sta continuando a premere su Khan Yunis, dove si susseguono gli attacchi dal cielo. Secondo un funzionario di ospedale di Gaza e giornalisti dell'Ap «è salito a 44 il numero dei palestinesi uccisi e di questi, una decina di bambini, il più giovane di soli tre mesi». Colpito, secondo al Jazeera, «anche l'ospedale di Khan Yunis con diverse persone morte e altre ferite». Israele sostiene di aver ucciso in un veicolo a Rafah «il capo della intelligence della polizia di Hamas Ahmed al-Yaakobi». Nello stesso attacco sono stati uccisi il suo vice, Iman a-Rantisi e Ibrahim Shatat il delegato della polizia di Hamas per la distribuzione degli aiuti. I portavoce militare ha poi fatto sapere che è stato scoperto nel quartiere di Rimal a Gaza City un tunnel dell'intelligence di Hamas che passava sotto un edificio dell'Unrwa in un quartiere a Gaza City. —

L'INTERVENTO DEL NUMERO UNO DELLA BANCA D'ITALIA ALLA RIUNIONE DELL'ASSIOM FOREX TENUTA IERI A GENOVA

Panetta: «Rigore sui conti, la discesa dei tassi ci aiuterà»

Per il governatore la gestione prudente della spesa può dare certezze ai mercati
Così il governo si garantirà più spazi di manovra quando la stretta monetaria finirà

Andrea D'Ortenzio / GENOVA

Un'Italia con diversi punti di forza che però subisce la debolezza dell'economia europea e della stretta monetaria di cui si avvicina «l'inversione di rotta». Ecco quindi che serve «dare certezze» ai mercati con una gestione «prudente» dei conti pubblici.

Fabio Panetta, nel suo primo intervento da governatore della Banca d'Italia alla riunione dell'Assiom Forex che si è tenuta a Genova, lancia un segnale preciso di rigore e sottolinea che, se gli investitori si tranquillizzeranno, un calo dello spread darà qualche spazio di manovra in più a governo e Parlamento. Aiuteranno anche gli stipendi, colpiti dall'inflazione negli scorsi anni e dal caro energia, che torneranno finalmente a salire sostenendo i consumi. Di fronte alla platea di banchieri e operatori del settore, il governatore scherza sulla lunghezza del suo discorso (21 pagine) e ricorda il ruolo fondamentale di Genova nella storia del credito del Paese. Nel presente quindi l'Italia deve impostare «un sentiero di crescita sostenuta».

Darà una mano il Pnrr. E darà una mano ai consumi anche «l'aumento fisiologico» dei salari. Sia tramite il calo dei prezzi (aumentando il reddito reale) sia tramite aumenti da parte delle imprese. Anche perché l'azione della Bce, rivendica Panetta, ha spezzato la corsa dell'inflazione e l'ipotesi di una spirale salari-prezzi, tanto paventata dai banchieri centrali nei mesi scorsi, è oramai «esigua». «La dinamica dei prezzi sta calando alla stessa velocità con cui è aumentata» e anzi occorre evitare il rischio opposto. Una visione condivisa dal governatore portoghese Mário Centeno che, in una intervista rileva come «se facciamo troppo potremmo avere un effetto perverso sull'inflazione, potrebbe scendere sotto il 2% e questo è qualcosa di non desiderabile».



Per Fabio Panetta si avvicina l'inversione di rotta sui tassi d'interesse

A ogni modo, rileva Panetta, «si sta rapidamente avvicinando il momento di un'inversione di rotta dell'orientamento della politica monetaria». Un ribasso che servirà a famiglie e imprese a riprogrammare quegli investimenti che sono stati messi in pausa nel periodo dei tassi alti. Qui Panetta non si pronuncia direttamente, ma invita a «soppesare rischi e controindicazioni« delle due opzioni di cui discutono all'interno del board della Bce. Una serie di tagli graduali durante tutto il 2024 e un'azione «tardiva e aggressiva». La politica e una parte degli investitori premono tutti i giorni per una riduzione già in aprile dell'istituto centrale ma molti all'interno del board suggeriscono ancora cautela facendo slittare l'azione a giugno.

Il mercato ha anticipato in parte questa tendenza con, ad esempio, un calo dei tassi sui mutui segnalato dal presidente Abi Antonio Patuelli nelle scorse settimane. E però non mancano i rischi di un cambio di scenario anche repentino. Molti gli shock: la crisi nel Mar Rosso con costi maggiori per le merci, il conflitto in Ucraina e quello in Medio Oriente, il rallentamento della Germania e della Cina.

Cambiamenti che però, come già sottolineato dal governatore qualche settimana fa, possono essere sfruttati dalle nostre imprese e dal Mezzogiorno per inserirsi nella ridefinizione delle catene di commercio e produzione globali in un mondo meno aperto e con fabbriche più vicini. —

IN BREVE

Vittorio Emanuele
L'addio al re mancato La pace tra i Savoia

Napoli, sua città di nascita, nella Torino che ne vedrà le spoglie. In una giornata piovosa - «anche il cielo piange per la scomparsa di mio padre» aveva detto venerdì Emanuele Filiberto- sono stati celebrati i funerali di Vittorio Emanuele, il mancato re d'Italia, morto a 86 anni. Anche Papa Francesco ha mandato un messaggio di benedizione. Cambio di passo in casa Savoia. Aimone di Savoia Aosta - figlio di Amedeo d'Aosta -ha apposto il Drappo.

Nel Viterbese
Donna trovata morta Fermato il figlio

Ha nascosto il corpo della madre novantenne nel bosco e riscosso la sua pensione ma le segnalazioni fatte dal fratello, che non riusciva a contattare da giorni l'anziana, alla fine lo hanno smascherato. È stato così arrestato dai carabinieri un uomo di 60 anni disoccupato, residente a Caprarola in provincia di Viterbo, accusato di occultamento del cadavere della madre, residente a Canale Monterano.

IL CASO DI MONFALCONE

Chiusura dei centri islamici: il Tar Fvg respinge il ricorso

TRIESTE

Il Tar del Friuli Venezia Giulia ha rigettato la richiesta di sospensiva dei provvedimenti che avevano portato alla chiusura dei centri culturali islamici Darus Salaam e Baitus Salat di Monfalcone. Ne dà notizia il Comune. Le associazioni si erano rivolte al Tar contro due ordinanze dell'ente locale relative a due diversi immobili utilizzati per la preghiera ma aventi invece diverse destinazioni d'uso. Il Comune aveva ordinato il ripristino della destinazione d'uso originaria. A gennaio il presidente del Tar Fvg, Carlo Modica De Mohac, aveva respinto la richiesta di urgenza presentata dai centri culturali. L'istanza era stata poi discussa mercoledì in camera di consiglio. Ora, osserva il Comune in una nota, «i due provvedimenti trovano ulteriore conferma e diventano esecutivi. L'ente aveva ritenuto di intervenire a fronte di una serie di elementi emersi a seguito di specifiche verifiche tecniche, che avevano fatto rilevare problemi di legittimità dell'operato e questioni di incolumità pubblica e di sicurezza». «Il Comune – afferma la sindaca Anna Maria Cisint – si è sempre mosso nell'obiettivo di tutelare le ragioni di conformità alle norme e quelle della pubblica sicurezza, che vanno rispettate da tutti i cittadini e per questo abbiamo sempre respinto ogni campagna di disinformazione tesa ad accusarci di razzismo e di pregiudizi razziali». Nell'imminenza del Ramadan «privare gli associati degli spazi necessari alle attività associative e di culto costituisce un pregiudizio grave e irreparabile», afferma il legale rappresentante dei due centri, avvocato Vincenzo Latorracca. —


Cisint, sindaca di Monfalcone

IL COMMENTO

LE STORICHE DEBOLEZZE DELLE POLITICHE VERDI

PEPPINO ORTOLEVA

Lo "strano" movimento degli agricoltori che cominciato in Germania in tre settimane si è esteso alla Francia poi all'Italia e ora alla Spagna ha già ottenuto vittorie quali sarebbe difficile raggiungere a formazioni più antiche, organizzate, numerose. Soldi (il governo italiano si è affrettato ad aumentare gli stanziamenti per il settore), e risultati politici come la rinuncia da parte della UE alla disposizione che impegnava a ridurre del 50%, entro il 2030, l'uso di pesticidi ed erbicidi.

La norma, che era stata accolta con forti resistenze fin dalla sua presentazione, ora sembra affossata del tutto. E c'è da aspettarsi che non sarà la sola, se al primo punto della protesta c'è la lotta contro il preteso "estremismo ambientalista" e in generale contro le politiche verdi programmate dall'Europa. Tutto questo, mentre il deterioramento dell'ecosistema terrestre sta raggiungendo livelli tali da fare dell'azione per la sostenibilità un'assoluta priorità non inferiore al fermare le guerre.

Un dato si deve constatare: l'ambientalismo in Europa è oggi molto più un movimento di opinione che una reale forza politica. Ciò è evidente in Italia dove i Verdi sono solo una componente di un partito relativamente marginale (mentre l'ambiente è per gli altri partiti di opposizione solo una parola d'ordine tra le tante), ma anche nei paesi dell'Europa settentrionale dove i Verdi erano un tempo assai influenti. Dei movimenti di opinione quello ecologista ha diverse debolezze. Prima di tutto l'andamento oscillante: una crescita in alcuni momenti di allarme o di visibilità, una caduta di attenzione in altri momenti. E poi, la tendenza a presentarsi in termini più morali che politici, cosa che favorisce un'altra oscillazione: tra coloro che predicano l'imminente apocalisse climatica per le colpe di un'umanità avida e irresponsabile, e coloro per i quali la difesa dell'ambiente, essendo interesse di tutti, dovrebbe trovare appog-



gio unanime. I predicatori della fine del mondo possono trovare spazio in televisione e nei social ma in fondo favoriscono le accuse di "estremismo" e insieme la rassegnazione: se tutti sono colpevoli nessuno lo è, se la partita è praticamente chiusa tanto vale, finché si può, andare avanti come prima.

Quelli che cercano l'unanimità, d'altra parte, rischiano di ottenere successi solo di facciata, impegni ambiziosi che sulla carta ottengono largo consenso ma poi non reggono ai contrasti e alle difficoltà. È vero, la difesa dell'ambiente dovrebbe essere interesse di tutti, ma comunque ha dei costi (come potrebbe non averne?) e quindi inevitabilmente si crea dei nemici. Sul piano geopolitico le monarchie del Golfo prima di tutto, che al gas e al petrolio devono la loro ricchezza, non possono accettare l'abolizione in tempi relativamente brevi dei combustibili fossili: per cui dall'essere stati per decenni un puntello dell'egemonia americana minacciano di passare ad altre alleanze.

Sul piano interno ai paesi europei, ci sono categorie per le quali le politiche di sostenibilità sono una minaccia: non solo molti agricoltori ma anche altri, a cominciare dalle aziende chimiche. Soggetti che di conseguenza prendono le loro misure. Chi fa politica progetta seriamente i suoi obiettivi e li difende, eventualmente a costo di compromessi; chi non la fa ottiene risultati generici che poi rischiano di dissolversi al primo scontro, anzi senza neppure scontrarsi.

Lo strano movimento di questi giorni indica che non ci vuole poi molto a mettere in piedi gruppi di pressione assai visibili, attenti alla pubblicità più che a crearsi una base solida, ma capaci di condizionare interi programmi politici. I nemici dell'azione ambientalista, sulla base di interessi ovviamente legittimi e anche comprensibili ma parziali, possono essere più forti ed efficaci di coloro che la sostengono, anche ne va del futuro di tutti. —

Il processo di digitalizzazione

BONUS CARBURANTI

Benzina agevolata L'App per fare il pieno utilizzata da pochi

Il nuovo Qr Code per scaricarla è poco usato ai distributori A breve campagna informativa su media e social

Maura Delle Case / UDINE

Stenta a prender piede l'App per ottenere lo sconto sul prezzo della benzina. Ad averla scaricata sul proprio smartphone sono ancora poche decine di migliaia di cittadini, 40 mila a metà gennaio scorso su 600 mila tessere sconto in circolazione.

Molti non sanno nemmeno di cosa si tratta, altri dichiarano l'intenzione di continuare a utilizzare la tessera fisica, altri ancora rinviano per pigrizia il passaggio al digitale. «Il rischio è che in breve, non essendo più garantita la manutenzione dei Pos per l'uso delle tessere fisiche, i clienti siano indotti a cambiare distributore, cercandone uno con un Pos ancora attivo» denuncia Massimo Paron, gestore della stazione San Marco Petroli di Remanzacco.

«Nulla in contrario alla digitalizzazione del servizio – tiene a precisare –. Io sono stato tra i primi ad accreditarmi alla Camera di commercio, ormai un anno fa, ma ci vorranno mesi perché la App vada a regime e con il venir meno dei Pos, che sono soggetti a frequenti guasti, a rimetterci saremo noi». Una preoccupazione, quella del gestore, alimentata dai tanti clienti che, interpellati a proposito della App, dichiarano di non averla, estraendo dal portafoglio la vecchia tessera fisica.

È sabato mattina. Al distributore arriva un'auto dopo l'altra. Sulla pompa fa bella mostra di sé il Qr code per scaricare la App. Pro memoria rinforzato dalla puntuale domanda del benzinaio: «Ha l'applicazione per lo sconto carburanti?». Le risposte si fanno eco. «Non so cosa sia». «Non ho ancora avuto tempo di scaricarla». «Ho provato, ma non sono riuscito a effettuare l'accesso». La peggiore? «App? Quando non funzionerà più la tessera tornerò a fare benzina in Slovenia».

Uno spettro, quello del "turismo del pieno", che per i distributori di carburante della fascia più prossima al confine, torna a farsi sentire prepotente. In pochi minuti Paron fa il pieno a una dozzina di persone. Non ce n'è una che utilizza la App. Non ancora. Ed è su quell'ancora a insistere il gestore San Marco Petroli: «In questo momento scontiamo tutta una serie di difficoltà che la Regione dovrebbe tenere in considerazione. A partire dalla manutenzione dei Pos, fino a che la App non andrà a regime». «Io ne avevo due – fa sapere il gestore –. A fine dicembre uno si è guastato, il 2 gennaio ho chiesto la manutenzione, ma Insiel mi ha risposto che non la fanno più. A quel punto ho proposto di provvedere a mie spese, ma nemmeno questo è stato possibile perché pare non ci siano più pezzi di ricambio. Così stando le cose nel giro di sei mesi non avremo più Pos funzionanti. La gente andrà a fare benzina altrove e noi saremo penalizzati» continua Paron.

Non bastasse, la App non sempre funziona. «Accreditarsi è farraginoso. L'utente deve avere sotto mano i dati personali, molti non sanno nemmeno cos'è lo Spid. E anche chi lo sa e ce l'ha non di rado fatica ad accreditarsi» continua il gestore che al carico aggiunge «la mancanza d'informazione. Non basta qualche uscita sulla stampa, la gente non ha ancora capito che la tessera fisica è destinata a venir meno».

A questo proposito, la segreteria dell'assessore regionale all'Energia Fabio Scoccimarro, conferma la partenza, in breve, di una nuova campagna informativa mista, sulla carta stampata e i social, per invitare le persone a scaricare la App. L'auspicio è che produca un'accelerazione sia nello scaricamento dell'applicazione quanto dell'adesione al servizio da parte dei gestori, che si sono accreditati appena per la metà dei 432 attivi in Friuli Venezia Giulia. —



L'UTILIZZO
QUASI NESSUNO USA L'APP PER FARE IL PIENO DI BENZINA

> Soltanto la metà dei 432 gestori attivi in Friuli Venezia Giulia ha attivato il servizio

Il Tar del Lazio ha bloccato lo scorrimento della graduatoria
I genitori: così si penalizzano i giovani, il ministro riconosca il punteggio

Test di medicina da rifare per gli studenti di quarta delle scuole superiori



Studenti impegnati nel test di Medicina in un'immagine di repertorio

IL CASO

GIACOMINA PELLIZZARI

Una sentenza del Tar del Lazio cancella le speranze di decine di studenti friulani che, con un anno di anticipo, hanno superato il test di ingresso alla facoltà di Medicina. Poco importa se con il punteggio raggiunto avevano già l'immatricolazione a Medicina in tasca, dallo scorso 17 gennaio la sentenza del Tribunale amministrativo ha bloccato lo scorrimento della graduatoria e circa 4 mila aspiranti medici, a livello nazionale, dovranno rifare la prova.

Studenti e genitori si ritengono beffati da un decreto che consente agli allievi del quarto anno delle superiori di sostenere per quattro volte il test. In molti, lo scorso anno, hanno superato le prove lo scorso aprile e luglio. Ma a colpi di ricorsi e sentenze i loro sforzi sono svaniti e ora, attraverso il comitato Quartini, chiedono al ministro dell'Università, Anna Maria Bernini, di convalidare i punteggi conseguiti nei test del 2023.

IL RICORSO

A presentare il ricorso è stato uno studente del quinto anno per contestare il meccanismo di equalizzazione per effetto del quale «due candidati potrebbero essere stati giudicati in misura diversa non in quanto l'uno è più preparato dell'altro, ma perché a uno dei due sarebbe stato somministrato un kit di domande reputato sulla base dell'equalizzazione più difficile o più semplice». Nonostante il ricorso sia stato accolto il proponente non è stato ammesso a Medicina perché il suo punteggio resta comunque troppo basso. Il ricorso, insomma, finisce per danneggiare coloro che hanno investito tempo e denaro per avere la possibilità di concentrarsi quest'anno al solo esame di Stato. «Mia figlia – racconta Selene Zanette di Pordenone, mamma e docente di scuola superiore – ha frequentato i corsi organizzati dal Comune di Pordenone con fondi pubblici». I genitori chiedono «con urgenza la riconsiderazione della decisione, tenendo conto delle ingiustizie inflitte a 23 mila studenti, di cui circa 4 mila avevano già un punteggio potenzialmente utile per l'ammissione» le fa eco Annamaria Canciani da Udine, mamma di Francesca, secondo la quale «è fondamentale proteggere gli sforzi degli studenti che con dedizione si preparano per diventare i pilastri della sanità pubblica. Questi giovani, con sacrifici e studio – aggiunge –, hanno anticipato il test di ammissione, dimostrando una competenza paragonabile a quella dei colleghi di quinta».

LA NORMA

Alcune settimane fa il ministro ha annunciato la modifica del test di ingresso a Medicina, anticipando il blocco del Tolc med, il sistema introdotto un anno fa, che consente ai ragazzi di ripetere il test quattro volte, due al quarto e altrettante al quinto anno delle superiori. Il presidente del corso di laurea dell'ateneo friulano, Paolo Lanzetta, non ha dubbi: «Al momento, la sentenza del Tar non si traduce in ingressi per gli studenti del quarto anno delle superiori che hanno già superato il test. Dovranno rifarlo». La confusione c'è e studenti e genitori, in assenza di risposte, si riservano di agire nelle sedi opportune. —



PAOLO LANZETTA
PRESIDENTE DEL CORSO DI LAUREA UNIVERSITÀ DI UDINE

> «Nonostante la sentenza non sono ammessi: devono rifare la prova»

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

#CONCORSI**FVG**

Sei architetto, ingegnere, geometra o perito edile?
Hai un diploma di maturità tecnica nei settori delle costruzioni, della meccanica o dell'elettronica? (*)
Partecipa ai concorsi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed entra a far parte della nostra squadra!



LA TUA VISIONE, LA NOSTRA FORZA

ISCRIZIONI
FINO AL 19 FEBBRAIO 2024 ORE 12:00

Stiamo cercando te!
Le tue competenze, il tuo talento e la tua visione sono fondamentali per dare forma al Friuli Venezia Giulia di domani.

Scopri come sceglierci consultando il sito **www.regione.fvg.it**

(*) Per maggiori informazioni sui titoli richiesti consulta i bandi di concorso sul sito della Regione.

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Religione non scelgono l'ora 3 studenti su 10

A Trieste il 33,37% non va in aula, a Udine il 18,55% Pordenone è al 22,55%, il caso Monfalcone col 71,3%

L'UNIONE

Un osservatorio



Lanciano l'Sos sulla scuola laica, promuovono incontri e campagne orientate al principio di ragione (anche con lo "sbattezzo" per eliminare riti secolari cristiani) e hanno aperto l'osservatorio sui diritti all'agnosticismo, ateismo e razionalismo: l'Uaar (Unione atei e agnostici) a Pordenone è stata fondata con Loris Tissino (*nella foto*).

Lavora nelle scuole superiori, è un esperto informatico e non molla mai, con gli altri associati sul valore della ragione contro l'irrazionale. «La vita sociale è caratterizzata da intrusioni religiose – Tissino lo spiega con l'Uaar –. Il cittadino si trova di fronte a ingiustizie: non sa che spesso la legge gli mette a disposizione diversi strumenti per opporvisi. L'Uaar si mette al fianco dei cittadini vittime o testimoni di prevaricazioni religiose o violazioni alla laicità dello Stato».

La trasparenza è una virtù. «Il dubbio di un errore sui dati degli studenti non avvalentesi dell'ora di religione a Villa Santina sarà verificato – ha spiegato Tissino –. Ci pare un'anomalia quel 95%».

C.B.

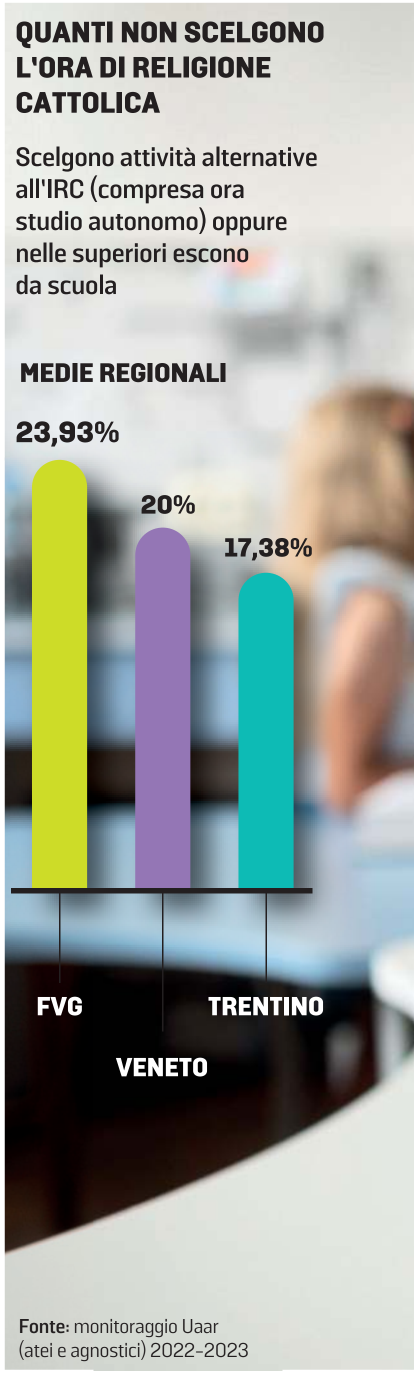
Chiara Benotti

A scuola senza religione: tre studenti su dieci disertano l'ora cattolica nelle scuole statali, cioè il 23,93% in Friuli Venezia Giulia. L'Unione atei e agnostici (Uaar) ha elaborato la mappa nel 2022-2023 «che segna la tendenza di aumento costante degli studenti che non si avvalgano dell'insegnamento di religione cattolica». Loris Tissino dell'Uaar ha incrociato i numeri del ministero dell'Istruzione e del merito. La fuga degli studenti dalle lezioni di religione cattolica ha il record regionale (come territori delle ex province) a Trieste con il 33,37%, seguono Gorizia col 32,51%, Pordenone (22,55%) e Udine (18,55%). L'aumento secco di no alla religione è nel quinquennio: l'Osservatorio delle diocesi Trivenete nel 2017-2018 aveva segnalato l'incremento +0,7% annuo del no alla religione in classe, pari al 17,8%. La fuga è nelle superiori e nei plessi con un alto tasso di alunni stranieri, per esempio a Monfalcone (71,30% al comprensivo Toti) e Pasiano in Friuli Occidentale (61,64 al plesso Lodi).

L'ORA SETTIMANALE
LE SOLUZIONI SONO DIVERSE, DALLA MATERIA ALTERNATIVA ALL'ORA BUCA

> L'Unione atei e agnostici che ha svolto l'indagine vuole chiarire il dato di Villa Santina (95%)





A UDINE

Secondo il ministero, a Villa Santina (elementari) il 95% degli studenti sceglie di non avvalersi dell'ora cattolica nella scuola statale. Nelle sezioni d'infanzia a Codroipo il 64% degli alunni chiede l'ora alternativa. A Udine è l'asilo di Paparotti che ha il tasso di un iscritto su due. Il 45% di "no" è nella scuola primaria "Luigi Garzoni". Poi circa una quarantina di istituti nel territorio di Udine ha una secca percentuale di alunni. Alle superiori: 28,6% di studenti senza religione al Sello, 27,8% al Percoto e al liceo Marinelli, al Malignani 26,8% e 12,7% allo Stellini.

A PORDENONE

Tra le scuole dell'infanzia – ha sottolineato Tissino – spicca la Lodi di Pasiano (61,64% di non avvalentisi), in via Campagna a Maniago (47,5%) e in via Cappuccini a Pordenone (45,7%). Tra le primarie c'è la Gabelli nel capoluogo (53,6%), la Dante Alighieri di Pasiano (39,8%) e Cesare Battisti in Azzano Decimo. Nelle secondarie di primo grado: Celso Costantini a Pasiano (34,8%), seguita dalla Bernardino Partenio di Spilimbergo (33,6%) e Centro Storico a Pordenone (32,3%). La classifica delle superiori vede in vetta l'Ipsia dell'Isis Torricelli a Maniago (57,8%), l'Isis Marchesini a Sacile (57,4%) e Isis Zanussi a Pordenone (52,3%). Il tasso di laicità delle scuole statali in Friuli Occidentale si colloca al 73° posto, con il 22,6% di alunni che non partecipano all'ora di religione.

A GORIZIA

Il "caso Monfalcone" è finito sotto la lente dell'Uaar: nella scuola dell'infanzia in via Ro-

LA SITUAZIONE

Oltre 500 pensionati nelle scuole Saranno tutti posti per i precari

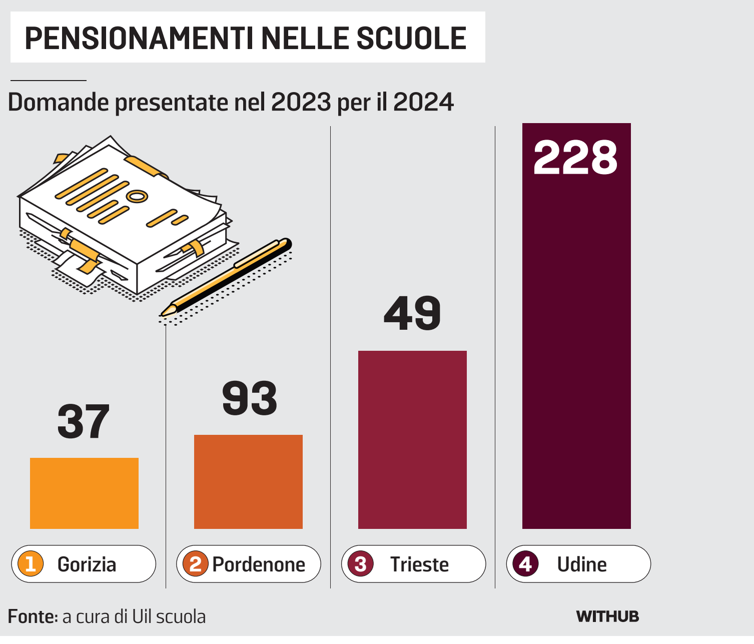
Addio alla scuola per oltre 500 insegnanti con ausiliari, tecnici, amministrativi Ata nelle scuole regionali il primo settembre 2024. Il picco a Udine con 228 pensionamenti più cinque insegnanti di religione cattolica. Le domande di pensionamento sono alla verifica Inps e per i dirigenti la scadenza sarà il 28 febbraio 2024. «In Friuli Venezia Giulia 407 domande presentate più un centinaio di pensionamenti cosiddetti d'ufficio per raggiunti limiti di età e carriera». Ugo Previti segretario sindacale Uil-Fvg scuola ha previsto gli effetti. «Posti di lavoro assicurati per i precari nell'anno scolastico 2024-2025 – anticipa Previti – e per i futuri vincitori del concorso bandito per gli insegnanti». I numeri dei pensionamenti 2024 si allineano al 2023. «La fuga dalla scuola non è più possibile – spiega il leader sindacale Uil scuola – di fronte al blocco imposto dalle norme legislative».



UGO PREVITI
SEGRETARIO REGIONALE UIL-FVG SCUOLA

I NUMERI

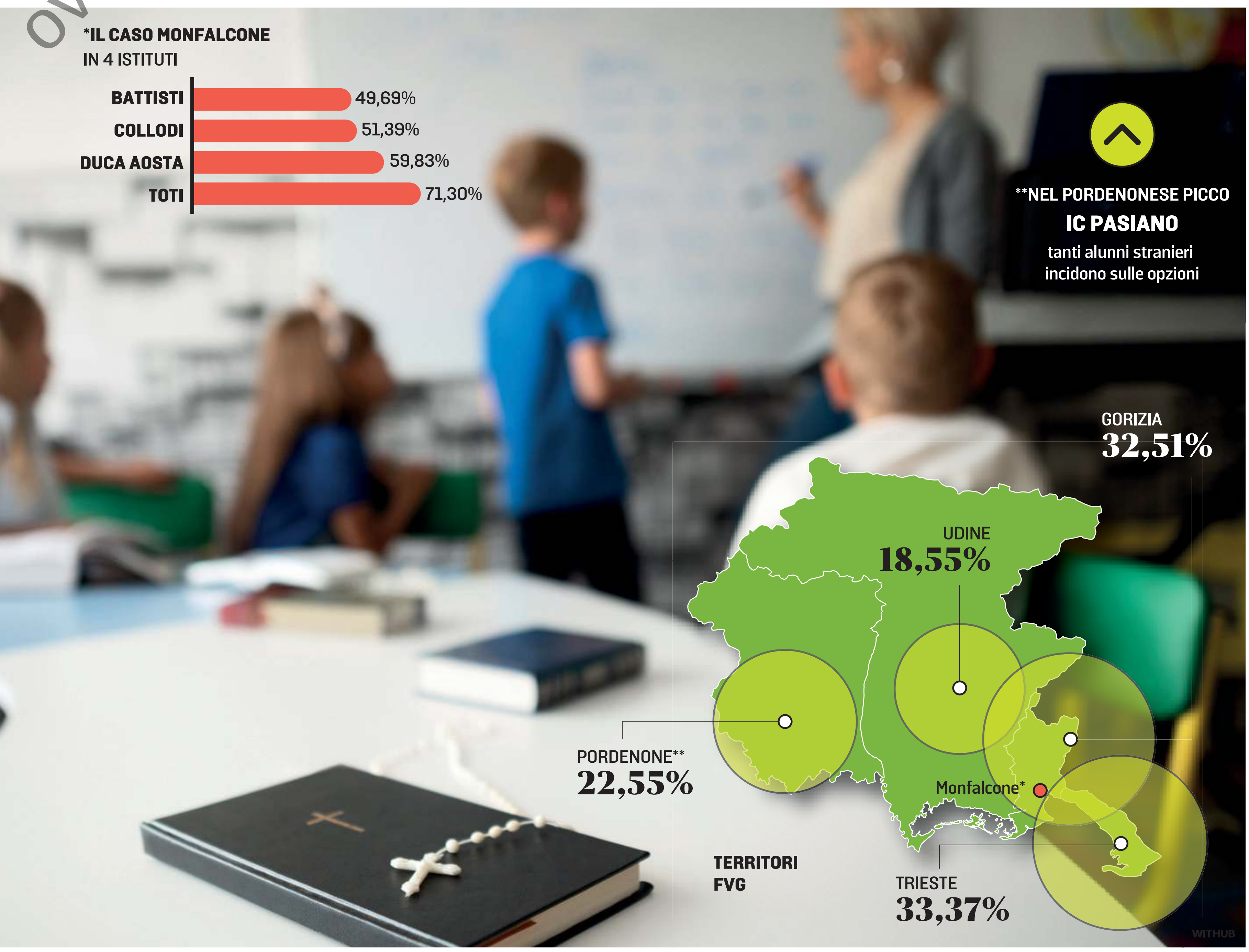
Il dato provvisorio di 407 domande di pensione verrà integrato con quelle d'ufficio o per imprevisti (congedi, decessi e altro): 228 istanze sono state presentate a Udine, 93 a Pordenone, 49 a Trieste e 37 a Gorizia. I dettagli: 162 insegnanti e 61 Ata nelle scuole di Udine, 70 docenti e 21 Ata a Pordenone, 37 insegnanti e 12 Ata a Trieste e 26 docenti con 10 Ata a Gorizia. Si aggiungono al totale otto insegnanti di religione cattolica: cinque a Udine, due a Pordenone e uno a Gorizia nel monitoraggio temporaneo. «Oltre una ventina di pensionamenti d'ufficio sono la media per territorio – ha aggiunto Previti –. I conti esatti saranno in primavera 2024, con i tabulati del ministero dell'Istruzione e Merito degli organici di diritto 2024-2025». In aprile 2024 l'Inps darà il via libera alle richieste. «Il ministero di viale Trastevere a Roma – va avanti – ha comunicato che su una platea di 31.242 pensionandi nazionali, sono state completate soltanto 7.515 verifiche sulle domande, pari al



I NUMERI
ECCO LA SUDDIVISIONE DEI PENSIONAMENTI IN REGIONE

> Il picco si registra in provincia di Udine con 228 pensionamenti più cinque insegnanti di religione cattolica

Istruzione in Friuli Venezia Giulia



ma l'80,3% di alunni diserta l'ora di religione cattolica. L'incidenza degli iscritti di fede islamica o di altre religioni è evidente. Nella primaria Sauro il 79,2% non si avvale della proposta cristiana e nelle superiori è l'Isis che supera il 70% degli studenti "alternativi". A Gorizia la prima Fumagalli spicca con il 61,2%, invece in alcune scuole di lingua slovena il tasso di frequenza all'ora di religione sfiora il cento per cento. Le superiori di lingua slovena si allineano alla fascia bassa del 15-16% di studenti non avvalentesi.

> La regione è 7ª nella classifica nazionale dell'Uaar, col 23,94% di studenti in fuga dall'ora di religione

A TRIESTE

Il capoluogo regionale ha il record degli studenti senza religione: 58,3% nell'infanzia Munari, il 61,2% nella primaria Ribicic con lingua slovena, il 58,5% nella secondaria di primo grado Manzoni. Nell'Isis Scipione de Sandrinelli il 68,3% degli iscritti dice no alla religione cattolica e il 65,4% è al da Vinci-Rinaldo. L'Istituto nautico Savoia veleggia al 61,7% di studenti fuori classe nell'ora che mette in cattedra l'insegnante cattolico. Il Friuli Venezia Giulia è la settima regione nella classifica nazionale dell'Uaar, con la percentuale di 23,94 di studenti in fuga dall'ora di religione, Trieste è all'ottavo posto dei capoluoghi. —

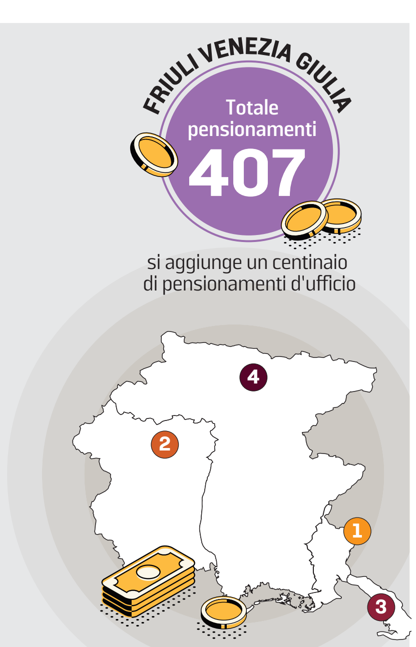
> Il "caso Monfalcone" è finito sotto la lente: nella scuola infanzia in via Roma l'80,3% diserta l'ora

PITTONI (LEGA)

Doppio canale



«Doppio canale di reclutamento dei docenti e superamento del vincolo di permanenza in territori spesso lontani da casa sono i fronti principali attualmente aperti con Bruxelles sulla scuola per quanto riguarda il Pnrr. Ma mentre sul vincolo al momento la chiusura è di fatto totale (con il risultato che crescono le rinunce al ruolo) maggiori speranze si nutrono sul doppio canale, in quanto strumento concreto per invertire il trend che gli ultimi anni ha visto la crescita esponenziale delle supplenze a scapito della stabilizzazione degli insegnanti, prima garanzia di qualità del servizio». Lo sostiene il responsabile del Dipartimento Istruzione della Lega Mario Pittoni, già presidente della commissione Cultura al Senato. «Troppo lunghi i tempi del tradizionale concorso per titoli ed esami», spiega l'esponente del Carroccio, che in tema di abilitazione dei docenti era già intervenuto così: «C'è voluto un decennio, dopo aver dimostrato col Pas 2013 che numero chiuso e preselezione per l'accesso ai percorsi formativi abilitanti all'insegnamento si possono superare, ma il 2024 sarà l'anno della svolta».



24,05% della platea. Quindi, sono da rilevare ancora 18.493 verifiche, pari al 59,19% della platea tricolore». Per i dirigenti scolastici, invece, le domande saranno aperte fino al 28 febbraio di quest'anno.

LE TAPPE

Ultimo giorno di servizio il 31 agosto 2024. «Un paio di anni fa le domande superavano le 600 unità». Il particolare a Gorizia. «Un insegnante precario di 62 anni dovrà iscriversi al concorso a cattedre – ha segnalato Previti – e mettercela tutta per entrare nella rosa delle future nomine in ruolo. A quell'età e dopo anni di supplenze, rischia di andare in pensione da precario». La pensione dei precari, a 67 anni nelle norme attuali (con possibile deroga per chi non ha raggiunto un minimo di servizio) è sotto la lama dei tagli nel trattamento economico. «La flessione degli insegnanti pensionandi nell'ultimo quinquennio in regione è positiva per la continuità didattica – riprende Previti –. Ci sono graduatorie esaurite di insegnanti precari e le scuole faticano a trovare supplenti, soprattutto negli istituti comprensivi. Il numero dei pensionamenti non corrisponde però ai futuri posti di lavoro 2024-2025».

> A Gorizia il caso di un docente che rischia di andare in pensione da precario avendo fatto un'intera carriera di supplenze

LA SCELTA

Chi ha scelto la pensione spesso lascia l'istruzione perché avverte la stanchezza professionale sotto il peso della burocrazia e delle riunioni collegiali: i Decreti delegati sono stati varati 50 anni fa e mai riformati. «Nei profili Ata l'effetto dei pensionamenti sarà positivo per l'occupazione – sottolinea Uil scuola –. Nel 2024 si aggiorneranno le graduatorie provinciali cosiddette di Terza fascia che hanno migliaia di aspiranti bidelli precari: prevediamo un altro inserimento massiccio dal Sus Italia». Nel 2021 la valanga delle pensioni si contava in regione con il totale di 841. —

C.B.

PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

Putto: l'accorpamento degli istituti è un danno per Comuni e famiglie

«L'accorpamento degli istituti comprensivi portato avanti dalla Regione in ossequio alle indicazioni statali continua a sortire effetti negativi che si riverberano nei Comuni, tra insegnanti, lavoratori e famiglie del Friuli Venezia Giulia». Lo dichiara, in una nota, il consigliere regionale Marco Putto (Patto per l'autonomia-Civica Fvg). «Da subito mi sono opposto a questi accorpamenti calati dall'alto: oltre a non essere necessari – argomenta ancora il consigliere – andavano nella direzione opposta a quella auspicata per risolvere i problemi del mondo della scuola. Una scelta accentratrice imposta, che sta minando le diverse offerte formative e le specificità di scuole primarie e secondarie di primo grado. L'emendamento che ho presentato durante la manovra di bilancio assieme ad altri colleghi dell'opposizione non è stato minimamente considerato e adesso iniziano a vedersi i risultati».



MARCO PUTTO
CONSIGLIERE REGIONALE (PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG)

Secondo Putto, gli accorpamenti «sono una sconfitta: lo ammettono anche le amministrazioni comunali guidate da sindaci affini alla maggioranza in carica, come quella di Prata di Pordenone, che a mezzo stampa informa come la Regione abbia respinto la richiesta di prorogare al prossimo anno scolastico 2024/2025 l'accorpamento delle scuole locali con quelle di Brugnera».

Il consigliere osserva come a livello nazionale «altre Regioni hanno manifestato perplessità sugli accorpamenti, mentre il Friuli Venezia Giulia ha ritenuto di non alzare la voce ed eseguire pedissequamente la linea del Ministero e del Governo Meloni». —

ECONOMIA

Nozze del Prosecco Nasce la cantina del Nord Est Varrà 180 milioni

Fusione tra La Delizia e Conegliano Vittorio Veneto
In tutto 1.600 soci e oltre 5 mila ettari di terreni coltivati



Maura Delle Case / UDINE

Nuova alleanza nel mondo del vino. Le assemblee dei soci della Cantina Viticoltori Friulani La Delizia di Casarsa e della Cantina di Conegliano Vittorio Veneto hanno approvato ieri, a larghissima maggioranza, la fusione delle due cooperative dando così i natali a una nuova, spallata realtà, battezzata Cantina cooperativa di Conegliano, Vittorio Veneto Casarsa, che per dimensioni si candida ad essere la più grande realtà cooperativa di primo grado nelle zone di produzione del Prosecco, una delle prime tre a Nord Est e tra le prime dieci a livello nazionale.

Il via libera all'operazione è arrivata come detto dalle due basi sociali: a Casarsa ha detto sì il 95% dei 168 soci presenti ieri in assemblea, a Conegliano si è sfiorato il 100%, con appena due voti contrari su quasi 400. Il matrimonio, che diventerà effettivo dal prossimo mese di giugno, nasce da un'esigenza duplice, da un lato quella di Casarsa di poter contare su un maggior volume di prodotto per rispondere alla crescente richiesta del mercato, dall'altro quella di Conegliano di rafforzarsi sul fronte della commercializzazione.

Un obiettivo quest'ultimo che ha visto, otto mesi fa, nascere a opera delle due cooperative la società Vini la Delizia, nella quale è già confluita tutta la vendita del confezionato. Leggi: delle bottiglie, che a oggi commercializza solo la cantina di Casarsa a differenza di quella di Conegliano Vittorio Veneto che fin qui ha venduto solo vino sfuso.

Se dunque per la coop friulana il vantaggio della fusione sta nel fatto di poter contare su maggiori volumi di uva, sulla disponibilità di ulteriori linee di imbottigliamento - tre in tutto per una capacità di imbottigliamento di 500 mila bottiglie al giorno - e non ultimo sull'integrazione della propria gamma con il Prosecco Dogc, di cui la cantina veneta produce circa il 20% del totale, per quest'ultima il plus dell'operazione è invece rappresentato dall'esperienza commerciale che La Delizia porta in dote, dalla sua presenza su importanti mercati come quello americano, e dal brand già affermato.

Numericamente parlando, come detto, la nuova realtà vanta cifre di tutto rispetto. A partire dalla base sociale che tocca i 1.600 soci (350 sono quelli di Casarsa, 1.250 quelli di Conegliano Vittorio Veneto), i 5.500 ettari di superfici vitate (2.000 e 3.500), 870 mila quintali di uva (320 mila e 550 mila) e 26 milioni di bottiglie, tutte prodotte da Casarsa, mentre fino a oggi la cantina di Conegliano Valdobbiadene ha commercializzato il suo vino esclusivamente sfuso. Il fatturato infine sommando i ricavi 2023 delle due realtà ammonta a 180 milioni di euro, 110 milioni realizzati dalla cantina friulana, 70 da quella veneta.

«L'obiettivo - commenta il presidente della Cantina di Conegliano Vittorio Veneto, Stefano Zanette - è quello di creare un polo rivolto al futuro, volto alla valorizzazione e commercializzazione, in parte anche diretta, dei nostri prodotti. È un progetto importante, perché questa nuova realtà diventa, come cantina cooperativa di primo grado, una delle più significative del panorama vitivinicolo ed enologico tra Fvg e Veneto».

Gli fa eco il presidente della Cantina Viticoltori Friulani La Delizia di Casarsa, Manuel Praturlon: «Esprimo grande soddisfazione per il compimento di questo percorso, realizzato grazie al lavoro delle strutture e della base sociale. È l'inizio di un percorso di crescita comune, che ha l'obiettivo di dar soddisfazione alla base sociale da un lato e di rispondere alle esigenze del mercato dall'altra». —





I NUMERI

Si parte da 26 milioni di bottiglie l'anno

Manuel Praturlon (a sinistra) e Stefano Zanette (a fianco) hanno annunciato la nascita della cantina sociale Cvc conterà su 1.600 soci, 5 mila 500 ettari vitati e 26 milioni di bottiglie.



GRANDE DISTRIBUZIONE

Cresce il fatturato nei centri commerciali

MILANO

Cresce ancora il fatturato dei centri commerciali, con un ulteriore +2,4% nel 2023 rispetto all'anno precedente e superiore dell'1% anche al 2019 pre-Covid. Si certifica, così, la definitiva uscita dalla crisi pandemica con segnali positivi per il 2024. Secondo i dati dell'Osservatorio Cncc-EY, a cui partecipano 300 strutture pari a circa 10 mila punti di vendita, a trascinare resta il settore della ristorazione, che segna un +15,8%. Un trend in crescita confermato anche dagli ingressi: il 2023 si chiude con una crescita rispetto al 2022 (+6,8%), che riduce ulteriormente il gap verso il 2019 al -9,2%, e si preannuncia nel 2024 il pieno recupero delle presenze nei centri commerciali pre-Covid.

Le difficoltà dell'impresa di costruzioni di Udine, impegnata nella realizzazione di numerose importanti infrastrutture

I sei mesi decisivi di Rizzani De Eccher Per il rilancio serve l'accordo delle banche

Maura Delle Case
Luca Piana

La notizia era attesa ma rappresenta comunque un passo importante. Rizzani De Eccher, storico gruppo di costruzioni di Udine che sta realizzando grandi opere strategiche sia nel Nord Est che nel resto d'Italia, avrà altri sei mesi di tempo per trovare una soluzione alle sue difficoltà finanziarie.

Lo scorso mese di agosto, infatti, l'azienda controllata dai fratelli Claudio e Marco de Eccher, una competenza riconosciuta a livello globale nella realizzazione di ponti e viadotti e un ruolo da protagonista in progetti molto noti – dalle metropolitane sopraelevate di Dubai e di Doha al restauro del Fondaco dei Tedeschi e delle Procuratie Vecchie di Venezia – aveva avuto accesso alla "composizione negoziata", una procedura pensata per agevolare le trattative con i creditori allo scopo di scongiurare uno stato di crisi vero e proprio. Al pari di quanto accade quasi sempre, i sei mesi previsti dalla procedura non sono stati sufficienti per mettere in atto il piano di risanamento tracciato e trovare un accordo con le banche creditrici e, così, a inizio febbraio è arrivata una proroga di altri sei mesi.

LO CHOC IN RUSSIA

Le difficoltà del gruppo affondano le radici in alcuni progetti che nel tempo, per vari motivi, non hanno generato i profitti attesi – un esempio su tutti Portopiccolo di Trieste – oppure si sono scontrati con le tensioni geopolitiche degli ultimi anni. Rizzani De Eccher in particolare era molto attiva in Russia, dov'era presente dal 1985 e fino all'invasione dell'Ucraina era coinvolta in numerose grandi opere. Ha costruito ad esempio il complesso direzionale di Mosca chiamato Silver City e la Vtb Arena, dove gioca la Dinamo, mentre stava lavorando a uno stabilimento per il trattamento del plasma e a un centro di assemblaggio dei satelliti civili di Gazprom Space System. Le sanzioni contro il regime di Mosca hanno imposto una ritirata, che è costata la perdita di un portafoglio ordini da 400 milioni di euro ed è stata seguita da una coda di contenziosi, problemi che si sono aggiunti a quelli accusati in altri Paesi, come Arabia Saudita, Kuwait e Algeria.

In questo contesto, alla fine del 2022 il gruppo si è ritrovato nelle condizioni di non poter più sostenere le rate dei debiti in scadenza con le banche, pari a 16,2 milioni. Per darsi il tempo di riorientare il business verso aree geografiche meno rischiose come l'Europa e le Americhe e mettere le basi di un nuovo piano industriale, ha chiesto la procedura di "composizione negoziata".

La famiglia ha fatto un passo indietro e al nuovo amministratore delegato Giovanni Cerchiarini, arrivato nel settembre 2022, lo scorso autunno è stato affiancato anche un presidente di estrazione bancaria, Massimo Pecorari. È stata definita una partnership con Autostrade per l'Italia che ha il doppio scopo di permettere alla concessionaria autostradale di accedere alle competenze di Rizzani De Eccher nella realizzazione di ponti e viadotti e al gruppo friulano di avere un ruolo nei lavori di ristrutturazione della rete che la concessionaria potrà svolgere *in house*. L'accordo, in via di formalizzazione, prevede che le attività italiane della Deal di Rizzani De Eccher confluiranno in una nuova società controllata dalla Amplia Infrastructures di Autostrade. La concessionaria verserà al gruppo friulano una cifra che, stando alle indiscrezioni, dovrebbe aggirarsi sui 15 milioni e gli garantirà nei prossimi dieci anni lavori per un valore compreso fra 1 e 2 miliardi.



Gli operai della Rizzani De Eccher al cantiere della bretella per lo scalo di Venezia. Sotto la sede dell'azienda

IL BALZO DEI RICAVI

I sei mesi decisivi per trovare l'accordo con i creditori, Rizzani De Eccher li affronta dunque con numeri – in prospettiva - migliori rispetto a un anno fa. Stando ai dati preliminari, i ricavi nel 2023 sono cresciuti a circa 850 milioni, dai 572 del 2022, mentre il portafoglio ordini è salito da 3 a 5,1 miliardi. In più, gran parte degli ordini riguardano l'Europa - fra i quali la Rail Baltica Line, che connetterà la rete ferroviaria dei Paesi baltici a quella europea – e l'Italia, come la terza corsia dell'autostrada Venezia-Trieste fra Latisana e Portogruaro, il collegamento all'alta velocità fra Mestre e l'aeroporto di Venezia, l'ospedale Cattinara di Trieste, la ferrovia Palermo-Catania. Ancora prima dell'accordo Deal-Amplia, la quota del gruppo friulano sui lavori del Pnrr è stimata in 800 milioni: di qui la preoccupazione con cui la vicenda viene seguita anche dal governo.

> È stata estesa fino ad agosto la procedura che mette il gruppo al riparo dai creditori

> Tra i lavori in corso ci sono 800 milioni del Pnrr e opere cruciali per il Nord Est



IL NODO DELLE GARANZIE

Più che sulle prospettive industriali, il problema è però di natura finanziaria. L'esposizione per cassa nei confronti delle banche – in prima fila ci sono Intesa Sanpaolo e Unicredit - si è un po' ridotta, da 260 a 249 milioni, ma le rate dei debiti non pagate sono lievitate parecchio, dai 16,2 milioni di fine 2022 a una cifra stimabile in tre volte tanto. In più c'è il tema delle garanzie: quando un'impresa di costruzioni ottiene una commessa, deve presentarsi dal committente con delle garanzie bancarie di "buona esecuzione". A fine 2022 le garanzie utilizzate da Rizzani De Eccher erano pari a 575 milioni, ora si sono ridotte a 475 milioni. Qui c'è uno dei punti più controversi di tutta la vicenda: l'accelerazione imposta al settore delle costruzioni dal Pnrr, ha messo sotto pressione sia le imprese – in rapporto ai ricavi, alcuni concorrenti sono più indebitati del gruppo friulano – sia le banche, che rischiano di ritrovarsi con un'elevata concentrazione di rischio proprio in virtù della forte richiesta di garanzie. Per Rizzani De Eccher, tuttavia, poter accedere a nuove garanzie è vitale per espandere il portafoglio ordini e rimettersi in sesto. Di qui la necessità di trovare un accordo con le banche per ridiscutere i termini del debito. —

INDAGINE DELLA CGIA

Partite Iva in rimonta con le nuove professioni Meno artigiani e negozi



Partite Iva in aumento con le nuove professioni

MESTRE

Tornano a salire dopo la pandemia del 2020 gli appartenenti al popolo delle partite Iva, quello che ha caratterizzato lo sviluppo economico di molte aree del Paese, soprattutto a Nord Est. Ma scende il numero delle categorie tradizionali del lavoro autonomo come artigiani, commercianti e agricoltori, a vantaggio di nuove professioni come consulenti, amministratori di condominio o addetti web. In Friuli Venezia Giulia, secondo l'ufficio studi della Cgia, i lavoratori indipendenti sono tornati ad aumentare e nei primi 9 mesi del 2023 hanno raggiunto quota 100.300 (+1,7%). Tuttavia anche in Fvg molte professioni sono in grosse difficoltà e il loro numero sta diminuendo: la Cgia si riferisce, in particolare, ai lavoratori autonomi "classici", come gli artigiani, i piccoli commercianti e gli agricoltori. Diversamente, anche in Fvg sono in espansione le partite Iva senza albo od ordine professionale. L'introduzione del regime forfettario per le attività autonome con ricavi e compensi inferiori a 85 mila euro ha reso meno gravoso di un tempo gestire fiscalmente un'attività in proprio.

Analizzando il trend a livello provinciale, Gorizia ha subito la contrazione più pesante (-16,4 per cento). Seguono Udine (-13,3 per cento), Pordenone (-13 per cento) e Trieste (-10,3 per cento) . Scomponendo il dato tra artigiani, commercianti e agricoltori, in Fvg la contrazione dei primi è stata pari al -12,3%.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.15 e tramonta alle 17.28
La Luna Sorge alle 8.22 e tramonta alle 19.33
Il Santo Beata Vergine Maria di Lourdes
Il Proverbio
Dal lavôr si cognòs il mestri, dal cjant si cognòs il rusignûl
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il primo caso a Udine - L'intervista

«Le due mamme friulane costrette ad andare all'estero senza questo atto»

Il sindaco De Toni spiega le ragioni della registrazione
«Abbiamo risposto alla necessità di tutela del neonato»

CRISTIAN RIGO

Quando, lo scorso dicembre, il Comune di Udine ha registrato l'atto con il quale a un neonato sono state riconosciute due mamme non si sono commosse soltanto loro, ma anche il sindaco Alberto Felice De Toni.

«È stato un momento toccante, loro si sono commosse perché per la prima volta hanno sentito vicino lo Stato e io perché sono stato orgoglioso del lavoro fatto dalla mia giunta e dagli uffici nel tutelare l'interesse del neonato».

Nell'area cattolica però non tutti hanno apprezzato.

«A essere onesti non penso sia compito di un sindaco giudicare la scelta di queste persone. Sono scelte molto personali e non tocca certo a me dare una valutazione etica. Personalmente rispetto le posizioni di chi non approva certe pratiche e anche quelle di chi invece le ritiene opportune. Come sindaco mi sono soltanto chiesto come tutelare al meglio un minore e ho agito di conseguenza».

Contrariamente a quanto fatto da altre amministrazioni avete preso atto della procreazione medicalmente assistita.

«Quando queste due donne friulane ci hanno chiesto aiuto, insieme alle assessore Arianna Facchini e Rosi Toffano abbiamo prima di tutto fatto una disamina approfondita delle norme in vigore e anche di come erano stati gestiti altri casi analoghi. Non potevamo accettare che la madre naturale dichiarasse il falso sulla natura della propria gravidanza, come costringe a fare la normativa, e abbiamo ritenuto fosse corretto prendere formalmente atto della modalità con cui questa è avvenuta. Come ho già detto, non sta a noi entrare nel merito delle scelte delle persone: la verità si impone sempre, prima o poi».

Si è assunto lei la responsabilità della firma?

«Sì ho dovuto firmare io, ma ci tengo a dire che abbiamo agito alla luce del sole informando la Procura e la Prefettura».

Perché la madre intenzionale ha avviato comunque la pratica per l'adozione?

«Perché ci sembrava giusto seguire quanto prevede la normativa vigente. Per cui, una volta riconosciuta la madre naturale del neonato venuto al mondo in Italia dopo aver fatto ricorso alla procreazione medicalmente assistita all'estero, la madre intenzionale ha avviato la procedura per l'adozione».

E cosa non ha funzionato?

«I tempi. Dal momento in cui viene presentata la domanda possono passare anche due anni».

Ed è a quel punto che avete registrato il secondo atto?

«Esatto. Lo abbiamo fatto perché una tempistica del genere non è compatibile con le esigenze di tutela del neonato soprattutto nel caso in cui si dovessero verificare determinate situazioni».

Per esempio?

«Se dovesse mancare la madre intenzionale il neonato non avrebbe alcun diritto a ereditare. Tra l'altro il neonato si sarebbe trovato ad avere meno diritti rispetto ai suoi fratelli».

Anche loro sono stati riconosciuti da entrambe le madri?

«Sì, ma all'estero. Un altro aspetto che personalmente ho trovato inaccettabile. Quando queste due donne friulane sono venute da noi ci hanno detto che se non si fosse trovata una soluzioni si sarebbero trasferite a Londra,

> «Alla firma del riconoscimento si sono commosse: per la prima volta hanno sentito lo Stato vicino»

> «Non spetta a me giudicare le scelte di altre persone o dare una valutazione etica: ho pensato al bimbo»



ALBERTO FELICE DE TONI
PRIMO CITTADINO DEL CAPOLUOGO FRIULANO

LE REAZIONI

Il centrodestra resta critico: «Strumentalizzazione politica»

Per l'opposizione dei centrodestra l'iscrizione all'anagrafe di due mamme non è un passo avanti nella tutela dei diritti di un neonato, ma «l'ennesima strumentalizzazione politica del sindaco De Toni che pur di apparire va persino a toccare un tema così delicato e sensibile come la genitorialità». Lo sostengono Raffaella Palmisciano, consigliere comunale della lista Fontanini e Francesca Cressatti di Identità. Dello stesso avviso anche il consigliere di Liberi elettori Stefano Salmè: «Prendiamo atto con stupore e rammarico che, dopo gli "strappi" sulla questione della cittadinanza a Maignan e sulla riforma dei Consigli di quartiere, continui a prevalere, nella dialettica interna alla maggioranza comunale, l'ala massimalista e radicale. Il riconoscimento della madre intenzionale rispetto ai figli della sua compagna di vita, non è solo un atto che cozza contro la legge, ma implica la negazione più profonda dei diritti naturali di ogni bambino. La verità oggettiva - sostiene Salmè - è che viene avvallata una decisione che priva questi bambini del diritto di poter avere e conoscere il proprio padre. Un diritto naturale che precede qualun-

Furio Honsell

«Anche le direttive europee raccomandano che non ci sia più consumo di suolo, bisogna recuperare l'esistente e, se serve bonificare le aree inquinate»



Claudio Vicentini

«Intervenire su un terreno agricolo sarebbe un errore tenuto conto della disponibilità di spazi e in ogni caso servirebbero delle compensazioni adeguate»



Serena Pellegrino

«Realizzare una sede più piccola non è un compromesso accettabile, bisogna recuperare edifici esistenti e non consumare altro suolo»





ma perché costringere due donne ad andare all'estero? E soprattutto, possiamo accettare che solo chi ha le risorse per andare all'estero possa tutelare il proprio figlio? È un tema che a mio avviso andrebbe affrontato».

Quindi non avete agito in cerca di visibilità come hanno sostenuto alcuni esponenti della Lega?

«No assolutamente, il secondo atto è stato registrato a dicembre e avevamo deciso di non fare alcuna comunicazione per tutelare la privacy della famiglia coinvolta. Accusarci di aver agito per cercare visibilità è a dir poco ingeneroso».

Il neonato ha il doppio cognome?

«Sì fin da subito. Il neonato ha il cognome di entrambe le mamme friulane che si prenderanno cura di lui». —

STEFANO SALMÈ



«Così vengono negati i diritti del piccolo»

«Il riconoscimento dell'amministrazione comunale della qualifica di "madre intenzionale" rispetto ai figli della sua compagna di vita, non è solo un atto che cozza contro la legge della Repubblica, ma implica la negazione più profonda dei diritti naturali di ogni bambino». Lo sostiene Stefano Salmè di Liberi elettori.

RAFFAELLA PALMISCIANO



«La legge vieta di avere genitori dello stesso sesso»

Il sindaco De Toni dovrebbe sapere che la legge italiana non consente di avere due mamma o due papà dello stesso sesso (legge 40/2004 la cui ratio sottende a principi naturali come quello della nascita di un nuovo individuo). Di una cosa ad oggi siamo sicuri: che la mamma è una ed è certa!». Sono le parole della vicepresidente dell'assemblea civica e consigliera della lista Fontanini, Raffaella Palmisciano.

LA PROTESTA PER LA NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE

«No a nuovo consumo di suolo»

Una trentina di persone si sono ritrovate ieri in via del Partidor, nei pressi del terreno che dovrebbe ospitare la nuova sede della Protezione civile per dire no a un'operazione che comporterebbe nuovo consumo di suolo.

«Il Comune di Udine - ha osservato Claudio Vicentini, coportavoce di Europa verde Fvg - è il secondo più cementificato della regione e dal 2019 al 2022 è quello che ha consumato più suolo, ben 5 ettari. Per questo invitiamo il sindaco De Toni a non procedere col progetto». La consigliera regionale di Alleanza Verdi e Sinistra, Serena Pellegrino ha assicurato che «i nostri rappresentanti coerentemente con il programma elettorale chiedono di non consumare altro suolo, mi chiedo se anche gli altri saranno coerenti. Sappiamo che recuperare un immobile esistente porterebbe a un aumento dei costi e dei tempi ma sarebbero soldi ben spesi, anche perché stiamo parlando di un'area che presenta evidenti criticità ambientali essendo vicina alla roggia». Anche l'ex sindaco Furio Honsell, consigliere regionale di Open Fvg ha invitato il Comune e la Regione a spendere di più pur di tutelare l'ambiente: che senso ha immaginare un bosco all'ex Piave e distruggere un'area verde esistente in via del Partidor?». Enrico Bovino, a nome di alcuni residenti, ha chiesto di realizzare un parco urbano. Tra i presenti anche il coordinatore provinciale del M5s, Cristian Sergo e i consiglieri Antonella Eloisa Gatta, Matteo Mansi e Andrea Di Lenardo. —



Alcuni dei manifestanti ieri in via del Partidor (FOTO PETRUSSI)

que legge, nazionale o internazionale. Il risultato è esattamente il contrario rispetto a quello che ipocritamente viene sbandierato. Una legge dovrà certamente colmare quel vuoto legislativo che viene richiamato, ma non nel senso indicato da chi oggi finge di dimenticare la questione centrale, ossia il riconoscimento del diritto universale di ogni bambino/a, di poter avere una madre e un padre».

Da parte della feedrazione Quadrifoglio, il movimento civico che fa riferimento al sindaco De Toni, è stata invece diffusa una nota per replicare all'intervento del capogruppo regionale della Lega, Antonio Calligaris secondo il quale De Toni «ha usato un neonato come cavia per esperimenti politici». «Il linguaggio da combattimento usato da Calligaris - si legge - indica totale non conoscenza dei fatti in questione ed esclusiva volontà di fare polemica inventandosi presunti attacchi alla famiglia, presunte propagande di partito, presunte teorie gender».

«Nulla di più sbagliato. Il Comune di Udine - prosegue il comunicato - ha iscritto alla nascita come genitore la madre biologica e solo in un momento successivo, circa due mesi dopo, ha preso atto della domanda di adozione in casi particolari e quindi per tutelare il minore ha permesso che anche la madre intenzionale venisse riconosciuta come secondo genitore. Se il bambino non fosse stato riconosciuto da entrambe le madri formalmente sarebbe stato fratello "a metà" rispetto agli altri due. Questo oltre a essere inaccettabile dal punto di vista degli affetti in una famiglia che si sente tale, comporta anche differenze sul piano dei diritti successori, inoltre, in teoria, se succedesse qualcosa di tragico alla madre biologica, la madre intenzionale prima del riconoscimento sarebbe state un'estranea rispetto al bambino. È evidente quindi - conclude la nota del Quadrifoglio - che le motivazioni del sindaco sono state rivolte all'esclusivo interesse del bambino». —

FUNZIONE E STILE › DALLA REGOLA D'ORO DI ABBINARLE SEMPRE CON LE FINESTRE ALLA SCELTA DEI MODELLI, DA SELEZIONARE TRA QUELLI SCORREVOLI O PIEGHEVOLI

Porte tra tendenze e soluzioni salvaspazio

Gli infissi, dunque porte e finestre, oltre alla loro fondamentale funzione pratica rappresentano alcuni degli elementi più caratterizzanti di un casa. E non è un caso se proprio queste componenti sono al centro di uno dei più importanti consigli in tema di design, ovvero quello di usare lo stesso colore di infissi per tutta l'abitazione. In questo modo infatti si riduce il rischio di combinare "pasticci" a livello estetico. Come linee generali, si tenga dunque a mente che gli accessori chiari danno la possibilità di creare molti abbinamenti azzeccati, mentre quelli scuri invece restringono il campo d'azione. Focalizzandoci ora sulle porte, va tenuto in considerazione come anche qui esistano tendenze che guidano le scelte di questi tempi. Ciò in particolare con riferimento alle porte interne, fondamentali per definire lo stile della propria abitazione. Oggi più che mai, infatti, le porte sono diventate dei veri e propri elementi d'arredo. Possono essere invisibili, per dividere gli ambienti solo quando serve, o mimetizzarsi fino a scomparire. Oppure scenografiche, diventando il fulcro dello spazio in cui sono inserite. Le porte di casa, adattabili a ogni esigenza, offrono un'ampia gamma di soluzioni funzionali, grazie a nuovi materiali e tecniche di lavorazione. Al momento dell'acquisto, però, vanno valutati vari aspetti, oltre a estetica e funzionalità: per esempio, devono attutire i rumori e isolare termicamente (questo vale se uno degli ambienti è riscaldato e l'altro non lo è). Vanno anche considerati lo spazio a disposizione, la modalità di apertura e, non meno importante, il prezzo, sul quale incidono materiali, dimensioni e finiture, soprattutto in caso di soluzioni realizzate su misura. Per questi motivi la scelta delle porte interne deve essere ben ponderata.

Ci sono infine volte in cui lo spazio a disposizione per l'apertura di una porta è davvero misero, ma è pur sempre necessario applicare un divisorio ben definito a due zone di una casa. In questi casi vengono in nostro aiuto le porte salvaspazio: principalmente di tre tipologie - scorrevoli, pieghevoli a libro e rototraslanti -, progettate per arrivare a ridurre o addirittura annullare lo spazio di apertura dell'anta. Le porte scorrevoli possono essere applicate o in esterno al muro oppure a scomparsa, inserite in una cassa interna alla parete in cui viene inserito il controtelaio. Un altro sistema è invece la soluzione a libro: l'anta viene divisa in pannelli uniti da cerniere rotanti per far sì che la sua apertura possa occupare il meno spazio possibile.

La valutazione dev'essere ponderata su parametri quali l'isolamento acustico e termico garantito


ESISTONO VERSIONI DI PREGIO E MOLTO MODERNE PER GLI INTERNI


UNA PORTA SCORREVOLE



› FOCUS

Ascensore domestico per una vita più facile

In casa può diventare essenziale l'installazione di un ascensore domestico. Quest'ultimo ha dimensioni più compatte rispetto a un elevatore tradizionale, quindi necessita di uno spazio più ridotto ed è più leggero. Altra differenza è data dalla velocità, che arriva al massimo 0,15 minuti al secondo.

IN PIAZZALE DIACONO

Urta un giovane sul monopattino e scappa

Una ragazza è stata individuata dalla polizia locale con le telecamere: rischia la denuncia per fuga e omissione di soccorso

L'auto ha urtato un giovane che si stava spostando a bordo di un monopattino. Il ragazzo, di origini straniere, è finito a terra. E la macchina non si è fermata, ma ha proseguito la sua marcia. È quel che è successo giovedì, poco dopo la mezzanotte, in piazzale Diacono, all'altezza dell'incrocio con via Martignacco e viale Bassi, non lontano dal teatro Palamostre.

Il giovane che era sul monopattino è stato soccorso da un passante che lo ha aiutato a rialzarsi e a raggiungere il marciapiede. Poi, la chiamata al 112 per chiamare i soccorsi. Lo straniero è stato quindi accompagnato all'ospedale dove è stato curato per lievi traumi e contusioni. La sua prognosi è di qualche giorno.


Polizia locale e ambulanza in piazzale Diacono, sul luogo dell'incidente

La polizia locale di Udine, col supporto del personale della Questura, è riuscita a risalire alla targa della vettura, una Volkswagen, e anche alla persona che era al volante. Si tratta di una giovane udinese che ora rischia una denuncia per l'ipotesi di fuga e omissione di soccorso.

Gli investigatori hanno "inseguito" l'auto in questione: non "fisicamente", per le strade di cittadine, ma utilizzando le telecamere che, in quella zona del centro, sono numerose. Sono così riusciti a capire, per esempio, che la macchina aveva svoltato verso piazzale Osoppo e poi, via via, l'hanno ritrovata nelle inquadrature di altre telecamere e, facendo lo zoom sulla targa, è stato possibile distinguere lettere e numeri.

Gli accertamenti per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente sono ancora in corso. A tale fine, la polizia locale ora sta cercando la persona che ha soccorso il ragazzo col monopattino per capire se ha assistito all'incidente. L'interessato è dunque invitato a contattare il comando della polizia locale il prima possibile. —

L'OPERAZIONE

Controlli in Borgo Stazione identificate più di cento persone

Cento persone identificate, di cui cinquanta minorenni. Tredici esercizi commerciali finiti sotto la lente d'ingrandimento: per uno di questi, dove sono state riscontrate violazioni in termini di sicurezza degli ambienti di lavoro, è scattata la sospensione della licenza. Sono i principali risultati dei controlli straordinari disposti dal questore di Udine, Alfredo D'Agostino, in Borgo Stazione: giovedì in strada c'erano polizia, carabinieri, Guardia di Finanza e polizia locale. Tre ragazzi sono stati segnalati al prefetto quali assuntori di sostanze stupefacenti, mentre nei locali sono stati sequestrati 23 chili di alimenti senza tracciabilità. Al titolare di un negozio sono state contestate violazioni sulla normativa sulla sicurezza e gli è stata sospesa la licenza.

IERI POMERIGGIO

Cassiera del market minacciata con coltello

Tentata rapina all'Eurospar di piazzale Rita Levi Montalcini
Spaventato dalle urla della donna il malvivente ha desistito

Ha fatto la spesa, mettendo sul nastro della cassa prodotti per un valore di quindici euro. Una volta davanti alla cassiera ha estratto, all'improvviso, un coltello: ha minacciato la dipendente del supermercato, chiedendole di consegnare l'incasso. E, di fronte alla resistenza della donna, ha provato in qualche maniera a far da sé, tirando un pugno alla stessa cassa. A quel punto, dopo che le urla della cassiera avevano attirato le attenzioni dei clienti e degli altri dipendenti, si è dato alla fuga, scappando dal negozio.

Sono i fotogrammi di quanto accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, al supermercato Eurospar di piazzale Rita Levi Montalcini, nella zona del centro studi. «A parte la paura, la nostra dipendente sta bene», spiega il direttore di Despar Fvg, Fabrizio Cicero, confermando quanto accaduto nel primo pomeriggio di ieri nel punto vendita del capoluogo friulano.

> L'arma estratta dopo aver terminato di fare la spesa: i prodotti disposti sul nastro valevano quindici euro

Mentre l'uomo si stava dileguando, allontanandosi dalla zona, i presenti hanno allertato il numero unico per l'emergenza, il 112: la centrale operativa ha inviato sul posto una pattuglia della Squadra volanti della polizia, che ha raggiunto nel giro di pochissimo la zona dove si è verificato il tentativo di rapina. I poliziotti si sono immediatamente messi a caccia del malvivente, che ha cercato di scappare dalla zona di piazzale Rita Levi Montalcini.

Secondo quanto riferito dai testimoni, l'uomo indossava abiti scuri e aveva il cappuccio della felpa calato sulla testa, evidentemente per cercare di non farsi riconoscere. —

IL PROVVEDIMENTO

Rissa fuori dal locale Il questore lo chiude

Licenza sospesa per quattro giorni al B!Side di viale Vat
Una ragazza ha denunciato di essere stata aggredita

Una ragazza ha denunciato di essere stata aggredita da un gruppo di giovani nella serata di giovedì scorso all'esterno della discoteca B!Side di viale Vat, a Udine. Ed è per questo che il questore, Alfredo D'Agostino, ha disposto la chiusura per quattro giorni del locale, che resterà chiuso fino a martedì. Il provvedimento di chiusura, emesso d'urgenza, è stato notificato venerdì al gestore del locale: gli agenti della questura hanno provveduto ad apporre sulla porta d'ingresso del locale i sigilli.

Lo stesso giorno i gestori della discoteca hanno comunicato l'annullamento di tutti gli eventi in programma nel fine settimana «per cause di forza maggiore».

A spingere il questore a firmare il provvedimento è stato l'episodio di giovedì: quella sera gli agenti della Squadra Volante sono stati chiamati a intervenire all'esterno del locale di viale Vat per una segnalazione di rissa tra più persone.

Tra i giovani identificati dai poliziotti, anche una ragazza originaria della provincia di Udine, che agli agenti ha spiegato di essere stata raggiunta nel parcheggio e malmenata dalla controparte aiutata da un gruppo di giovani, fuggiti prima dell'arrivo sul posto delle pantere della Polizia, tanto che per difenderla erano intervenuti poi anche dei suoi amici. A generare la lite una discussione che la giovane avrebbe avuto all'ingresso della discoteca con un avventura. La questura sottolinea che il provvedimento di chiusura (previsto dall'articolo 100 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) non è diretto a punire il gestore del locale, anche se naturalmente ne subisce le conseguenze negative di carattere economico, ma serve a tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica e, in particolare, l'incolumità di tutti quei giovani frequentatori del pubblico esercizio che, a loro malgrado, rischiano di trovarsi coinvolti in risse o in altri spiacevoli fatti illeciti. —

DOMANI LA FIRMA IN PREFETTURA

Sicurezza partecipata la giunta approva il piano

Udine punta anche sui cittadini per ampliare il senso di sicurezza e di benessere della città. Questo è quanto prevede in estrema sintesi il protocollo, appena approvato dalla giunta comunale (si è astenuta l'assessore Arianna Facchini di Alleanza Verdi Sinistra) e in firma in Prefettura domani, che delinea le basi del progetto "Sicurezza Partecipata". Il piano prevede di fatto un allargamento della possibilità di segnalazione alle forze dell'ordine di alcune situazioni specifiche, senza carattere d'urgenza, grazie al coinvolgimento di cittadine e cittadini appositamente selezionati e preparati.

«L'approvazione del protocollo della "Sicurezza Partecipata è una tappa molto importante per la nostra città, frutto di un lavoro corale che ci ha visti molto impegnati negli scorsi mesi, sin dal primo giorno dal nostro insediamento. Riteniamo – ha commentato l'assessore alla Sicurezza Partecipata Rosi Toffano – che la partecipazione dei cittadini sia la risposta più concreta ed efficace alla sempre crescente sensibilità sul tema della sicurezza, soprattutto nei quartieri. Per questo motivo sono necessari ruoli definiti e regole chiare, che il protocollo certamente contiene». All'interno del documento, un protocollo siglato con la Prefettura, sono illustrati l'ambito d'azione dei cittadini e le figure preposte alla "Sicurezza partecipata". All'attività di osservazione dei quartieri saranno deputati i cittadini e le cittadine referenti che si occuperanno di segnalare, tramite i canali previsti, alcuni casi specifici, in ogni caso senza la possibilità di intervenire con iniziative personali.


L'assessore Rosi Toffano

> Il protocollo definisce i ruoli dei cittadini che saranno incaricati delle segnalazioni

Il servizio non intende sostituirsi al numero di emergenza unico che deve essere sempre il primo riferimento in caso di urgenza.

Il ruolo di osservazione e segnalazione è limitato solo a casi di sospetto spaccio di sostanze stupefacenti o di bullismo, a situazioni di disturbo della quiete pubblica, davanti ad atti vandalici o presunto utilizzo indebito di spazio pubblico, come anche di fronte a ostacoli pericolosi sulle vie di comunicazione o a veicoli che si sospettano rubati. In questi ambiti i Referenti di quartiere potranno riferire ai Coordinatori di quartiere, figure individuate tra i referenti, ai quali spettano i rapporti con i responsabili di polizia locale, polizia di Stato, carabinieri e Guardia di finanza. «Sia i referenti che i coordinatori previsti dal protocollo saranno sottoposti a un'adeguata formazione, in modo da poter discernere cosa segnalare e come procedere nei casi opportuni», conclude Toffano. —

LA CERIMONIA

Nel Giorno del Ricordo l'appello alla pace: «Parliamone a scuola»

Numerose le autorità intervenute al parco Martiri delle Foibe Il presidente dell'Anvgd: «Testimoniare è un atto morale»

Alessandro Cesare

«Il ricordo è garanzia di libertà: non significa coltivare l'odio, ma guardare avanti portandosi appresso il passato per salvarlo e affidarlo al futuro». Con queste parole Bruna Zuccolin, presidente dell'Associazione nazionale Venezia-Giulia Dalmazia (Anvgd) ha caratterizzato le celebrazioni del Giorno del Ricordo, a memoria dei drammi delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. In tanti si sono ritrovati ieri al parco "Martiri delle foibe" (nella zona di viale Ungheria) nonostante la pioggia battente. «L'elenco di chi ci ha lasciato negli anni sta diventando lungo – ha aggiunto Zucconi – quindi l'attività di testimonianza è sempre più importante. Non è solo un atto storico, ma morale».

Concorde, in questo passaggio, l'assessore regionale Sergio Bini: «Il Giorno del Ricordo serve a noi e soprattutto ai giovani – ha detto –. Bisogna continuare ad andare nelle scuole per raccontare cosa è accaduto, affinché una delle pagine più oscure del confine orientale non debba più ripetersi». All'evento hanno preso parte il sindaco Alberto Felice De Toni, il prefetto Domenico Lione, il questore Alfredo D'Agostino, amministratori locali, rappresentanti di associazioni, gente comune. Presente anche don Giancarlo Brianti per la benedizione finale al cippo dedicato alle vittime delle foibe.

«Il Giorno del Ricordo è stato istituito solo vent'anni fa, nel 2004, molto tardi rispetto agli eventi di una pagina tragica della storia d'Italia – ha dichiarato il sindaco De Toni –. In un momento colmo di incertezza come quello che stiamo vivendo, spettatori di un conflitto in corso in Europa e di un altro nel vicino Medio-Oriente, commemorare significa anche essere vigili, fare in modo che pagine buie della nostra storia non si ripetano, né vengano dimenticate, in un'ottica di pace e convivenza civile di cui dobbiamo essere tutti fautori in prima persona». È stato l'assessore Bini a dare lettura della preghiera per le vittime delle foibe composta nel 1959 dall'allora arcivescovo di Trieste e Capodistria monsignor Antonio Santin. A seguire sono stati decantati alcuni versi della poetessa istriana Lina Galli, nata a Parenzo, prima del pensiero finale dell'esule novantenne Sergio Satti. —





Autorità al parco Martiri delle foibe

IN CIMITERO

Partigiani fucilati oggi la commemorazione

Oggi, alle 11, al cimitero di San Vito, l'Anpi e il Comune ricorderanno i 23 partigiani osovani e garibaldini fucilati dai fascisti di Salò. Alla cerimonia, che si terrà davanti alla lapide che li ricorda, interverrà il sindaco Alberto Felice De Toni. L'orazione ufficiale sarà a cura di Roberta Nunin, presidente della commissione pari opportunità del Comune.

BLOCCO STUDENTESCO

Rose rosse e poesie davanti agli istituti «Le nostre fiaccole»







In alto, l'istituto Marinelli. Qui sopra, Malignani e Zanon

Il Blocco studentesco Fvg ha affisso davanti ad alcune scuole anche di Udine rose e poesie per commemorare i martiri delle Foibe. «Lo abbiamo fatto – spiega in una nota il movimento – per non far mai dimenticare coloro che sono morti con la sola colpa di essere italiani. Nelle scuole, il 10 febbraio non può essere un giorno come un altro, in cui il silenzio su certe tematiche uccide una seconda volta». Da qui, la scelta della rosa e di una poesia. «Queste – conclude – sono le fiaccole che teniamo accese per ricordarli per sempre». —

Aspettando San Valentino





Al Palamostre l'iniziativa "Una vita insieme" organizzata dal Comune per celebrare le coppie che hanno superato l traguardo dei 50 anni di matrimonio. Sul palco, da sinistra, Venanzi, De Toni e Sabot (FOTO PETRUSSI)

Ieri al Palamostre l'iniziativa del Comune
Il sindaco: «In due si può superare tutto»

"Una vita insieme" racconta le storie di 165 coppie: «Faro per i giovani»

ALESSANDRO CESARE

Eleganti, orgogliose, felici. Sono 165 le coppie che ieri mattina hanno affollato il Teatro Palamostre per l'evento "Una vita insieme", promosso dal Comune a ridosso di San Valentino per celebrare l'anniversario di matrimonio. La gran parte dei presenti nel 2024 taglierà il traguardo delle nozze d'oro dopo 50 anni di vita insieme, altre coppie possono vantare il raggiungimento delle nozze di diamante con 60 anni di matrimonio, e addirittura sono arrivati alcuni sposi da 70 anni, che ieri hanno celebrato le nozze di titanio. «Siete la storia di Udine – ha detto il sindaco Alberto Felice De Toni –, ma rappresentate anche il suo futuro, perché il vostro è un modello a cui devono ispirarsi tante giovani coppie: la vita può essere piena di ostacoli e di difficoltà, ma insieme tutto si può superare, basta volerlo. Il Comune, chiamandovi qui – ha aggiunto il primo cittadino, che proprio nel 2024 festeggia i suoi 40 anni di matrimonio – ha voluto dare merito alla felicità della coppia e dell'amore».

Tutto è stato organizzato al meglio: i festeggiati, dopo la registrazione, hanno potuto farsi scattare una foto ricordo prima di accomodarsi in sala. Qui, presentati dalla giornalista Alexis Sabot, si sono alternati per i saluti di rito il sindaco De Toni e il suo vice Alessandro Venanzi. In sala era presente anche l'assessore Andrea Zini. Alcune coppie sono salite sul palco, raccontando com'è nato e si è rafforzato il loro amore. C'è chi si è conosciuto a una festa di Capodanno, chi all'ex cinema Odeon (lei cassiera, lui operatore cinematografico), chi ancora a Lignano. Tra aneddoti e ricordi di una società che non esiste più, c'è chi ha provato a fornire il segreto di un'unione duratura: «Avere tanta pazienza, riconoscere i meriti dell'altro e non solo i difetti, non prendere decisioni affrettate durante i momenti difficili».

Le coppie presenti, a cui il Comune ha donato la stampa di un antico dipinto raffigurante la città e due biglietti per entrare gratuitamente al museo di Casa Cavazzini, hanno potuto assistere a un concerto di sei pianoforti con protagonisti i musicisti dell'ensamble Piano Hexagon, diretto dal maestro Ferdinando Mussutto. La scaletta ha spaziato dai classici di Bach e Tchaikovski fino a George Gershwin. Prima di salutarsi, brindisi finale per tutti.

«È stata l'occasione per ringraziare queste coppie – ha detto Venanzi – per quanto fatto dal punto di vista sociale e professionale per la nostra città. Un appuntamento già organizzato tra 2015 e 2018 che abbiamo voluto ripristinare a ridosso di San Valentino proprio perché siamo convinti che rappresentino uno straordinario esempio per la nostra comunità. Molti di loro, oltre a essere coppia e genitori, sono anche nonni, uno dei ruoli fondamentali della società moderna. Per questo – ha chiuso il vicesindaco – vanno considerati come una testimonianza di valori e di principi che devono restare un perno e un faro per l'azione e per il pensiero delle future generazioni». —



MARISA DELLA VEDOVA E DINO RINO PICCINI

Sposati da 70 anni: «Mai un litigio»

Erano tra i più attesi della giornata. Dino Rino Piccini e Marisa Della Vedova hanno varcato l'ingresso del Teatro Palamostre alle 10.15, pronti per celebrare le loro nozze di titanio. La loro unione dura addirittura da 70 anni, dopo aver detto sì nel 1954: «In realtà i 70 anni cadono in agosto, ma siamo felici di essere qui – hanno detto al loro arrivo i due sposini –. Si arriva a un traguardo come il nostro non litigando mai e sopportando tanto». Il signor Dino ha aggiunto: «Il segreto è avere una buona e brava moglie: così tutto è più facile». La signora Marisa non ha voluto essere da meno: «Conta avere anche un bravo marito». Lei originaria di Udine, lui di Qualso di Reana del Rojale, quando si sono sposati lei aveva 20 anni, lui 23. Oggi che di anni ne hanno 90 e 93 hanno dimostrato di aver mantenuto la verve della giovinezza. (*a.c.*)



ANNA ASSUNTA DE CRIGNIS E ANTONIO COMUZZI

Nozze d'oro: «Il segreto è volersi bene»

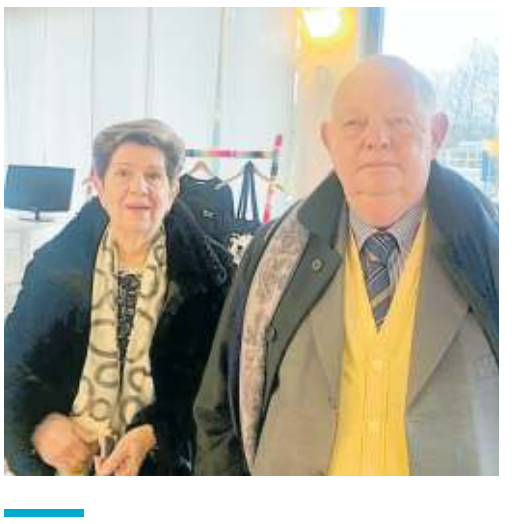
«Oggi festeggiamo il minimo sindacale: 50 anni di matrimonio». Scherzano Antonio Comuzzi e Anna Assunta De Crignis. Anche loro, come altre coppie, hanno voluto prendersi per tempo e arrivate al Palamostre con largo anticipo. «Qual è il segreto delle nozze d'oro? Volersi bene. Quando ci si vuole bene si supera ogni cosa e si va avanti». Queste le parole della signora Assunta. Anche loro sono rimasti sorpresi dall'iniziativa promossa dal Comune: «Non ce lo aspettavamo proprio, ma siamo rimasti contenti. È stato bello ricevere l'invito per i nostri 50 anni di matrimonio». La coppia ha poi fatto un cenno a come si sta a Udine: «Per le persone di una certa età è una città vivibile, con servizi adeguati. Tutte le volte che abbiamo avuto bisogno di spostarci con i mezzi pubblici non ci sono mai stati problemi. Nulla da dire». (*a.c.*)



LIDIA SERRA E ANTONIO BIZZARINI

Il sì 60 anni fa: «Alla base il rispetto»

«Il rispetto e la pazienza sono la base per un rapporto duraturo nel tempo». Lidia Serra e Antonio Bizzarini ne sono certi. La coppia di Cussignacco è stata protagonista, ieri mattina al Palamostre, insieme alle altre 164 invitate dal Comune, dei festeggiamenti per un San Valentino diverso dal solito. «Ci siamo sposati da giovani, io a 26 anni, mio marito a 26 - ha raccontato la signora Lidia –. Per quei tempi era il momento giusto. Al giorno d'oggi chi si sposa più a quell'età?». Lidia e Antonio, a settembre, raggiungeranno il traguardo delle nozze di diamante, per i 60 anni dal fatidico sì. Tutta la vita l'hanno trascorsa a Udine, e la considerano una città molto vivibile: «È a misura di anziani ma anche di giovani: abbiamo quattro nipoti da scorrazzare: a Udine troviamo tutto quello che ci serve», hanno concluso. (*a.c.*)



LILIANA PIZZARIS E UGO MERLINO

Al traguardo dei 50: «Serve pazienza»

Sono arrivati al Palamostre poco dopo le 9, in largo anticipo rispetto all'inizio della cerimonia. «Ci è arrivato l'invito all'improvviso, non ce lo aspettavamo, ci ha fatto molto piacere - hanno commentato Ugo Merlino e Liliana Pizzaris –. Evidentemente l'amministrazione pensa anche a noi». Ugo e Liliana, originari di Tricesimo lui e della Sardegna lei, si sono spostati nel 1974: «Ne abbiamo passate tante nella nostra vita - hanno assicurato - ma con la pazienza, restando insieme, si può superare tutto». Anche la lontananza dalla terra natia: «All'inizio è stato difficile trasferirsi in Friuli - ha raccontato Liliana - l'ambiente era molto diverso rispetto alla Sardegna. Ho dovuto abituarmi». La coppia ha parlato anche della vita a Udine: «Negli anni le cose sono peggiorate - hanno concluso - oggi c'è da aver paura a uscire la sera». (*a.c.*)

Al Città Fiera di Martignacco

Il suo concerto ha inaugurato la due giorni di Udine Comics & Games. Oggi pomeriggio l'incontro con Rocco Siffredi

Un tuffo nell'infanzia con Cristina D'Avena tra cosplayer, cartoni animati e videogames

LA MANIFESTAZIONE

SIMONE NARDUZZI

Due padiglioni, un portale che dà accesso a un mondo di colori, di chance; una realtà che sblocca ricordi, passioni. Siamo a Udine Comics & Games, dove l'età è solo un numero, anzi il livello raggiunto da ciascun visitatore al momento del suo passaggio per la Fiera di Udine, ieri. Giovani e meno giovani, uniti tutti dalla stessa passione. Quella che traspare da un trucco, una maschera, il costume del proprio eroe. O da un brano canticchiato sbocconcellando uno snack, fra stand a tema, console ed esperienze per molti inedite. I manga e gli anime il filo conduttore. Al pari di videogames, giochi da tavolo o dei mattoncini più famosi al mondo, avete capito quali. Tanti gli attori, gli artisti. Una soltanto la star di giornata: la regina delle sigle dei cartoni animati, sua maestà Cristina D'Avena.

Prima del suo concerto, grande è l'attesa, ingannata con qualche acquisto. In bella mostra sono quindi esposte le opere di alcuni scultori, artigiani. I carillon fatti a mano, in legno scolpito, da Valerio Rossit, di Pozzuolo. Personalizzati con temi Fantasy, questi celano melodie plasmate per toccare le corde giuste: «È bello poter mostrare il mio lavoro qui, a casa mia». Il punto sugli affari in questa prima giornata di Fiera? «Stiamo lavorando bene, i carillon sono apprezzati». D'altro avviso gli artigiani di "Wolfy e Jordy", il loro stand, suggestivo, ricco di creazioni realizzate in pelle, legno, resina: «Il pubblico non sembra molto abituato a questo ambiente, li vedo spaesati». Era dal 2017, d'altronde, che una manifestazione di questo tipo non trovava spazio sul territorio udinese. Sette anni dopo, riecco cartoni animati, action figure, poster.











Cristina D'Avena alla prima delle due giornate dell'Udine Comics & Games, al Città Fiera di Martignacco, e alcuni cosplayer (FOTO PETRUSSI)

«Speriamo che prenda sempre più piede – ci confida Marzio Paggiaro, approcciatosi all'appuntamento da fedelissimo del settore –: certo, avrei apprezzato qualche esperienza più coinvolgente o la presenza di più artisti, ma è bello vedere come a esser coinvolte siano persone di tutte le età». Nei pressi dei cabinati, nella zona "arcade", cogliamo così una signora quasi in contemplazione di un vecchio amico, un videogioco di un tempo. Si chiama Donatella Cavaleri: «Faccio parte della prima generazione di fruitori di videogames. È piacevole potersi immergersi nuovamente in questa realtà, dopo averla toccata tanto prima persona quanto assieme ai miei figli».

Sul palco, nel mentre, a cantare è Elisa Rosselli, la voce delle Winx: il pubblico inizia a scaldarsi, il padiglione a riempirsi. «Sono venuta qui per Cristina – ci rivela Elisa De Bellis –, e vedo che molti hanno fatto lo stesso». Moltissimi. Come Jennifer e Samuele: «Cristina è l'infanzia, la spensieratezza». Le sigle preferite? «Sailor Moon, Doraemon…». Quindi entra lei, si inizia a cantare. A sorridere e a ballare. Si parte coi Puffi; una bimba sulle spalle del papà, agita la sua bacchetta, scatta la magia. Generazioni si mescolano, saltano, girano video sulle note, arcinote, di "Mila e Shiro", "Pollon", "Kiss me Licia". Per il gran finale, c'è "Occhi di gatto". Poi il saluto. Anche a Loredana, in fiera per festeggiare i suoi 74 anni: «Era la prima volta che vedevo Cristina dal vivo, è stato un bel regalo di compleanno».

Forte delle oltre 6 mila presenze di ieri, Udine Comics & Games continua oggi, con gara di cosplay e incontro alle 17 con Rocco Siffredi: «Ho già il biglietto – dice Emma Pontel –. Finalmente abbiamo una fiera in città». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. Pertegada
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti
via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. Mediis
via Roma 22/A 0433 80137
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli All'Annunciazione
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons
via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. Savorgnano del Torre
via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti - fraz. Cavalicco
via Molin Nuovo 19 0432 688081



IL MATRIMONIO

D'Argenio e Gatti sposi

Il giornalista Renato D'Argenio, capocronista del Messaggero Veneto, e Francesca Gatti, giornalista freelance, si sono sposati ieri nel Comune di Pradamano. A unirli in matrimonio è stato il collega Gian Paolo Polesini. Agli sposi gli auguri di tutta la redazione.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 10/2/2024

BARI	36	31	11	86	04
CAGLIARI	28	70	31	46	59
FIRENZE	67	24	38	84	13
GENOVA	10	51	11	73	86
MILANO	34	46	87	18	86
NAPOLI	60	31	62	16	07
PALERMO	78	59	06	14	66
ROMA	19	34	33	45	20
TORINO	01	86	43	55	30
VENEZIA	10	36	05	87	33
NAZIONALE	16	25	47	64	28

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

01	24	36	59	70
10	28	38	60	78
11	31	46	62	86
19	34	51	67	87

Numero Oro 36 — Doppio Oro 31

SuperEnalotto

43 - 62 - 72 - 73 - 85 - 86

Jolly 58 — Superstar 17

JACKPOT 59.900.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	103.608,93 €
Ai 384	4	555,67 €
Ai 16.265	3	39,20 €
Ai 291.683	2	6,76 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 1	4	55.567,00 €
Ai 116	3	3.920,00 €
Ai 2.248	2	100,00 €
Ai 18.023	1	10,00 €
Ai 53.044	0	5,00 €

Il progetto

TOLMEZZO

Villa Linussio passa al Comune Pronte due proposte per il recupero



Mercoledì l'accordo che comprende l'ex caserma Cantore
Il sindaco: sul concorso di idee ci confronteremo con la gente

Tania Ariis / TOLMEZZO

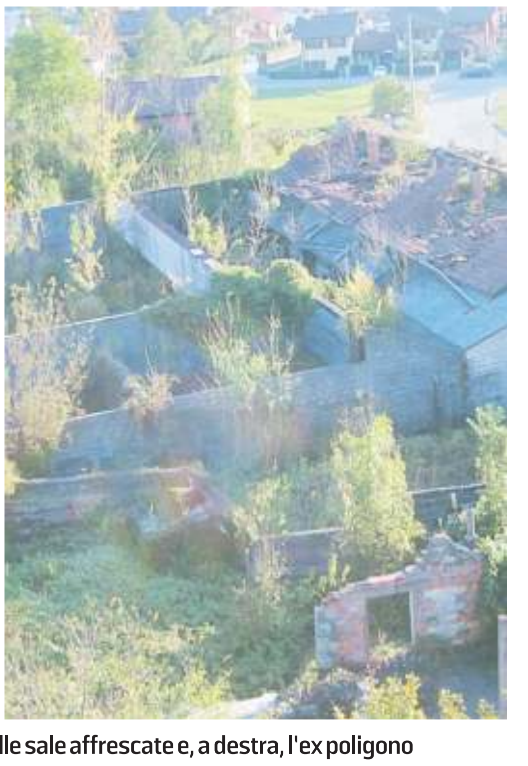
Il complesso dell'ex caserma Cantore che comprende anche la settecentesca villa Linussio (dimora dell'imprenditore tessile e figura simbolo della Carnia Jacopo Linussio, che in quell'area realizzò anche un opificio) e l'ex poligono militare di Betania da mercoledì diventeranno a tutti gli effetti di proprietà del Comune di Tolmezzo: la Regione firmerà l'atto di cessione gratuita alla città carnica con il sindaco, Roberto Vicentini, molto soddisfatto nell'annunciare l'ultimo step sull'ex caserma (da 4, 5 ettari) e sull'ex poligono di Betania (area degradata da 5. 500 mq, nella frazione e limitrofa a scuole e chiesa). «Il 14 febbraio – afferma – ci sarà la consegna da parte della Regione. Firmeremo a Udine l'atto. Il Ministero l'aveva ceduto alla Regione e ora le due aree diverranno davvero nostre. È fondamentale per poter valorizzare villa Linussio, la parte più interessante del complesso e sulla quale la commissione che abbiamo nominato come Comune per il concorso di idee che abbiamo bandito su come intervenire sulla villa, sta valutando due proposte ricevute, operazione che dovrebbe concludersi per fine marzo. Sono progetti articolati: mostrano gli interventi da fare e come, cosa è recuperabile e cosa non lo è. Dopo la scelta della commissione (non sarà per noi vincolante, ma se c'è una buona base su cui ragionare è più facile poi partire subito per basare le domande contributive cercando di trovare dei canali nel Pnrr), ci confronteremo subito con la popolazione, con gli enti che si erano già interessati (come il Carnia Industrial Park).

Sarà trasferito anche il vecchio poligono L'area di Betania verrà riqualificata

Peraltro, c'è già stato un incontro con la Soprintendenza per una verifica sullo stato delle opere interne e sul loro mantenimento. Abbiamo chiesto formalmente un aiuto sia per il mantenimento della villa Linussio che per un eventuale progettazione di restauro. Ci siamo anche confrontati con un esperto di restauri e recuperi di ville storiche che ha già operato su dimore venete». In più sulla parte più periferica della caserma, sull'area logistica, c'è già l'interessamento di privati che potrebbero secondo Vicentini aiutare così anche ad attenuare parte dei costi di recupero del sito che nel complesso potrebbero essere non indifferenti. Sull'ex poligono di Betania «non c'è altro da fare – afferma Vicentini – che demolirlo e riqualificare. Finalmente l'area diviene di proprietà comunale perché si trova nel centro di una zona importante di Betania rispetto alla quale si dibatte da anni e su cui la giunta sta valutando assieme agli uffici dopo aver dato incarico a un professionista il riordino della variante urbanistica che arriverà in aula il prossimo Consiglio comunale». Tornando nel capoluogo, Vicentini segnala che all'ex Caserma Del Din intanto sono già state eseguite la bonifica bellica e dei residui sotterrati e adesso è stata appaltata dal Ministero anche quella delle parti di amianto.

«Abbiamo già avuto tre incontri – spiega – sia col Genio sia coi rappresentanti delle forze armate con sopralluoghi, anche perché quell'area ci interessa valorizzarla, è di bretella a Tolmezzo tra la parte residenziale, il centro studi e il centro storico, può attrarre anche investimenti di privati. Un po' come accade nel recupero di certe aree anche a Udine coi privati si può riuscire anche a creare parti di utilizzo comune come palestre o centri studio od ostelli per studenti». —





Villa Linussio all'interno dell'ex caserma con una delle sale affrescate e, a destra, l'ex poligono

PAULARO

Strada per Casòn di Lanza Previsti due tratti di variante

PAULARO

La strada di Passo Casòn di Lanza e Passo Meledis è un asse viario molto importante per Paularo e per tutta la regione. Lo sostiene il sindaco Marco Clama. «Da qui passano migliaia di turisti durante l'anno ma versa in condizioni che non garantiscono un transito sicuro e agevole – spiega –. L'importanza che la strada ha per questa amministrazione è dimostrata dalla redazione di uno studio di fattibilità con tratti di variante e in galleria per poterla rendere a due corsie ma anche dalle numerose richieste di messa in sicurezza presentate al ministero e alla Regione dal 2022. Dopo la frana che ha investito il Passo di Monte Croce Carnico – prosegue Clama – abbiamo avuto una deviazione del traffico su una strada che a dicembre è stata chiusa ma che non versa in uno stato di salute tale da permettere afflussi notevoli. Abbiamo dovuto mettere una barriera a protezione delle auto che vi transitano. Sono felice – conclude Clama – si aver avuto, grazie all'intervento del vicepresidente del consiglio Mazzolini l'assessore Amirante e il presidente Fedriga la possibilità di illustrare un progetto ambizioso ma risolutivo e di ampio respiro anche per il periodo invernale».



Da sinistra Mazzolini, Clama, Amirante e Unida con il progetto

Il progetto, da 18 milioni di euro, presentato in un incontro cui era presente anche il consigliere Annino Unida, prevede due tratti di variante all'attuale tracciato, un tratto in galleria e uno in galleria artificiale oltre all'allargamento dello sviluppo restante laddove le condizioni morfologiche lo permettono. La viabilità transfrontaliera riveste un'importanza fondamentale per l'amministrazione Regionale – spiega il vicepresidente del consiglio Mazzolini – per questo che, oltre alla risoluzione della problematica di Passo di Monte Croce Carnico, vogliamo trovare la strada per migliorare anche questo collegamento. La Regione ha finanziato con oltre 4, 5 milioni di euro i collegamenti ciclabili, la sistemazione della sentieristica, l'anello della forra "las Callas" e la riqualificazione del Casòn dal Nelùt. Importanti risorse sono state stanziate per la viabilità forestale di Casera Lodìn e quella che collega Casera Valbertat all'Austria oltre alla riqualificazione delle malghe di Meleddis, Zermula e Lodìn. —

T.A.

PONTEBBA

La scuola si rinnova: laboratori multimediali e attrezzature in arrivo

Alessandro Cesare / PONTEBBA

Con l'aggiudicazione di un nuovo finanziamento di 60.000 euro su un bando di Open Leader nell'ambito del Psr 2014-2022 e destinato alle attività e progetti di resilienza delle comunità del territorio montano, il Comune di Pontebba potrà concretizzare un nuovo intervento nel polo scolastico a servizio dei circa 100 alunni tra scuola elementare e media. Le risorse serviranno per la creazione, con un progetto coordinato con l'Istituto omnicomprensivo Bachman, di due laboratori multimediali, dotati di arredi e tecnologie previsti dai progetti ministeriali per la scuola 4.0. I fondi comunali integreranno quelli previsti dall'istituto attraverso Pnrr per allestire aule e spazi didattici con schermi interattivi e arredi di ultima generazione, creare ambienti di apprendimento innovativi con le più moderne dotazioni. Previsto anche l'allestimento di uno spazio dedicato alle attività scientifiche con microscopi e attrezzature per esperimenti. Esprime soddisfazione il sindaco, Ivan Buzzi «per aver ottenuto le risorse ed essere riusciti, grazie alla coprogettazione con la dirigente scolastica Doris Siega e con le insegnanti, a dar vita a un bel progetto per i ragazzi che frequentano le scuole di Pontebba». —

LA CHIUSURA DOPO 37 ANNI

San Daniele oltre Aria di festa Bini: largo a nuove iniziative

L'assessore regionale: «Bisogna puntare al potenziamento dell'offerta turistica» La minoranza: serve un'alternativa. Il vicesindaco di Udine: Friuli Doc palco ideale

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Nessun fulmine a ciel sereno, bensì una scelta ponderata e oggetto di confronti e condivisione dopo 37 anni di attività: «Ero a conoscenza della decisione del Consorzio del Prosciutto di San Daniele di interrompere la kermesse Aria di festa, che ha raggiunto i suoi obiettivi», dichiara l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, raccontando di aver affrontato la questione anche con il sindaco Pietro Valent. «Il forte incremento delle presenze in città – rileva – è innegabile: negli ultimi anni l'afflusso è aumentato in misura esponenziale, facendo di San Daniele una meta frequentata su tutto l'arco dei 12 mesi. Certamente la Regione e Promoturismo continueranno a sostenere eventuali nuove iniziative che si ritenesse di lanciare; in parallelo bisognerà concentrarsi su un ulteriore potenziamento dell'offerta turistica in risposta ai desiderata dei visitatori, che si evolvono: penso, in primis, al cicloturismo».



L'assessore Bini (secondo da sinistra) all'inaugurazione di Aria di festa 2022 con la madrina Eleonora Boi

Tra le ipotesi sul tavolo c'è quella di una presenza forte del Consorzio a Friuli Doc come conferma il vicesindaco del capoluogo friulano, Alessandro Venanzi: «Per il trentennale di Friuli Doc vogliamo puntare sulle eccellenze che ci identificano nel mondo e il prosciutto di San Daniele, insieme ai vini del Collio, è sicuramente una di quelle che ci caratterizzano maggiormente. Abbiamo avviato delle interlocuzioni da tempo e penso di poter dire che c'è una volontà reciproca di trovare un'intesa anche perché penso che Friuli Doc possa essere il palcoscenico ideale».

La minoranza consiliare di San Daniele, però, contesta con forza lo stop: «In città c'è grande rammarico – dichiarano Alessandra Buttazzoni, Claudio Chiapolino, Fabio Spitaleri, Carlo Toppazzini e Nino Di Luch –. Riteniamo che un'esperienza così importante possa e debba rinnovarsi, ma non vada abbandonata. Oltre a essere un momento di incontro per la comunità, Aria di Festa è un brand di valore, conosciuto a livello internazionale. Chiediamo al Comune di organizzare un tavolo fra tutti i soggetti che si occupano di promozione turistica, per fare in modo che la kermesse continui. Il Consorzio, che va ringraziato per l'impegno profuso nel tempo, proponeva da anni un assetto diverso per l'evento, con un maggiore impegno diretto delle istituzioni e con il coinvolgimento di operatori privati. È triste vedere che il sindaco fa spallucce, come se la perdita di Aria di festa fosse un dettaglio secondario». In linea il parere del consigliere Massimiliano Verdini: «Di fatto – rileva – la manifestazione non funzionava più come ai tempi d'oro, e il Consorzio ne ha preso atto. L'anticipo dell'appuntamento a giugno, per poi riportarlo al periodo canonico (agosto) e infine cambiare di nuovo, modificando nel frattempo il nome in Aria di Friuli Venezia Giulia e tornando in seguito alla dicitura precedente, ha creato confusione. Sbagliatissimo eliminare la festa. Se il Consorzio si fa da parte, il Comune deve attingere alle proprie risorse e programmare qualcosa già per il prossimo mese di agosto». —

IL PROGETTO

Rete ciclabile nel Gemonese Altri tracciati in costruzione

GEMONA

Prosegue con nuove iniziative lo sviluppo della rete ciclabile nel Gemonese: le ciclovie Fvg 1 e Fvg 3 saranno estese e vedranno il completamento di alcuni tratti ancora da ultimare, grazie a ulteriori fondi regionali assegnati alla Comunità di Montagna del Gemonese.

Gli interventi che verranno realizzati sono il collegamento tra Artegna e Gemona sul sedime dell'ex ferrovia, il tratto tra Portis e Venzone e il passaggio sul ponte di Braulins per il collegamento di Gemona con Trasaghis consentendo un collegamento ciclabile tra le due sponde del Tagliamento.

Dopo l'avvio dei lavori, attualmente in corso, per il completamento della ciclabile nella tratta Moggio Udinese – Stazione di Carnia, la Regione conferma l'interesse a completare alcune tratte di rilevanza strategica ai fini della mobilità green sul territorio dell'alto Friuli e non solo.

La delibera di giunta regionale prevede lo stanziamento di 5.100.000 euro per colmare le esigenze derivanti dai lavori di completamento ed estensione di alcuni tratti del comprensorio del Gemonese.

«Un progetto importante che contribuirà allo sviluppo del territorio pedemontano – dice il presidente della Comunità di montagna e sindaco di Artegna Alessandro Marangoni –. La Comunità di montagna è già stata identificata come soggetto promotore e attuatore del progetto confermando quanto la competenza dell'Ente possa risultare fondamentale per supportare e sviluppare il territorio. Ringraziamo la Regione per questa ulteriore opportunità di sviluppo che consentirà di moltiplicare il valore della rete ciclabile regionale e avrà un'ulteriore ricaduta turistica sull'intero territorio regionale e sul comprensorio del Gemonese». —

MARTIGNACCO

Commissione Pari opportunità Del Negro nominato presidente

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

Si è riunita per la prima volta la commissione Pari opportunità del Comune di Martignacco.

Come ricordato dall'assessore Dorota Magdalena Stromidlo, si tratta di un gruppo composto da una rappresentanza del consiglio comunale e da alcuni cittadini di Martignacco, espressione del tessuto sociale del paese, che hanno presentato spontaneamente la propria candidatura per entrare nella commissione.

Ne fanno parte Claudia Battello, Lucia Battello, Valentina Bordet, Dario Braidotti, William Del Negro e Antonino Polizzotto.

Durante il primo incontro, che è stato tenuto a battesimo da un saluto di incoraggiamento rivolto dal primo cittadino Mauro Delendi, i componenti hanno scelto come presidente Del Negro, come suo vice Braidotti e come segretaria Battello.

Diverse sono le idee che questa nuova commissione si è prefissata di sviluppare: in primis di andare oltre il concetto di parità di genere, occupandosi di tutte le persone che a vario titolo sono esposte a discriminazioni, isolamento, fragilità o rischio di solitudine.

Il secondo obiettivo è rendere Martignacco un paese più inclusivo, attento alle esigenze di tutti e tutte partendo dagli anziani, che spesso si ritrovano isolati senza riuscire a integrarsi nella vita sociale del paese.



Dal Negro, primo a destra, con la commissione Pari opportunità

«Siamo pronti a fornire il supporto necessario affinché la commissione possa realizzare appieno il suo mandato, progettando e proponendo iniziative concrete per il benessere di tutti i cittadini di Martignacco. La diversità è la nostra ricchezza e la commissione sarà uno strumento fondamentale per affrontare le sfide legate alla discriminazione e all'isolamento», è il commento dell'assessore Stromidlo.

Il neopresidente Del Negro ha quindi ringraziato i componenti del gruppo «per la nomina e per la fiducia accordata». —

SAN DANIELE

Scriptorium Foroiuliense protagonista a Firenze

SAN DANIELE

Lo Scriptorium Foroiuliense torna protagonista alla fiera Didacta di Firenze, principale manifestazione italiana dedicata alla scuola e alla formazione degli insegnanti, in programma dal 20 al 22 marzo: è alla prestigiosa realtà sandanielese, i cui metodi sono conosciuti su scala internazionale, che è stato affidato il compito di curare la sezione dedicata a "L'arte della scrittura", fornendo cenni sugli sviluppi storici della stessa e sull'evoluzione nei secoli e facendo comprendere ai partecipanti l'attualità della disciplina della calligrafia, per le sue importanti ricadute in ambito didattico ed educativo. «Sarà un'occasione – commenta il presidente della Fondazione Scriptorium, Roberto Giurano, che terrà il corso con la dirigente scolastica dell'Educandato Uccellis di Udine, Anna Maria Zilli – per proporre percorsi di insegnamento inediti e sperimentare l'arte calligrafica in attività laboratoriali guidate. Di recente – sottolinea – si è aperto un dibattito sull'importanza del mantenimento di questo esercizio di manualità e del corsivo: è possibile introdurre nelle scuole moduli didattico/laboratoriali sulla tipologia dei caratteri, sulla storia della scrittura, del libro e della produzione di filigrana. La reintroduzione della calligrafia nell'ambiente scolastico – conclude – indica un'attenzione particolare, che non si può ridurre a un fenomeno di moda o di ritorno al passato». Si tratta, al contrario, di uno strumento che può contribuire alla tempestiva individuazione di eventuali disturbi dell'apprendimento. —

L.A.

MAJANO

Bando di servizio civile Si reclutano sei giovani

MAJANO

C'è tempo fino al 15 febbraio per aderire al bando di servizio civile universale emesso dal Comune di Majano, che cerca sei ragazzi di età compresa fra i 18 e i 28 anni da inserire nella biblioteca civica, all'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme, a San Tomaso, e all'Informa-Giovani: per ogni destinazione ci sono due posti disponibili. «Il servizio civile – ricorda l'assessore alla Cultura e alle Politiche giovanili Giulia Benedetti – dà l'opportunità di vivere un'esperienza formativa, che permette di rendersi utili e prepararsi al mondo del lavoro, acquisendo abilità che possono arricchire il curriculum. La durata del progetto è di 12 mesi, con un impegno di 25 ore settimanali su sei giorni; è previsto un rimborso spese mensile pari a 507,30 euro netti. L'esperienza svolta – sottolinea l'assessore – viene valutata, in alcuni concorsi pubblici, al pari di un servizio prestato in una pubblica amministrazione e può essere riconosciuta come credito formativo universitario».

Le domande di partecipazione vanno inviate entro le ore 14 di venerdì 15 febbraio: per maggiori informazioni si può consultare il sito del Comune di Majano, sezione avvisi, o scrivere a serviziocivile@uildm. it o a centroanziani@comune. majano. ud. it. Gli aspiranti operatori volontari dovranno presentare richiesta di partecipazione attraverso la piattaforma Domanda on line (https: //domandaonline. serviziocivile. it/). —

L.A.



LIGNANO DARSENA

Meravigliosa e curata ristrutturazione di una **casa** dalle atmosfere magiche… classe "A4", fotovoltaico, clima canalizzato, ampio living con terrazza sull'acqua, quattro camere, posto barca di proprietà. Info previa tel.



IMMOBILIARE IN UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE IN UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA INDIPENDENTE CLASSE "A1", PAGNACCO





Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

IMMOBILIARE CIERRE

www.immobiliarecierre.it

TORREANO DI MARTIGNACCO - RECENTE VILLA BIFAMILIARE





in splendida zona residenziale, **RECENTE E MODERNA VILLA BIFAMILIARE disposta su due livelli + scantinato e giardino, in Classe Energetica "A1".** L'immobile è caratterizzato dalle grandi dimensioni interne, salone con caminetto, cucina abitabile, tre comode camere da letto, tre bagni, cabina armadio, terrazza abitabile e ampio scantinato. Impianti di ultima generazione per una migliore gestione dei consumi. **€ 410.000 (parte dell'arredo compreso nel prezzo)**

agenzia immobiliare MANIN® di Tonello Michele

DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE - Via Caccia inizi: RESIDENZA ARGENTEA - Nelle vicinanze del centro, in signorile residence con tutti i servizi alla persona (reception, assistenza medica H24, ristorante, bar, palestra, intrattenimenti ecc.), spazioso mini di 66 mq commerciali composto da ingresso, soggiorno/angolo cucina, una camera, un bagno, cantina. Possibilità di garage. Perfetto per una persona anziana che necessita di assistenza. Cl. Energ. E. **€ 85.000**



UDINE - Via Leonardo Da Vinci interni - In zona servitissima non distante dal centro spazioso tricamere al 1° piano con ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 3 terrazze, cantina e garage. Termoautonomo con basse spese di condominio. Cl. Energ. E. **€ 155.000** trattabili



UDINE - Via Pracchiuso - In zona centrale nelle immediate di Piazza 1° Maggio, negozio / ufficio vetrinato fronte strada ben tenuto composto da 3 vani + bagno e ripostiglio. Cortiletto in comune. Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 128.000** trattabili



UDINE Sud - Cussignacco - In piccola e recente palazzina (2012), bicamere disposto su 2 livelli con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere + studiolo/soppalco, 2 bagni, 2 terrazze abitabili, cantina e garage. Sono appena stati ultimati i lavori di efficientamento energetico col 110! Cl. Energ. A/2. **€ 153.000** trattabili!



MORUZZO - Casa indipendente in modeste condizioni disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 3 camere + soffitta, 1 bagno, garage e giardinetto di proprietà. Cl. Energ. G. **€ 68.000** trattabili.



UDINE NORD - Palazzo delle Professioni - In recente e signorile contesto spazioso ufficio di circa 130 mq commerciali dotato di doppio ingresso, doppi servizi e cinque stanze. Cl. Energ. C. **€ 149.000** trattabili!



UDINE - Zona Ospedale / Palamostre - In nuovo e prestigioso complesso residenziale ultimo tricamere di 165 mq, biservizi dalle ampie metrature, spettacolare terrazzo, cantina di 8 mq e doppio garage di 57 mq. Il tutto in ottimo contesto e alte finiture. Cl. A/4. **Prezzo adeguato**.



BASILIANO - Fraz. BASAGLIAPENTA - In zona strategica (a 10 minuti da Udine e nelle vicinanze della Strada statale Udine-Pordenone, non distante dagli imbocchi autostradali e dalla tangenziale) e inserita in un bel contesto residenziale, intera e signorile corte privata composta da ampio magazzino su tre livelli e due abitazioni più scoperto di generose dimensioni (circa 1300 mq di fabbricati e circa 1400 mq di scoperto). Ideale per molti tipi di attività commerciali e/o residenziali. Cl. Energ. G. **OCCASIONE!**



MANZANO - Importante villa storica del 1600 dalle ampie metrature circondata da circa 20.000 mq di parco piantumato, cantina e vari locali accessori, torretta panoramica e molto altro! Un'occasione per vari tipi di attività!



TRIESTE - In zona centralissima a 10 minuti a piedi dalle Rive e da Piazza Unità d'Italia, luminoso bicamere/tricamere, biservizi. Facciata e tetto appena rifatti! Tutte le finestre nuove, solo parzialmente da riammodernare all'interno. Cl. Energ. F. **€ 198.000** trattabili.

RICERCHIAMO

A seguito di moltissime richieste da parte di nostri clienti appartamenti bicamere o tricamere in qualsiasi zona di Udine o nei comuni limitrofi serviti da autobus. Definizioni rapidissime e condizioni molto vantaggiose a chi ci affiderà gli immobili!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

YouTube

VILLE e CASE



COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 129.000**



LOCALITA' MORENA: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, cantina e doppio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere 745.000**



VIALE VENEZIA INTERNI: in signorile contesto, elegante **CASA** in stile liberty, con ingresso, salone con sala da pranzo, cucina separata e bagno ospiti. Al piano superiore camera da letto padronale, bagno finestrato con vasca e doccia e due camere da letto. Mansarda. Cantina e garage. Giardino piantumato. **Molto bella Euro 379.000**



TAVAGNACCO: ottima **VILLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno e studio, tre camere da letto, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta, cantina, lavanderia e garage. Gradevole giardino. Lavori di ammodernamento interni, realizzati lavori di efficientamento energetico. **Ottima Euro 349.000**



TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**



PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 323.000**



VIALE TRIESTE INTERNI: In ottima zona, **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso soggiorno, sala da pranzo, cucina separata e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 249.000**



MARTIGNACCO: signorile **VILLA** di testa, con ingresso, salone con caminetto, ampia cucina, sala da pranzo, disimpegno, due camere e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore due camere, guardaroba, vano open space e due bagni (vasca/doccia). Taverna con cucina, bagno, garage doppio e cantina. Arredata. **Euro 330.000**



RIVE D'ARCANO: centralissima **CASA** con al piano terra ampio vano openspace con cantina, al piano primo soggiorno, cucina separata, tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Mansarda al grezzo. Scoperto per posti auto. Possibilità di rendere indipendente il piano terra per attività/ufficio. **Euro 69.000**



BASILIANO: in zona tranquilla, grande **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, bagno finestrato con doccia, zona pranzo con cucina e bagno finestrato. Al piano superiore quattro camere ed ampio terrazzo. Soffitta con travi in legno. Ampio giardino con porticato per posti auto. **Affare. Euro 65.000**



FELETTO UMBERTO: in zona molto servita, **INTERA BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere, con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine e vano caldaia. Ampio giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 265.000**



PRADAMANO: in bella zona, grande **CASA** con ingresso, spazioso soggiorno, cucina, bagno finestrato con doccia e studio. Zona notte con 4 camere, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Soffitta con travi in legno. Scoperto con taverna (accesso indipendente). Parzialmente arredata. **Ottima occasione Euro 179.000**

APPARTAMENTI



VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**



VIA FELETTO: in trifamiliare, ampio **TRICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso, luminoso soggiorno, cucina con dispensa, disimpegno, camera padronale con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia. Giardino con cantina. Termoautonomo. **Nessuna spesa condominiale Euro 132.000**



CHIAVRIS: in bellissima zona, **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, bagno finestrato con doccia, disimpegno, tre camere da letto matrimoniali, terrazzo e ripostiglio. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Occasione Euro 132.000**



PADERNO: in zona servita, ottimo **BICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista, ripostiglio, due bagni finestrati (vasca/doccia), disimpegno, due camere da letto. Parzialmente arredato, climatizzato e con travi in legno a vista. Nessuna spesa di condominio. **Molto bello Euro 129.000**



VIA CACCIA: a due passi dal centro, panoramico **MONOLOCALE** composto da ingresso, soggiorno/camera con cucina a vista, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Completamente arredato. **Occasione Euro 34.000** (rendita 8,8%)



VIA MOLIN NUOVO: in ottimo contesto, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato canone €/mese 500, rendita 5,6%. **Ottimo investimento Euro 107.000**



POZZUOLO: ristrutturato **MINI** con zona living con cucina separabile e zona pranzo, terrazzo, disimpegno, spaziosa camera matrimoniale e bagno finestrato con doccia. Posto auto. Parzialmente arredato e attualmente locato a referenziato inquilino (canone €/mese 400). **Ottimo investimento Euro 99.000**



SAN GOTTARDO: in zona residenziale, gradevole **BICAMERE+STUDIO** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, due camere terrazzate, bagno finestrato con vasca e studio. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Ottima occasione Euro 144.000**

COMMERCIALI



PIAZZALE OBERDAN: ottimo **UFFICIO/NEGOZIO** di mq 255 con due ingressi indipendenti. Ampia zona openspace con vetrine, spazioso vano al piano interrato con bagni e ulteriori depositi/archivi. Cantina. Immobile immediatamente disponibile. **Occasione Euro 99.000**



P.LE OSOPPO INTERNI: introvabile **UFFICIO** di **mq 410** su piano unico con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppi servizi. Completamente arredato. Ideale anche come investimento per coworking. **Occasione unica Euro 159.000** (387 euro/mq !!!)



TARCENTO: ottimo **ALBERGO** con zona bar, sala da pranzo, cinque camere con bagno. Taverna con caminetto e deposito. Appartamento privato con cucina, soggiorno, quattro vani e due bagni. Posti auto. Impianto fotovoltaico. Incluso arredo albergo e attrezzature. **Occasione Euro 259.000**



CENTRO CITTA': storico bar con licenza, avviamento, compreso di tutto l'arredamento e le attrezzature necessarie per l'attività e il magazzino. Zona di forte passaggio, fatturato dimostrabile. Disponibilità immediata. **Ottima occasione Euro 59.000**

TERRENI



GEMONA DEL FRIULI: in zona residenziale, ottimo **LOTTO DI TERRENO** di mq 2780, di cui mq 494 edificabili. Lotto regolare ideale per villa singola. **Solo Euro 56.000**



FELETTO UMBERTO: in ottima zona molto servita, **LOTTO DI TERRENO** di forma regolare non edificabile di mq 645. Ideale per orto urbano o parcheggio barche/camper. **Solo Euro 19.000**



PASIAN DI PRATO: in zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 600 di forma regolare. Ideale per villa singola. **Affare Euro 75.000**

TRICAMERE IN BIFAMILIARE, UDINE - VIA PRADAMANO INTERNI




Generoso appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, spaziosa zona giorno con cucina arredata, doppia zona notte e doppi servizi. Stireria, cantina, lavanderia, cantinetta vini ed ampia autorimessa. Zona barbecue esterna e giardino. Finemente riammodernato, clima, ottime condizioni … vicino ai servizi e al centro. € 330.000

UN SOGNO IN CENTRO CITTA'




A pochi passi dal Municipio, vendiamo importante **palazzo** composto da sole due unità abitative, la prima da mq. 350 + terrazzone e spa, la seconda da mq. 150. Ristrutturazione di altissimo livello, circa mq. 700 commerciali. Info molto riservate, prezzo impegnativo.

PALAZZO LIBERTY IN CENTRO CITTA' CON 10 POSTI AUTO




Costruito nel 1908, magnifico **palazzo** con ampio parcheggio/giardino. **Ideale per uffici di pregio** o casa di rappresentanza. Ottimo stato manutentivo, circa mq. 1000 + corte. Info riservate previa telefonata.

NUOVI APPARTAMENTI IN CLASSE "A" UDINE - TEMPIO OSSARIO



A due passi da Via Poscolle nuove soluzioni di **bicamere** terrazzati, primo ingresso ... possibilità di scelta delle finiture, detrazioni fiscali, consegna per luglio 2024! Maggiori infos previa telefonata.



VILLA A SCHIERA - UDINE, ZONA VIA GORIZIA



In nuovo complesso residenziale, ottima soluzione di **villa a schiera di testa** con ingresso indipendente, tricamere, doppi servizi, garage, posto auto e cantina, scoperto privato. Possibilità di scelta finiture interne, classe "A4 Casaclima", unità in pronta consegna.

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

ZONA VIA POSCOLLE: bellissima posizione, **bicamere** parzialmente arredato, termoautonomo, cantina, € 750 + € 30 spese condominiali.

UDINE CENTRO: grazioso **miniappartamento** arredato, termoautonomo, disponibile dal 01/04/24, € 500 + € 30 spese condominiali.

VIALE VENEZIA: negozio vetrinato di circa mq. 80, climatizzato, ottima visibilità, € 500 mensili + € 80 spese condominiali.

VIA MANIN: ufficio con ingresso indipendente, disposto su due livelli, contesto riservato, € 600 mensili, non ci sono spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: grazioso **negozio** vetrinato di circa mq. 40, termoautonomo con pompa di calore, € 600 mensili non ci sono spese condominiali.

PIAZZA XX SETTEMBRE: negozio vetrinato di circa mq. 80 con zona magazzino al piano seminterrato, € 1.500 + € 180 spese condominiali.

NUOVI APPARTAMENTI CON BONUS, UDINE



Via Irene di Spilimbergo, nuova realizzazione di palazzo domotico in classe "A", ampie terrazze e serre bioclimatiche, consegna 2024. Bonus pari ad € 81.600!

MINIAPPARTAMENTO, CUSSIGNACCO



In piccola palazzina grazioso **bilocale** al piano terra con piccolo scoperto ad uso esclusivo. Immobile già arredato, climatizzato e termoautonomo (caldaia nuova), con cantina e posto auto in corte. Si presenta bene, subito disponibile per essere abitato, classe "D", € 113.000

VILLA STORICA - CIVIDALE DEL FRIULI



A due passi dal centro storico, importante **villa** sapientemente ristrutturata … spazi generosi, luce, storicità e fascino sono le caratteristiche principali di questa villa circondata da un giardino splendidamente piantumato. Condizioni perfette, prezzo centrato, un gioiello! Maggiori infos previa telefonata.

CASA, UDINE - VIA GRAZZANO



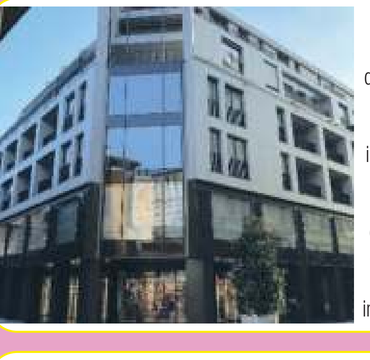
Casa in linea ristrutturata, disposta su 3 piani, piccolo scoperto, 3 camere + studio, terrazzino, tetto travi a vista … € 270.000

VILLA, VILLAVERDE DI FAGAGNA



A due passi dal Golf Club, **villa** dall'architettura ricercata immersa nel verde, con parco piantumato e panoramico. Oltre mq. 250 abitativi su due livelli più interrato, tre camere da letto, studio, quattro bagni, ampia cucina abitabile, soggiorno con caminetto e terrazzo coperto con barbecue esterno. Da vedere!! € 550.000

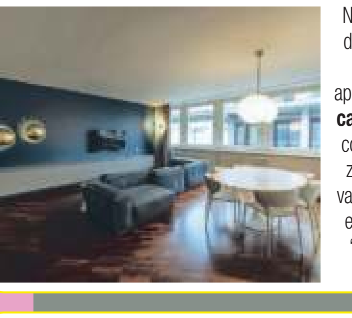
UDINE, CENTRO STORICO - "PALAZZO EDEN"



Prestigio e tecnologia nel cuore della città! Appartamento di mq. 195 + terrazzone di mq. 30, sviluppo su piano unico, tanta luce e vista impareggiabile su Castello e Loggia! Complesso dal design contemporaneo e materiali di elevata qualità che garantiscono un comfort senza eguali. Completo di comoda autorimessa. Pezzo unico nel panorama immobiliare, ulteriori infos in agenzia.



VIA RIALTO - BICAMERE PIANO ALTO



Nel cuore cittadino, vendiamo ristrutturato appartamento **bicamere** biservizi con una grande zona living, lavanderia, cantina e posto auto al "Park Futura" (piano S1).

TRICAMERE CON TERRAZZA, UDINE INTERNI VIA CARDUCCI

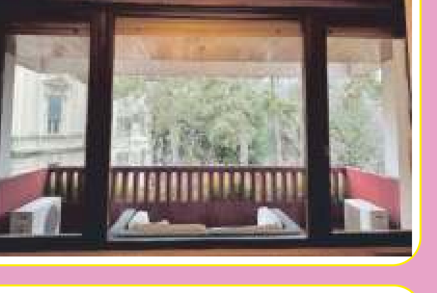


In elegante condominio, generoso appartamento di mq. 170 con grande terrazzone abitabile, ampia zona living con cucina separata, **tre camere**, biservizi, cantina e garage ... a due passi dal centro in zona molto servita!

TRICAMERE, UDINE - ZONA "ODEON"



Piano alto di un signorile palazzo degli anni '70, **tricamere** biservizi con comoda terrazza, mq. 160 eleganti ma da sistemare, cantina e garage.



CASA, VENZONE (frazione)



Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 … € 198.000!!

TRICAMERE ULTIMO PIANO PARCO MORETTI



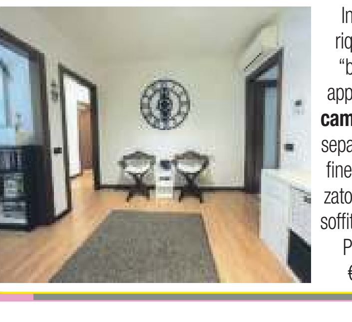
All'interno di un condominio riqualificato energicamente, appartamento al quinto piano con doppia soffitta e garage, cucina separata, tre camere, biservizi, lavanderia. Buone condizioni, ottima posizione, prezzo molto interessante!

CAPANNONE, TARCENTO (fraz. Collalto)



Capannone artigianale/commerciale in Zona Artigianale/Industriale, diviso in 3 parti: 1) piano terra fronte strada, locale commerciale vetrinato da mq. 170; 2) primo piano, ufficio open space da mq. 220; 3) retro piano terra, magazzino laboratorio da mq. 220. Locali dotati di impianti elettrico, idrosanitario, termico, condizionamento, antincendio e antintrusione, oltre a finiture di alta qualità. € 290.000

TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO



In condominio riqualificato con "bonus 110%" appartamento **tricamere** con cucina separata, due bagni finestrati, climatizzato, semiarredato, soffitta … no lavori! Prezzo affare, € 150.000!!



VIA GIOVANNI COSATTINI, 26

NUOVA APERTURA A UDINE
GRUPPO AGENZIE ERATO IMMOBILIARE

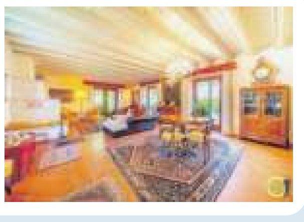
Siamo specializzati nella vendita di IMMOBILI PER FAMIGLIE: case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia.

VISITE PIÙ QUALIFICATE - TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI - ACCORDI PIÙ VELOCI

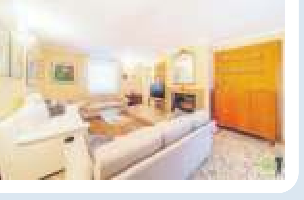
335.8359050 - ALFONSO | alfonso.treppo@erato.it

ÈRATO

MORUZZO
Bellissima villa con finiture pazzesche, tre camere, ampia sala, giardino di proprietà, immersa nella tranquillità totale
PREZZO: 470.000€
335 8359050 ALFONSO



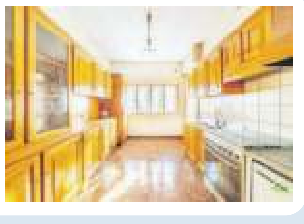
UDINE
Villa realizzata con estrema attenzione nei dettagli, ristrutturata integralmente. Cucina spaziosa, salotto con caminetto, 5 camere, 3 bagni e zona cinema trasformabile.
PREZZO: 413.000€
335 8359050 ALFONSO



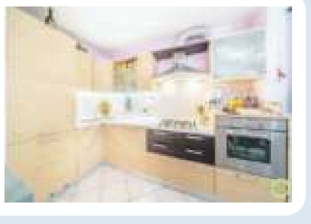
MARTIGNACCO
Villetta a Schiera sviluppata su tre piani. Il meraviglioso giardinetto, l'attenzione alle rifiniture e i comodi spazi, la rendono un'occasione imperdibile!
PREZZO: 269.000€
340 1764287 VALENTINA



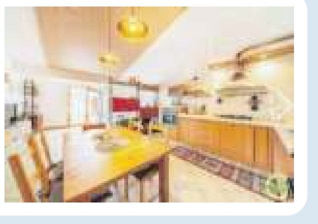
ARTEGNA
A due passi dal Centro di Artegna in tranquilla zona residenziale, proponiamo questo ampio appartamento di 114 mq situato in piccola palazzina di 6 unità
PREZZO: 62.000€
348 6909906 ILARIA



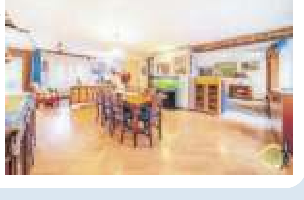
OSOPPO
Villaschiera con giardino immediatamente abitabile, ottima soluzione, bicamere, biservizi climatizzata con stufa a pellet e garage
PREZZO: 143.000€
348 6909906 ILARIA



SAN DANIELE DEL F.
A San Daniele, curato miniappartamento ottimo per investimento completo di cuna ampia terrazza cantina e garage
PREZZO: 98.000€
348 6909906 ILARIA



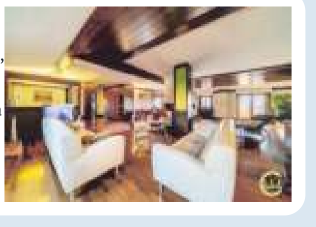
MERETO DI TOMBA
Indipendente e luminosa casa, 3piani, ristrutturata (2000), con ampia zona giorno, 4camere e 3 bagni, stanze di servizio, posti auto, giardino e accessorio in sasso a vista su 2 piani.
PREZZO: 138.000€
348 3243574 ROSANNA



LATISANA
Zona residenziale tranquilla, fronte ospedale, luminoso bicamere al secondo e ultimo piano esposto a sud con bella terrazza, ripostiglio, deposito 30mq, cantina, garage.
PREZZO: 142.000€
348 3243574 ROSANNA



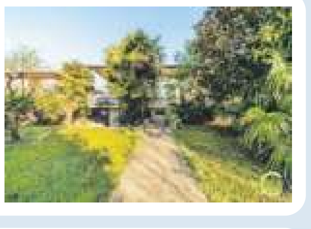
BASILIANO
In centro, meraviglioso attico tricamere biservizi ampia zona giorno, cucina abitabile, rifiniture di classe, rivestimenti in legno pregiato, terrazza e veranda, ascensore, cantina
PREZZO: 280.000€
348 3243574 ROSANNA



CORMONS
In pieno centro paese due abitazioni in corte da restaurare, un intero borgo perfetto per due famiglie o per investimento
PREZZO: 70.000€
327 9031373 GABRIELE



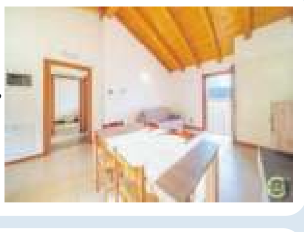
MANZANO
Strepitosa villa singola tricamere su un unico livello abitativo immersa nel verde del suo giardino con grandi spazi accessori e taverna
PREZZO: 284.000€
327 9031373 GABRIELE



SAN GIOVANNI AL NATISONE
Affascinante e unica villa molto curata nei dettagli con generosa zona living, magica taverna e tanto verde.
Trattativa Riservata
327 9031373 GABRIELE



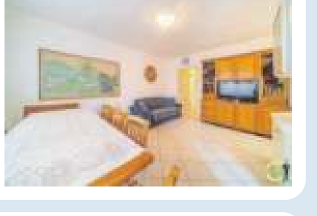
TEOR DI RIVIGNANO
A Teor appartamento (2012), classe A con riscaldamento a pavimento e clima. Soggiorno cucina open-space, monocamera, ampio bagno finestrato, disimpegno, terrazzo e 2 posti auto
PREZZO: 85.000€
348 5800513 MARCO



CODROIPO
Centralissima e luminosa villa indipendente di 240 mq unica nel suo genere. Ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina 3 camere, 2 bagni, giardino di 1.500 mq e garage di 45mq
PREZZO: 439.000€
348 5800513 MARCO



LIGNANO PINETA
A due passi dal mare appartamento anni 60 ristrutturato internamente nel 2007. Soggiorno cucina open-space, 2 camere, 2 bagni e 2 posti auto. Condominio di sole 5 unità
PREZZO: 220.000€
348 5800513 MARCO



LUGUGNANA
Ottimo bicamere in centro, openspace, bagno, 2/3 camere, terrazzo, garage e cantina.
PREZZO: 95.000€
347 0488851 FEDERICA



BIBIONE
Attico a pochi passi dal mare, 2 camere, 2 bagni, una terrazza con jacuzzi e una terrazza con cucina.
PREZZO: 380.000€
347 0488851 FEDERICA



SAN VITO AL TAGLIAMENTO
A Savorgnano, casa con giardino privato, 3 camere, 2 bagni, sala, cucina, cantina, lavanderia e garage e deposito attrezzi
PREZZO: 130.000€
347 0488851 FEDERICA



www.erato.it

Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone
Casarsa della Delizia

335 8359050 | segreteria@erato.it

VIALE DELLA VITTORIA
AMPIO BICAMERE CON GARAGE



in splendida zona residenziale, a due passi dal centro pedonale, disponibilità di **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 120 MQ COMPLETO DI AMPIA TERRAZZA ABITABILE**, soggiorno, cucina separata, due camere, due bagni, veranda, cantina e garage. **€ 175.000** - Cl. Energ. "F"

VIA LOMBARDIA
LUMINOSO BICAMERE+STUDIO CON GARAGE



in piccola palazzina (1990) con curato giardino condominiale, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO BISERVIZI posto al secondo (ultimo) piano**, cucina abitabile con adiacente veranda ad uso lavanderia, terrazza vivibile, sovrastante sottotetto praticabile di ulteriori 100 mq attualmente al grezzo. Cantina, autorimessa e posto auto scoperto. Climatizzato, termoautonomo. **€ 185.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "E"

FELETTO UMBERTO
RECENTE BICAMERE BISERVIZI



in elegante e recente palazzina, **AMPIO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (116 MQ)** posto al piano terra, soggiorno, cucina separata abitabile, due camere, due bagni finestrati (uno con vasca e uno con doccia). Cantina e doppio posto auto coperto. Climatizzato, termoautonomo. Buone condizioni. **€ 220.000** - Cl. Energ. "E"

REANA DEL ROJALE
RECENTE MINI CON GARAGE



LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno finestrato, terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 105.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

TRICESIMO
GRAZIOSA CASETTA RISTRUTTURATA



LOC. FELETTANO (UD) - **CASETTA SEMINDIPENDENTE DISPOSTA SU LIVELLI DA 110 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA**, ampio soggiorno con caminetto, cucinino, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, terrazza. Soffitta. **€ 123.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

FORGARIA NEL FRIULI
CASA INDIPENDENTE



SPLENDIDA CASA INDIPENDENTE CON VISTA PANORAMICA ristrutturata agli inizi degli anni '90 (antisismica) composta da cucina abitabile, soggiorno con terrazzo, quattro camere, due bagni, cantina, lavanderia e ampio garage. Internamente presenta le finiture degli anni '90 ma in ottime condizioni interne e da subito abitabile. **€ 105.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

TAVAGNACCO
SPLENDIDI RIFINITI BICAMERE ARREDATI



In piccolo e curato contesto, disponiamo di **TRE LUMINOSI APPARTAMENTI BICAMERE CON AMPIO GIARDINO O CON TERRAZZA ABITABILE**, ciascuno con doppio posto auto di proprietà. La palazzina è stata oggetto di una completa riqualificazione strutturale ed energetica, all'interno troviamo la parete in sasso originale come il tetto con capriate e travi recuperate a vista, il tutto per ottenere uno splendido binomio tra antico e moderno. **€ 290.000 - € 370.000 comprensivi dell'arredo**. Cl. Energ. in fase di definizione

MOLIN NUOVO
SPLENDIDI RIFINITI BICAMERE ARREDATI



In curata e recente palazzina, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE+STUDIO BISERVIZI (POSSIBILITA' TERZA CAMERA)** posto al piano terra con introvabile giardino piantumato di circa 350 mq, oltre a portico coperto. Termoautonomo, climatizzato. Completa l'immobile un'ampia cantina ad uso taverna collegata direttamente al soggiorno. Doppio posto auto di proprietà. Possibile acquisto autorimessa. **€ 245.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "B"

MARANO LAGUNARE
GRAZIOSA CASETTA RISTRUTTURATA



nel cuore del centro storico, all'interno delle sue tipiche calli, **GRAZIOSA CASETTA IN LINEA ristrutturata**, ingresso su zona giorno e cucina a vista, disimpegno notte, ampio ripostiglio - lavanderia, bagno con doccia, camera matrimoniale, camera singola. Buone condizioni. **€ 108.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

ARTA TERME
BICAMERE € 48.000



al quinto ed ultimo piano di un residence servito da ascensore e immerso nel verde, **PANORAMICO APPARTAMENTO BICAMERE ARREDATO**, graziosa zona living dove si accede alla terrazza che offre una splendida vista, cucina, due camere da letto, bagno con doccia. Presenza di canna fumaria. Posto auto riservato. **Ottimo investimento vista la vicinanza ai poli sciistici e alle terme**. Cl. Energ. in fase di definizione

---

AUGURI A TUTTI GLI INNAMORATI!
ABBIAMO A CUORE...
LA CASA!



104 mq | 1 | D - 318,55 kw/mq anno

NEGOZIO | BUTTRIO | Via Julia € 90.000

Negozio open space con vetrine antisfondamento con tendaggio, termoconvettori ed aria condizionata;
p. seminterrato 64mq: due magazzini, antibagno e bagno. Termoautonomo.
Possibilità di parcheggiare fronte il negozio.



280 mq | 2 | 3

DIMORA STORICA | MANZANO

In cima ad una collina con vista panoramica sui vigneti, elegante dimora storica tricamere, biservizi disposta su 2 piani. Al 2 piano splendida soffitta con travi a vista, arredata come zona relax.

G - 227,9 kw/mq anno — € 1.600



45 mq | 1

NEGOZIO | UDINE CENTRO

Negozio vetrinato arredato, Via Grazzano, composto da area vendita di mq 25 più magazzino e servizio.
Aria condizionata e cassaforte.
Riscaldamento autonomo.
Non ci sono spese condominiali.

F — € 600

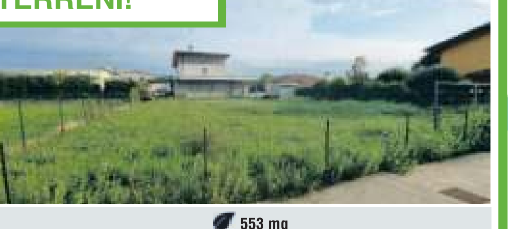
SPECIALE TERRENI!



2.800 mq

TERRENO | FORGARIA DEL F. | € 5.000

Lotto di mq 2.800 di prato-bosco raggiungibile facilmente su strada asfaltata.

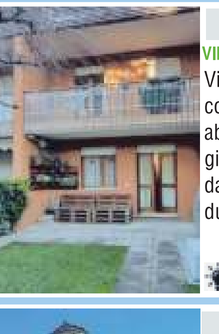


553 mq

TERRENO | PRADAMANO | V. Bonecche € 55.000

In bellissima zona residenziale verde e tranquilla, terreno edificabile di mq 553, ideale per la costruzione di una villetta singola o bifamiliare.

Occasione!!



130 mq | 2 | 3

VILLA A SCHIERA | UDINE - Via Carlini

Villetta a schiera semi arredata e così composta: ingresso, cucina abitabile, salotto con affaccio sul giardino, al p. superiore 3 camere da letto, di cui una con balcone, due bagni e studio/sgabuzzino.

F - 148,1 kw/mq anno — € 630



336 mq | 2

NEGOZIO | UDINE CENTRO

In via Savorgnana, negozio angolare multi-vetrinato di 125,72 mq con doppi servizi, soppalco di 105,71 mq. e piano interrato con due magazzini e mq. 96,40 destinati a spazio commerciale.

in def. — Info in agenzia



130 mq | 2 | 3

VILLA STORICA
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Dimora storica disposta su due piani così composta: al piano terra ingresso, salotto, cucina con caminetto, ripostiglio e bagnetto; due camere matrimoniali, una camera singola e bagno al 1° piano.

G - 481,29 kw/mq anno — € 900



72 mq | 1

NEGOZIO | UDINE | V. Aquileia

In posizione strategica, interessante negozio di 72 mq vetrinato openspace, con antibagno e bagno finestrato.
Senza spese condominiali.
Termoautonomo e climatizzato.

D



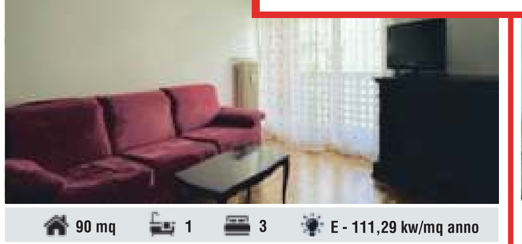


700 mq

VILLA INDIPENDENTE | Vicinanze Tarcento Info in agenzia

Villa indipendente con piscina e vista sulla pianura friulana così disposta: *Piano terra*: ingresso, zona living, cucina abitabile, cucinino e bagno finestrato; *1°piano*: camera padronale, camera con terrazza, disimpegno notte, camera singola, bagno finestrato. *2° piano*: soffitta praticabile. Adiacente il corpo principale della villa, casa indipendente su due piani: al piano terra cucina con sala da pranzo, bagno finestrato; piano primo: due camere da letto, due terrazze, bagno finestrato, sottotetto praticabile. Piano seminterrato: cantina, locali di sgombero ed ulteriore cantina. Parco, vigneti e terreni di mq totali 106.540.

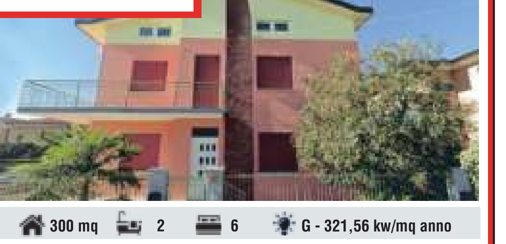
OCCASIONI DELLA SETTIMANA!



90 mq | 1 | 3 | E - 111,29 kw/mq anno

TRICAMERE | UDINE | V.le Ungheria € 128.000

In buon contesto condominiale, tricamere ristrutturato nel 2015, sito al 5° piano così composto: ingresso, luminoso soggiorno, terrazza, cucina abitabile, veranda uso lavanderia, disimpegno notte, bagno finestrato, camera doppia, camera matrimoniale e camera singola. Cantina e ampia soffitta.



300 mq | 2 | 6 | G - 321,56 kw/mq anno

CASA INDIPENDENTE | UDINE | V. Baracca € 300.000

Casa indipendente su lotto di 670 mq circa, disposta su 4 livelli: al p. terra cucina abitabile con terrazza, sala da pranzo con ulteriore terrazza, 3 camere, bagno finestrato; al 1°piano identico appartamento con al 2°piano soffitta openspace e bagno. Al p. scantinato doppia cantina e autorimesse.

Le elezioni comunali dell'8 e 9 giugno

PASIAN DI PRATO

In attesa per il possibile tris di Pozzo



Il comune più popoloso al voto in provincia deve fare i conti con più di qualche tumulto interno al centrodestra, che cinque anni fa - compatto - ha riconfermato Andrea Pozzo alla guida del municipio. Il cambio delle norme sul terzo mandato potrebbe spingere l'uscente a tentare di confermarsi ancora, magari ricompattando una coalizione in cui già si sono fatti avanti quattro aspiranti primi cittadini (Serra, Del Forno, Tosolini, Quai).

CAMPOFORMIDO

Furlani per il bis, dubbi sulla coalizione



Anche la città del Trattato andrà a rinnovare i propri organi politici il prossimo giugno. Sulla carta, il centrodestra dovrebbe provare a ricompattarsi e sostenere l'uscente Erika Furlani: qualche mal di pancia interno alla coalizione potrebbe portare la coalizione a esprimere più di un candidato. In ballo anche l'assessore Adriano Stocco. Anche il centrosinistra è al lavoro per individuare un nome forte che possa imporsi.

MANZANO

Prove di unità con Fratelli d'Italia



Il centrodestra vuole riconfermarsi alla guida di Manzano e sa che per farlo potrebbe essere determinante ritrovare quell'unità rimasta nel cassetto cinque anni fa, quando Fratelli d'Italia presentò una propria candidata (Annamaria Chiappo). Sono in corso contatti febbrili tra le segreterie dei partiti per tentare di appianare le divergenze e arrivare a un candidato unico di coalizione. Il primo nome sulla lista, ovviamente, è quello dell'uscente Piero Furlani.

GONARS

Boemo ha già presentato le due liste



Ha bruciato i tempi, presentando liste e candidati a quattro mesi dall'apertura delle urne. Ivan Boemo, sindaco uscente di Gonars, proveniente da Forza Italia, si ricandiderà per tentare di confermarsi alla guida del Comune della Bassa Friulana. Con la lista "Boemo sindaco" si ripresentano i quattro assessori uscenti: Maria Cristina Stradolini, Daniela Savolet, Davide Savorgnan e Irene Martellossi. FdI e Lega alla finestra: affatto scontato l'appoggio a Boemo.

I COMUNI AL VOTO IN PROVINCIA DI UDINE

	Comuni	Numero di residenti
1	AMARO	844
2	AMPEZZO	920
3	AQUILEIA	3.148
4	ARTEGNA	2.882
5	ATTIMIS	1.683
6	BASILIANO	5.233
7	BICINICCO	1.811
8	BUTTRIO	3.878
9	CAMINO AL TAGLIAMENTO	1.544
10	CAMPOFORMIDO	7.857
11	CAMPOLONGO TAPOGLIANO	1.132
12	CARLINO	2.702
13	CASSACCO	2.807
14	CASTIONS DI STRADA	3.694
15	CAVAZZO CARNICO	937
16	CERCIVENTO	652
17	CHIOPRIS VISCONE	682
18	CHIUSAFORTE	614
19	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	2.192
20	CORNO DI ROSAZZO	3.118
21	COSEANO	2.045
22	DIGNANO	2.262
23	ENEMONZO	1.280
24	FAGAGNA	6.010
25	FLAIBANO	1.095
26	FORNI AVOLTRI	515
27	FORNI DI SOPRA	923
28	FORNI DI SOTTO	548
29	GONARS	4.554
30	GRIMACCO	293
31	LESTIZZA	3.677
32	LUSEVERA	585
33	MAGNANO IN RIVIERA	2.273
34	MALBORGHETTO VALBRUNA	910
35	MANZANO	6.238
36	MARANO LAGUNARE	1.756
37	MERETO DI TOMBA	2.530
38	MOGGIO UDINESE	1.621
39	MORTEGLIANO	4.814
40	MORUZZO	2.452
41	MUZZANA DEL TURGNANO	2.360
42	OSOPPO	2.826
43	PALUZZA	1.995
44	PASIAN DI PRATO	9.265
45	PAVIA DI UDINE	5.514
46	PONTEBBA	1.322
47	POVOLETTO	5.410
48	POZZUOLO DEL FRIULI	6.906
49	PRADAMANO	3.522
50	PRATO CARNICO	853
51	PRECENICCO	1.433
52	PREPOTTO	713
53	PULFERO	855
54	RAGOGNA	2.812
55	RAVASCLETTO	494
56	RAVEO	444
57	REANA DEL ROJALE	4.737
58	REMANZACCO	6.064
59	RESIA	933
60	RIGOLATO	369
61	RIVE D'ARCANO	2.358
62	RIVIGNANO TEOR	6.185
63	SAN GIOVANNI AL NATISONE	6.052
64	SAN LEONARDO	1.045
65	SAN PIETRO AL NATISONE	2.086
66	SAN VITO AL TORRE	1.202
67	SAN VITO DI FAGAGNA	1.679
68	SANTA MARIA LA LONGA	2.313
69	SAPPADA	1.308
70	SEDEGLIANO	3.704
71	SOCCHIEVE	860
72	STREGNA	304
73	TERZO DI AQUILEIA	2.729
74	TRASAGHIS	2.099
75	TREPPO GRANDE	1.699
76	TRIVIGNANO UDINESE	1.564
77	VENZONE	1.953
78	VERZEGNIS	838
79	VILLA SANTINA	2.170
80	VISCO	816
81	ZUGLIO	552

Si scelgono 81 sindaci

I partiti già al lavoro per individuare i candidati da schierare in vista del voto
Il centrodestra supera le divisioni storiche, il centrosinistra guarda al modello Udine

Christian Seu / UDINE

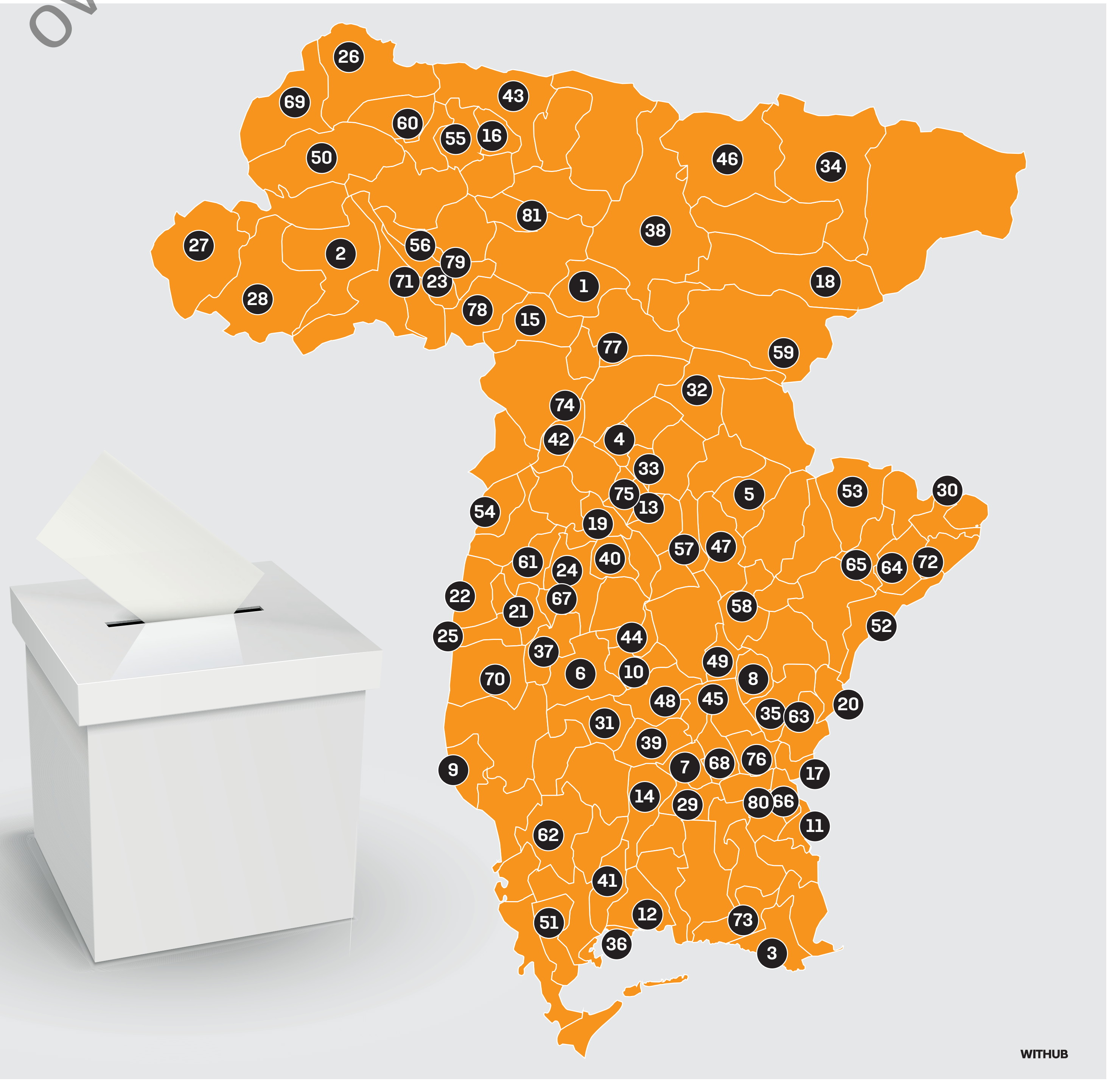
Le partite già chiuse sono ancora pochine. E non deve sorprendere, considerato che all'apertura dei seggi mancano 117 giorni, sedici settimane: quattro mesi. Ma le diplomazie - quelle dei partiti in testa, com'è ovvio - sono in moto, pronte a individuare i candidati da schierare negli 81 Comuni della provincia di Udine, che l'8 e il 9 giugno saranno chiamati a eleggere sindaci e consiglieri – con Pordenone (15), Gorizia (14) e Trieste (3), saranno 113 in regione le amministrazioni da rinnovare. Non essendo coinvolte in Friuli realtà locali con più di 15 mila abitanti quello della tarda primavera sarà un turno unico, senza ballottaggi: i comuni più popolosi interessati dalla tornata elettorale sono Pasian di Prato (9.265 residenti), Campoformido (7.857), Manzano (6.238), Rivignano Teor (6.185) e San Giovanni al Natisone (6.052). Contese ricche di spunti anche a Mortegliano, Dignano e Sappada.

LE VARIABILI

C'è un asso destinato potenzialmente a sparigliare le carte in quattro dei comuni chiamati al voto: è l'apertura al terzo mandato per i sindaci delle località fino a 15 mila abitanti verso la quale appare orientata la Regione. I tempi sono stretti, ma a palazzo Oberdan il centrodestra è convinto di riuscire a portare a casa il risultato. I comuni interessati dalla novità sarebbero Basiliano (il sindaco uscente è Marco Del Negro), Fagagna (Daniele Chiarvesio), Remanzacco (Daniela Briz) e Pasian di Prato, dove Andrea Pozzo potrebbe seriamente prendere in considerazione l'idea di mettersi ancora in gioco e tentare di traguardare i quindici anni alla guida del municipio.

IL CENTRODESTRA

Le trattative più complesse sono quelle che coinvolgono i partiti di centrodestra, se non altro perché ciascuna delle tre principali anime della coalizione è in grado di muovere un numero di voti potenzialmente pesante nei rapporti di forza interni al *rassemblement*: Fratelli d'Italia punta a sfruttare il traino potenzialmente fornito dall'election day, che abbinerà le Comunali alle Europee e che potrebbe premiare ancora il partito della premier Meloni; la Lega tenterà di confermare il buon risultato delle Regionali; Forza Italia può contare su un gruppo nutrito di amministratori uscenti e ricandidabili, che punta a confermare ai nastri di partenza della sfida elettorale. «A fine febbraio contiamo di aver definito l'80 per cento delle questioni legate alle candidature», afferma il coordinatore provinciale di Fdi, Gianni Candotto. «L'apertura al terzo mandato ha inevitabilmente rallentato alcuni processi decisionali, anche se è da settimane che il tema delle amministrative è al centro delle discussioni delle segreterie provinciali dei tre partiti della coalizione». Trovata la sintesi, saranno poi i maggiorenti regionali a mettere i sigil-



LA MAPPA DEL VOTO
SONO 81 I COMUNI CHE L'8 E IL 9 GIUGNO VOTERANNO PER LE AMMINISTRATIVE

li sulle candidature, specie in quei comuni dove la quadra potrebbe rivelarsi più rognosa del previsto. Anche se, assicura il segretario provinciale della Lega, Graziano Bosello, «non ci saranno imposizioni dall'alto: tratteremo direttamente con i territori, l'intenzione è di presentarci in quanti più comuni possibile con la coalizione in formazione completa. Certo, ci sono realtà che convivono con divisioni storiche, legate a questioni più che altro di carattere personale...», fa professione di realismo Bosello, che conferma come lo schema di partenza condiviso con gli alleati è quello di «confermare i sindaci uscenti e ricandidabili». Una linea che ribadisce anche Ferruccio Anzit, riconfermato a dicembre alla guida del coordinamento provinciale udinese di Forza Italia: «La tendenza è quella, indipendentemente dal partito di appartenenza», assicura Anzit. Gli azzurri sono abbastanza convinti di presentarsi al giudizio degli elettori con Andrea Pozzo ancora candidato del centrodestra a Pasian di Prato (soluzione che probabilmente farebbe rientrare i mal di pancia assortiti emersi negli ultimi mesi) e Ivan Boemo a tentare il bis a Gonars, caso cerchiato di rosso nelle agende dei partiti, visto che la consiliatura in scadenza ha visto Fdi e Carroccio all'opposizione. Situazione ingarbugliata anche a Manzano, dove il riposizionamento di alcuni consiglieri potrebbe far pensare a un avvicinamento tra Fi e Lega, con i meloniani alla finestra: in queste settimane i partiti sono al lavoro per tentare di far convergere tutto il centrodestra sul primo cittadino uscente, Piero Furlani. Per gestire al meglio la partita delle candidature, Fdi e Lega si sono suddivisi il territorio, con Candotto e Bosello coadiuvati nell'Alto Friuli rispettivamente da Franco Baritussio e Marco Lenna. Per i patrioti sfugge alla strettissima suddivisione geografica Rivignano Teor, di cui si sta occupando direttamente il vicepresidente della Regione Mario Anzil, che ha indossato la fascia da sindaco del Comune fino al febbraio del 2023. Tra le situazioni più spinose in casa centrodestra Dignano, Campoformido e Basiliano. Hanno annunciato nei giorni scorsi la ricandidatura gli uscenti Gabriele Contardo a Rive d'Arcano e David Asquini a Coseano.

IL CENTROSINISTRA

Semplificando cose che proprio semplici e scontate (specie nei paesi) non sono, l'altra metà del cielo è rappresentata dal centrosinistra. Dove le certezze sono due: il peso specifico (e il radicamento sui territori) del Partito democratico all'interno della coalizione e la volontà, almeno in partenza e almeno nelle realtà più grandi, di provare a riproporre qualcosa che si avvicini al modello Udine, dove Alberto Felice De Toni si è imposto con un bouquet amplissimo di forze politiche, che va dai dem al Terzo polo, passando per Avs, civiche di ispirazione eterogenea e Movimento 5 Stelle. «Abbiamo iniziato diverse settimane fa un percorso nei circoli interessati dalle amministrative – spiega Luca Braidotti, segretario provinciale del Pd – per capire lo stato dell'arte. Nei prossimi giorni incontreremo i partiti della coalizione per confrontarci». Braidotti assicura che della partita, oltre al Patto per l'Autonomia, sono anche «Azione e Italia Viva, con cui è in corso un dialogo». Difficilmente sulla scheda gli elettori troveranno il simbolo del Pd: «Ci saranno liste civiche, anche per favorire il più ampio coinvolgimento possibile – indica Braidotti –. A Pasian di Prato, dove stiamo ragionando sul candidato sindaco con la volontà di ampliare la coalizione, sarà confermata la civica di chiara ispirazione al partito, ovvero Pasiano Democratica». Anche in casa centrosinistra si punta alla ricandidatura degli uscenti: per fare un esempio, a Moruzzo è certo il tentativo di bis per Albina Montagnese.

IL MOVIMENTO 5 STELLE

«Non avremo liste a Cinquestelle in nessun Comune», conferma il coordinatore provinciale del M5S, Cristian Sergo. «Se ci saranno nostri iscritti intenzionati a candidarsi come indipendenti nelle civiche, li sosterremo: al di là di qualche abboccamento con i partiti del centrosinistra, non abbiamo al momento avuto incontri ufficiali con altre forze», chiarisce l'ex consigliere regionale pentastellato. —

Le forze politiche cercano la quadra Fdi, Lega e Forza Italia proveranno ad andare assieme in più località possibili

Salvo sorprese il Pd correrà senza simbolo presentando i propri candidati nelle civiche ispirate ai valori dem

C'è l'incognita del terzo mandato per i primi cittadini delle località con meno di 15 mila abitanti

MORTEGLIANO

Zuliani ci riprova con ampio sostegno



Pochi dubbi nelle civiche che cinque anni fa hanno supportato la candidatura dell'ex ufficiale dei carabinieri Roberto Zuliani, che nel corso del mandato ha incassato anche l'appoggio della Lega. Il generale, che indagò durante Mani Pulite, si ricandiderà senza dubbi, con un sostegno trasversale che valica i confini tradizionali di centrosinistra e centrodestra. Da capire come si posizioneranno i partiti.

MORUZZO

Cercansi concorrenti per Montagnese



Albina Montagnese tenterà il bis, per provare a guidare ancora per cinque anni il municipio di Moruzzo. Cinque anni fa aveva sconfitto il candidato della Lega, Mario Crichiutti: il Carroccio era stato l'unico partito del centrodestra a schierare un proprio aspirante sindaco. Un canovaccio che potrebbe ripetersi e che potrebbe spingere la coalizione a non presentare neppure un proprio candidato.

BASILIANO

Del Negro apre alla ricandidatura



Tra le situazioni più ingarbugliate c'è quella di Basiliano, dove Marco Del Negro si avvia a completare il secondo mandato alla guida del municipio. Resta alla finestra, in attesa di novità da Palazzo Oberdan, il sindaco uscente: «Il mio impegno per Basiliano non sarebbe di certo mancato. Poter avere la possibilità di candidarmi per un terzo mandato sarebbe un onore», l'apertura del primo cittadino.

SAPPADA

Piller Hoffer non si ripresenterà



Andrà al voto anche Sappada, per la seconda volta da quando il Comune montano è passato dal Veneto al Friuli. Indipendentemente dall'apertura sul terzo mandato il sindaco uscente Manuel Piller Hoffer ha già annunciato di non volersi ripresentare. La lista che lo ha sostenuto (Per Sappada/ Vers'Plodn) potrebbe pescare il papabile successore tra gli assessori della sua giunta.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.
Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 16/21
Vendita del: 17/04/2024 ore 09.00
Delegato alla vendita:
avv. Mozzato Fabrizia



Lotto n. 1
Terreni a vocazione edificatoria ed annesse aree destinate alle opere di urbanizzazione primaria.
UDINE, Via Mario Argante
Prezzo base: € 580.000,00

Lotto n. 2
Terreno residenziale fabbricabile
MARTIGNACCO, Via Spilinbergo quartiere "Borgo Moras"
Prezzo base: € 126.000,00

Esec. Imm. n. 161/22
Vendita del: 17/04/2024 ore 14.30
Delegato alla vendita:
avv. De Cecco Monica



Esec. Imm. n. 206/22
Vendita del: 17/04/2024 ore 15.30
Delegato alla vendita:
avv. Bianchini Manlio



Lotto Unico
Appartamento e vano soffitta della superficie commerciale di 199,34 mq.
PAULARO, VIA CASE SPARSE
Prezzo base: € 34.000,00

Esec. Imm. n. 219/22
Vendita del: 17/04/2024 ore 10.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Lorenzini Donatella



Lotto n. 1
Complesso immobiliare adibito ad azienda agricola di floricoltura
POZZUOLO DEL FRIULI, Viale Europa Unita, 28
Prezzo base: € 794.000,00

Lotto n. 2
Area di 1.566 mq su cui grava un diritto di superficie e la presenza di un impianto di cogenerazione per la produzione combinata di energia elettrica e termica.
POZZUOLO DEL FRIULI, Viale Europa Unita, 28
Prezzo base: € 116.000,00

Esec. Imm. n. 237/21
Vendita del: 17/04/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. Grop Michelle



Lotto n. 1
Capannone uso florivivaistica avente superficie commerciale di 2.017,76 mq.
PRADAMANO, Via dei Boschi, 19
Prezzo base: € 431.437,50

Lotto n. 2
N. 8 serre per la coltivazione aventi superficie commerciale di 6.225,43 mq.

PRADAMANO, Via 11 settembre 2001, 7
Prezzo base: € 306.562,50

Esec. Imm. n. 271/22
Vendita del: 17/04/2024 ore 09.30
Delegato alla vendita:
avv. Molinaro Mariagrazia



Lotto n. 1
Appartamento con superficie commerciale di mq 108
CAMPOFORMIDO, Largo Municipio, 18/11
Prezzo base: € 72.500,00

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.E. 42/2023



alloggio con poggiolo al secondo piano e cantina al piano seminterrato della casa in Trieste, via dei Giardini 65/8, di superficie catastale di mq 92, composto da corridoio d'ingresso, cucina con poggiolo tre stanze di cui una con poggiolo, locale bagno-w.c., e ripostiglio.

Vendita senza incanto: **05.04.2024 ore 15:30,** con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A. - www.astalegale.net www.spazioaste.it. Prezzo base **€ 120.000,00 (centoventimila/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 90.000,00 (novantamila/00)** gara con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

Termine per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 28.03.2024

Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionsista delegato e custode **avv. Pietro Della Rocca** (tel. 040.360162 – e.mail pietro.dellarocca@studiokostoris.it) con studio in Trieste, via Zanetti n. 8**,** ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c.,
Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.**

A Gemona

INDAGINI DEI CARABINIERI

Scoppia un petardo in bagno, studente denunciato

Un allievo dell'Isis D'Aronco è stato segnalato alla Procura dei minori. Al vaglio la posizione di altri quattro ragazzi

Elisa Michellut / GEMONA

Hanno fatto esplodere un petardo all'interno del bagno della scuola. Un gesto costato caro a cinque ragazzi minorenni che frequentano l'Isis D'Aronco di Gemona. È stato il dirigente scolastico a denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Gemona, che stanno ancora svolgendo indagini.

Per uno dei ragazzi è già scattata una denuncia alla Procura dei Minori di Trieste ma le forze dell'ordine sono, come detto, ancora al lavoro per individuare eventuali responsabilità a carico degli altri quattro giovani. «È successo lo scorso 21 dicembre, il giorno prima dell'inizio delle vacanze di Natale – chiarisce il dirigente scolastico dell'Isis D'Aronco, Nicolò Basile –. Lo scoppio del petardo all'interno del bagno ha creato un cedimento della base del wc. Per fortuna nessuno si è fatto male ma resta un fatto particolarmente sgradevole. Ci sono voluti diversi giorni per ricostruire quanto successo. Alla fine lo studente che ha tirato il petardo è stato individuato. Abbiamo intrapreso per tutti e cinque i ragazzi, quello che ha lanciato il petardo ma anche gli altri quattro che erano con lui in quel momento, un'attività educativa finalizzata a far comprendere agli studenti che chi è presente non commette il danno ma se non denuncia è comunque complice».



Il dirigente scolastico Basile

L'istituto gemonese, oltre ad attivare un percorso educativo indirizzato soprattutto ai cinque ragazzi coinvolti, sta valutando quali altri provvedimenti assumere. «Siamo anche in attesa – precisa il dirigente Basile – del preventivo che arriverà dall'Ente di decentramento regionale. I danni saranno pagati dalla famiglia».

Il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, commenta l'accaduto. «Sono davvero rammaricato e dispiaciuto – le sue parole – per lo sforzo che dirigenti, insegnanti e famiglie fanno ogni giorno, assieme ai Comuni, per garantire il diritto allo studio investendo risorse pubbliche, che di fatto sono quelle dei cittadini, per migliorare la qualità degli edifici e delle strutture dove si insegna. Va ribadito con forza che ogni imbrattamento o danneggiamento ricade sempre sulla collettività». —

PAVIA DI UDINE

Scontro tra auto in via Trieste





Le due automobili coinvolte nell'incidente di ieri pomeriggio in via Trieste a Pavia di Udine

PAVIA DI UDINE

Incidente nel primo pomeriggio di ieri in via Trieste, a Pavia di Udine. Per cause che dovranno essere accertate sono entrate in rotta di collisione una Nissan Qashqai e una Fiat Panda. Nell'impatto, il suv giapponese è finito nel fosso che costeggia la carreggiata, mentre l'utilitaria ha riportato danni ingenti all'avantreno, in particolare sul lato del guidatore. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza i due mezzi e liberare quindi la strada dai tanti detriti provocati dallo scontro. Fortunatamente i conducenti delle due vetture non hanno riportato ferite. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

La sala di musica delle medie intitolata all'ex sindaco Piani

Giorgio Mainardis / SAN GIOVANNI AL NATISONE

L'aula dedicata all'insegnamento della musica della scuola media "Albert Schweitzer" di San Giovanni al Natisone porterà il nome del compianto maestro Walter Piani, docente di musica nell'istituto didattico e per lunghi anni sindaco del Comune di San Giovanni al Natisone.

A volerlo è stata l'amministrazione comunale guidata dal primo cittadino Carlo Pali che, proseguendo il filone delle iniziative per ricordare illustri concittadini, che hanno scritto pagine importanti della vita economica, sociale e culturale del paese e dedicando loro luoghi di vita comunitaria, ha inteso intitolare a Walter Piani l'aula di musica della scuola dove egli per tanti anni è stato apprezzato insegnante.

Nel corso di una cerimonia a tratti intensa e toccante – alla quale hanno partecipato, oltre ai familiari, anche amministratori comunali, rappresentanti del corpo docente della scuola anche del periodo in cui Piani ne faceva parte, amici ed ex consiglieri – è stata scoperta una targa in sua memoria.

«L'iniziativa del Comune di San Giovanni al Natisone rappresenta il riconoscimento postumo all'insegnamento dato dal maestro Walter Piani – ha affermato il sindaco Pali –, che è stato capace di far apprezzare l'arte musicale e di dare importanza all'indirizzo musicale di questa scuola».



La cerimonia di intitolazione della sala di musica a Walter Piani

«Ma questa è un'iniziativa volta anche ad onorare un nostro illustre concittadino – ha aggiunto Pali –, che ha rivestito il ruolo di sindaco dal 1975 al 1991 e che ancora oggi, a distanza di oltre trent'anni dalla sua scomparsa, è nel cuore di molti di noi».

A ricordare l'ex collega insegnante è stata la professoressa Maria Luisa Zoratti Franz, la quale ha tracciato il profilo del maestro Piani sia come docente, ma anche il suo impegno dal punto di vista politico.

Per i tanti presenti alla cerimonia, un momento particolarmente emozionante è stato quello dell'ascolto di una vecchia musicassetta con incisa la voce del maestro Walter Piani impegnato nel canto dell'Ave Maria, ritrovata dalla figlia Lisa.

La cerimonia a San Giovanni ha avuto come corollario il concerto - galà in musica con l'esibizione degli studenti di tutte le classi della scuola media. —

BUTTRIO

Rio Rivolo messo in sicurezza con lavori da 200 mila euro

BUTTRIO

Sono in fase di ultimazione sul fronte della sicurezza i lavori di manutenzione ordinaria del rio Rivolo, per la cui progettazione e realizzazione la Regione ha delegato il Consorzio di bonifica pianura friulana, finanziando l'intervento con 200 mila euro. La ditta Ises srl di Nimis sta completando le pulizie in alveo e i ripristini di manufatti ammalorati, mentre a breve realizzerà una scogliera a valle del ponte lungo la strada regionale 56 ove era in atto una forte erosione.

«Sono opere fondamentali per mitigare il rischio idraulico del rio Rivolo, che attraversa tutto il nostro comune da nord a sud interessando anche molte aree urbane, a proteggere sia il centro abitato che le aree per insediamenti produttivi – rileva l'assessore Luigi Lorusso –. Sono stati ripristinati alcuni manufatti danneggiati, eliminati sedimenti che invadevano la sezione idraulica per agevolare la capacità di deflusso alla sezione idraulica del rio, soprattutto nel tratto che ha mostrato le maggiori criticità durante l'evento del 28 giugno 2017, da via Manzano fino al confine comunale a valle delle vie Prampero e III Armata».



Quasi ultimati gli interventi al rio Rivolo per prevenire le esondazioni

«Oggi i cambiamenti climatici in atto aumentano la probabilità di alluvioni – sottolinea il sindaco Eliano Bassi –, perciò vanno adottati adeguati provvedimenti per prevenire tali rischi eseguendo, con le giuste tempistiche, le manutenzioni del corso d'acqua».

Si pensi al bacino di laminazione che nel 2023 è entrato in funzione più volte (i primi di agosto e a novembre in occasione dell'allerta rossa), salvaguardando il centro abitato da una probabile esondazione: «È quindi importante effettuare interventi di manutenzione con una corretta frequenza – aggiunge la presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti – sia presso il bacino di laminazione che lungo l'asta per garantirne l'efficienza anche in condizioni di emergenza».

I lavori di rio Rivolo hanno previsto il ripristino delle funzionalità originarie di manufatti idraulici, la pulizia di accumuli di sedimenti depositati in posizioni critiche dal punto di vista idraulico (ponti, tratti in curva con difese spondali), il ripristino di due tratti di murature spondali a valle della 56, il diradamento della vegetazione lungo due tratti del rio, uno a monte di via Gorizia, l'altro a est di via III Armata poco a monte del limite comunale. —

IL LUTTO A POZZUOLO









1. Un'immagine suggestiva che ritrae l'incontro di Turello con il Dalai Lama, accanto a don Pierluigi Di Piazza; 2. Nicola Turello con gli amici in occasione del viaggio a Londra organizzato per il 50esimo compleanno; 3. L'ex sindaco in un contesto di spensieratezza con il suo cane Iana; 4 Uno scatto in un momento felice con la sua famiglia

Addio all'ex sindaco Turello Fu presidente di A&T 2000

Aveva 55 anni, era molto legato al centro Balducci. Martedì i funerali a Cargnacco Fedriga: uomo capace. Riccardi: era dotato di equilibrio e buonsenso, un amico

Edoardo Anese / POZZUOLO

La comunità di Pozzuolo piange la scomparsa dell'ex sindaco Nicola Turello. Si è spento a 55 anni nelle prime ore di ieri in ospedale a Udine, dov'era ricoverato a causa di una grave malattia. Originario di Cargnacco, viveva con la famiglia a Zugliano. Lascia la moglie Cristina e i figli Martina e Mattia, rispettivamente di 24 e 21 anni. Commercialista, ha ricoperto la carica di primo cittadino per due mandati, dal 2009 al 2019, guidando la maggioranza di centrosinistra. Dal 1999 al 2004 era stato assessore al Bilancio nella giunta guidata dal sindaco Sergio Beltrame; dal 2005 al 2009 è stato presidente di A&T 2000. Per anni ha ricoperto il ruolo di revisore contabile in numerosi Comuni del Medio Friuli. Turello era molto legato al centro culturale Balducci di Zugliano, dove a titolo gratuito teneva anche la contabilità. Turello era un grande tifoso dell'Udinese e amava correre in bicicletta. Negli ultimi anni era diventato socio dell'Aned Fvg, promuovendo l'importanza della donazione degli organi nelle scuole.

«È stato un grande marito e un ottimo papà – dice la moglie Cristina –. Nonostante i tanti impegni lavorativi e istituzionali trovava sempre il tempo per stare con la famiglia. Sto ricevendo tanti messaggi di vicinanza che testimoniano quanto fosse apprezzato dalle persone che hanno avuto il piacere di conoscerlo».

Le espressioni di cordoglio giungono da tutto il mondo politico, a partire dal governatore Massimiliano Fedriga: «Rivolgendo a nome dell'amministrazione regionale le più sentite condoglianze alla famiglia, voglio ricordare l'impegno e le capacità di Nicola Turello che ha guidato, forte di un significativo consenso, il Comune di Pozzuolo per due mandati» il suo commento. «Una dolorosa perdita non solo per la comunità di Pozzuolo ma per tutto il panorama politico regionale, che - ha concluso Fedriga - grazie a uomini delle istituzioni locali del territorio come Nicola Turello riesce a garantire la coesione sociale in Friuli Venezia Giulia».

Stima, rispetto e un'amicizia profonda legavano l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi a Nicola Turello. «L'ho conosciuto bene in veste istituzionale quando faceva il sindaco e insieme abbiamo vissuto momenti delicati in campo ambientale, avendo lui responsabilità della gestione dei rifiuti e io come assessore all'Ambiente – racconta –. È nata un'amicizia che è andata avanti al di là delle diverse opinioni politiche. Uomo di grande esperienza e buonsenso, qualificato professionista oltre che sindaco dai toni equilibrati, sempre orientato all'individuazione delle soluzioni era misurato nei toni e nei modi e pur essendo molto convinto delle proprie posizioni non usava mai una parola di troppo. L'ho sentito spesso anche nel corso della malattia nutrendo la speranza che potesse superarla. Ci mancherà».

Il già sindaco di Pozzuolo, Sergio Beltrame, lo ricorda come una persona buona e lungimirante: «Ha ricoperto il ruolo di amministratore in modo ineccepibile – sottolinea –. È stato uno dei migliori assessori nelle due giunte che ho guidato. Era una persona dall'animo buono e altruistico».

Anche il presidente di A&T 2000, Alberto Rigotto, commenta la scomparsa di Turello: «Siamo profondamente colpiti e dispiaciuti per tale grave perdita. Conoscevo Nicola, che ricordiamo per la sua umanità, onestà intellettuale, competenza e spirito di innovazione».

Parole di cordoglio giungono dal capogruppo in consiglio regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Massimo Moretuzzo: «Ricordiamo il suo impegno come amministratore, il suo agire per il bene della comunità e la sua grande umanità». Per i consiglieri regionali del Pd, cui si unisce il segretario, provinciale Luca Braidotti che ricorda la sua passione politica, la morte di Turello rappresenta una ferita per la comunità di Pozzuolo e per il mondo politico e amministrativo. Con loro anche il presidente dell'assemblea regionale Pd Fvg, Franco Lenarduzzi nel porgere le condoglianze alla famiglia. Esprime vicinanza alla famiglia il sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo: «Perdiamo un grande uomo. È stato un amministratore competente e lungimirante, una persona molto disponibile che portava avanti con convinzione le sue idee». I funerali saranno celebrati martedì, alle 15, nel tempio di Cargnacco. —

PAOLO IANNACCONE

Serio e competente



«È molto difficile in questo momento dire anche solo due parole – racconta don Paolo Iannaccone, nella foto, presidente del centro Balducci –. Turello è sempre stato molto vicino alla nostra realtà. Aveva creato solidi legami con tutti i volontari grazie alla sua serietà e competenza. Lo ricordiamo per la sua capacità di saper instaurare relazioni autentiche. L'ho sentito telefonicamente non più tardi di due settimane fa. Era contento, percepiva la vicinanza del centro in questo momento difficile della sua vita e si è espresso con commozione. Porterò sempre con me questo ultimo ricordo».

STEFANO NAZZI

Amici da decenni



«Trovare in questo momento le parole giuste parole per descrivere Nicola è complicato – dice il consigliere comunale Stefano Nazzi (nella foto) –. Ci legava un'amicizia di circa trent'anni. Con lui ho condiviso tante battaglie politiche. La comunità di Pozzuolo perde non solo un amministratore pubblico preparato e appassionato, ma soprattutto una persona sensibile dai profondi valori. Personalmente perdo colui che era e rimarrà per sempre un amico. In questo momento provo un dispiacere immenso. Abbraccio la famiglia in questo momento così difficile».

CAMPOFORMIDO

Sarà rifatto il ponte sul Cormôr Da domani viabilità modificata

CAMPOFORMIDO

Parte il cantiere per rifare il ponte vicino al Mulino di Basaldella. Da domani e fino al 31 agosto, per il ripristino idraulico dell'alveo del Cormôr a Campoformido (ente appaltante Consorzio bonifica pianura friulana), sono previste modifiche alla viabilità nell'abitato di Basaldella, in particolare su via Zugliano, strada che porta al Centro visite Mulin di Basandiele. Lo annuncia l'amministrazione Furlani. Sono previste la chiusura di via Zugliano all'altezza del parcheggio pubblico; l'istituzione di un doppio senso di circolazione nella stessa via dal civico 12 all'incrocio con via Verdi; la chiusura parziale degli stalli di sosta, con divieto di sosta e fermata, lato torrente Cormôr nel parcheggio pubblico in via Zugliano a Basaldella. Resta garantito l'accesso alle abitazioni di via Zugliano da entrambi i lati del ponte sul Cormôr, che non sarà attraversabile fino al completamento del nuovo manufatto. Per gli utenti del parcheggio vicino al Cormôr e per i visitatori del Mulino di Basaldella l'accesso avverrà da via Zugliano lato via del Molino (bus urbano linea 3, fermata in via del Molino).

L'effettiva demolizione del ponte inizierà tra qualche giorno, quando saranno finiti i lavori di spostamento degli ultimi sottoservizi, come rilevato dal Consorzio.

«Ringrazio la Regione per l'attenzione dimostrata alla sicurezza dell'abitato di Basaldella con questo intervento finanziato, ma anche il Consorzio bonifica pianura friulana, per i proficui confronti che hanno consentito di individuare la migliore soluzione progettuale – sottolinea il sindaco Erika Furlani –. Fin da subito abbiamo sottolineato la necessità di eseguire anche costanti manutenzioni lungo l'alveo del Cormôr: ogni anno, ottenendo le autorizzazioni necessarie, abbiamo garantito la pulizia facendo rimuovere la vegetazione cresciuta nel letto del torrente». —

TAVAGNACCO

Scontro tra due vetture Feriti i conducenti

TAVAGNACCO

Due persone sono state soccorse dal personale medico infermieristico, nel tardo pomeriggio di ieri, per le ferite che hanno riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato lungo la tangenziale, all'intersezione con la ex provinciale 49, nel territorio di Feletto Umberto, nel comune di Tavagnacco. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, si sono scontrate due vetture. Gli infermieri della centrale operativa Sores hanno subito inviato un'ambulanza e l'equipaggio dell'automedica proveniente da Udine. Sul posto anche le forze dell'ordine e i vigili del fuoco. Il personale medico infermieristico ha preso in carico i feriti, che sono stati trasportati, in condizioni serie ma non in pericolo di vita, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. —

Progetti a Passariano di Codroipo











Il direttore di villa Manin, Guido Comis, e a destra il governatore Mario Anzil; a fianco, l'Esedra di levante; in alto due particolari della riqualificazione interna; a destra, pubblico all'inaugurazione degli spazi ristrutturati

L'Esedra di levante diventerà uno spazio espositivo all'avanguardia
A breve un sopralluogo con l'assessore Callari e la Soprintendenza

Il vicegovernatore Anzil: «Da villa Manin un nuovo rinascimento culturale» Decine di milioni da investire

Allo studio un servizio di collegamento ad hoc con l'autostazione attraverso il trasporto pubblico locale

Prossima la riapertura del ristorante Del Doge A metà marzo tornerà la kermesse di piante e arredi

EDOARDO ANESE

«Da villa Manin partirà un nuovo rinascimento culturale»: con queste parole il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia, Mario Anzil, ha confermato la volontà di rilanciare il complesso dogale di Passariano di Codroipo, punto di riferimento culturale per la regione e non solo.

Sono previsti investimenti per decine di milioni di euro. Tra gli obiettivi primari anche il potenziamento della fruibilità della villa. Si partirà dalla riqualificazione dell'Esedra di levante, che diventerà uno spazio espositivo all'avanguardia, uno dei pochi in Italia a poter ospitare qualsiasi tipo di opera d'arte. A marzo è previsto l'avvio dei lavori, che a giorni saranno affidati alla ditta individuata: «Villa Manin è al centro degli obiettivi culturali e strategici della nostra amministrazione – ha rimarcato Anzil –. A luglio abbiamo riesumato vecchi progetti adattandoli alle necessità di sviluppo della villa. Nelle prossime settimane effettuerò un sopralluogo sul posto con l'assessore al patrimonio, Sebastiano Callari, e la Soprintendenza per definire gli ultimi dettagli prima di dare inizio ai lavori, che termineranno entro l'estate 2025. Considerata la portata dell'intervento, si tratta di tempistiche senza precedenti».

Il nuovo spazio sarà ufficialmente inaugurato nell'autunno 2025 con l'apertura della mostra "Confine", che ospiterà alcune delle opere degli artisti più noti a livello internazionale.

Sul fronte della fruibilità e del collegamento tra la villa e il centro di Codroipo, Anzil spiega di aver avviato un confronto con l'assessore regionale alle infrastrutture, Cristina Amirante, per studiare un servizio di collegamento ad hoc attraverso il trasporto pubblico locale, tra la stazione delle corriere e la villa: «Tra le ipotesi – chiarisce il vicegovernatore – c'è anche quella di offrire ai visitatori la possibilità di usufruire di una corriera dedicata. È inevitabile che, nel momento in cui partiranno le iniziative, dovremo farci trovare pronti anche sul fronte dei servizi offerti».

Da questo punto di vista, un primo tassello è rappresentato dall'ormai prossima riapertura del ristorante "Del Doge", la cui gestione sarà affidata a un ristoratore della Pedemontana pordenonese.

Nel frattempo, proseguono i lavori di ristrutturazione dei locali interni del complesso dogale. E il direttore della villa, Guido Comis, annuncia anche i prossimi eventi in programma. Si è concluso l'intervento di consolidamento delle volte e di ripulitura degli stucchi della grande sala dedicata alle feste. Le opere di restauro sono state finanziate dalla Regione tramite l'Ente regionale per il patrimonio culturale e hanno riguardato anche il consolidamento delle volte degli scaloni monumentali e il riposizionamento, al centro centro del salone principale, del maestoso lampadario in vetro di Murano soffiato, da tempo conservato nel deposito.

«Lo scorso anno abbiamo avviato il monitoraggio di tutte le volte della villa e la verifica statica dei ballatoi – precisa Comis –. Nei prossimi mesi interverremo progressivamente su tutte le volte e le sale che necessitano di manutenzione, in modo da non dover interrompere i servizi offerti al pubblico».

A metà marzo in villa Manin tornerà "Nel giardino del doge", la kermesse floreale di piante e arredi promossa dall'Erpac Fvg e coordinata dalla cooperativa sociale triestina Agricola Monte San Pantaleone: «Tra fine di marzo e inizio maggio – conclude Comis – inaugureremo due nuove mostre, di cui presto sveleremo i dettagli».

Venerdì sera, alla presenza del vicegovernatore Anzil, nel salone centrale della villa si è tenuta la cerimonia di inaugurazione degli spazi restaurati, accompagnata dalla presentazione del libro "L'inconscio di Cortina" di Vera Slepoj e Lorenzo Capellini.

Nella frazione di Passariano, infine, proseguono gli interventi a carico del Comune. Da un lato l'intervento di riqualificazione dell'intero borgo, finanziato dal Pnrr con 4 milioni di euro; dall'altro gli ultimi due lotti dell'opera di riqualificazione di piazza Tonda a villa Manin. —

PASIAN DI PRATO

Addio all'imprenditore Ricciotti Cosatti Fondò l'EdilMartignacco

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

È morto a 90 anni Ricciotti Cosatti, di Pasian di Prato, fondatore della EdilMartignacco. Figlio di Eno Cosatti, impresario edile, prese in mano l'azienda paterna e creò presto un magazzino di vendita di attrezzature e materiali da costruzione. Nonostante si fosse ritirato da anni dall'attività lavorativa vera e propria, il suo nome era rimasto legato a una delle storiche imprese edili della zona.



Ricciotti Cosatti e la moglie Olida

Quel magazzino diventò così importante e grande da dover essere trasferito a Casanova (Comune di Martignacco, al confine con Pasian di Prato) prendendo il nome di EdilMartignacco, azienda a gestione familiare dove lavoravano anche entrambi i figli, Daniele (mancato nel 2019 a 54 anni) e Maurizio. Alla EdilMartignacco, fondata nel 1984 sull'area dove prima sorgeva il Mulino dei Palma, l'attività era molto florida, tanto da impiegarvi fino a una dozzina di addetti. L'azienda, tuttora esistente, è stata ceduta.

Ricciotti era ricordato anche per aver collaborato con il padre Eno alla costruzione della chiesa parrocchiale di Santa Caterina, località in ampia espansione demografica nel secondo dopoguerra.

Nel 1958 (progettista Ernesto Michieli) fu realizzata la cripta; poi fu costruita la sopraelevazione vera e propria, inaugurata dall'allora arcivescovo Giuseppe Zaffonato lunedì dell'Angelo del 1961.

«Il lavoro era la sua vita – spiega il figlio Maurizio – e anche dopo la cessione dell'azienda si è tenuto impegnato in numerose attività».

Oltre al figlio Cosatti lascia (proprio nell'anno in cui avrebbero celebrato i 65 anni di matrimonio) la moglie Olida De Vit. —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA







A sinistra la titolare del Ragno d'Oro mostra i danni alla porta, al centro un frame delle telecamere in cui si vede il ladro nel ristorante e a destra la porta da dove sono entrati i banditi nel negozio Eurocarne (FOTO BONAVENTURA)

Rubano mentre i titolari stanno dormendo

Al Ragno d'Oro i banditi hanno portato via sigarette per oltre 7 mila euro. Preso di mira anche il punto vendita Eurocarne

Elisa Michellut / VILLA VICENTINA

Mentre i ladri stavano ripulendo il locale, lo storico albergo ristorante Ragno d'oro di Villa Vicentina, i titolari, Aurelia Merluzzi e il marito, dormivano al piano superiore.

È successo nella notte tra venerdì e sabato. Oltre al fondo cassa, circa 130 euro in monetine, i malviventi hanno portato via anche un ingente quantitativo di sigarette, per un valore che supera i 7 mila euro. Sempre nella notte tra venerdì e sabato, è stato preso di mira anche il punto vendita Eurocarne, poco distante dal ristorante. I ladri hanno portato via salumi, formaggi e diversi prosciutti. È probabile che sia opera delle stesse persone. Erano da poco passate le 3 quando è suonato l'allarme al Ragno d'Oro. «Io e mio marito stavamo dormendo – racconta Aurelia Merluzzi –. All'improvviso è suonato l'allarme e siamo stati contattati dalla vigilanza. Stavamo per scendere a vedere cosa fosse successo ma le guardie giurate ci hanno consigliato di rimanere chiusi in camera. Dalle telecamere abbiamo visto una persona con il volto coperto da un passamontagna. Aveva una pila in bocca. Dopo aver preso il fondo cassa ha iniziato ad aprire tutte le buste in cerca di soldi. Poi ha svuotato il bidone delle immondizie, ha preso il sacco nero e l'ha riempito con i pacchetti di sigarette, che avevo appena sistemato. Probabilmente all'esterno c'era un complice a fare da palo. Sono entrati dalla porta sul retro e nonostante stesse suonando l'allarme hanno continuato ad agire indisturbati. Pazzesco. Il colpo è stato messo a segno in pochissimi minuti». È ancora scossa la titolare: «Sapevano cosa cercare. Sono andati a colpo sicuro. Lo scorso 21 gennaio avevano già tentato di entrare dal bagno ma senza riuscirci. È probabile che fossero sempre gli stessi. Abbiamo installato un sistema di allarme e ci sono anche le telecamere ma non è servito. Abbiamo avuto paura. Se fossimo scesi avrebbero potuto farci del male». Per riuscire a introdursi all'interno di Eurocarne, i banditi hanno danneggiato la porta d'ingresso. «Hanno rovesciato a terra la cassa – spiegano dal punto vendita – e poi hanno preso diversi generi alimentari, tra cui prosciutti, formaggi, salami e altro. Oltre al furto subìto abbiamo dovuto anche sistemare la porta, che è stata danneggiata».

Sul posto sono intervenuti i carabinieri, che stanno svolgendo indagini con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate all'interno del ristorante ma anche in tutta la zona. —

LATISANA

I ladri colpiscono in un'osteria Rubati contanti e sigarette

LATISANA

Ladri in azione nella notte tra venerdì e sabato nella Bassa Friulana. I malviventi hanno preso di mira l'osteria Salmaso di Latisanotta, colpendo dopo l'orario di chiusura del locale, particolarmente conosciuto in zona.

Il colpo nel cuore della notte: i malfattori hanno guadagnato l'accesso nell'edificio passando da una porta sul retro. Hanno forzato un'inferriata e poi un serramento, entrando da lì nel locale. Una volta all'interno sono riusciti a impossessarsi di una piccola somma in contanti e di diversi pacchetti di sigarette, trovati dietro al bancone dell'esercizio pubblico, che ha pure l'autorizzazione per la rivendita dei tabacchi.

Una volta raggruppato il bottino si sono dati alla fuga, facendo perdere le proprie tracce.

Complessivamente il valore della merce rubata e dei contanti prelevati, secondo una prima stima, si aggira attorno ai mille euro. A denunciare il furto sono stati i titolari del locale, che hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine.

Sul posto i carabinieri della stazione di Latisana, che dovranno tentare di risalire agli autori del colpo, anche setacciando le immagini eventualmente registrate dai sistemi di videosorveglianza installati nella zona di Latisanotta. —



Automobile fuori strada, un uomo all'ospedale

Incidente, ieri pomeriggio, nel comune di Fiumicello Villa Vicentina, in località Fossa Vecchia. Il conducente ha perso il controllo dell'auto, che si è cappottata. Sul posto un'ambulanza, l'elisoccorso, le forze dell'ordine e i vigili del fuoco. Il ferito è stato portato all'ospedale San Polo di Monfalcone.

PALMANOVA

Mezza maratona inclusa negli eventi del Nord-Est

La Mezza maratona Città di Palmanova è stata inserita tra i quattro eventi podistici di Nord-Est che fanno squadra (Dogi's Half Marathon, Corritreviso e Maratonella di Campalto), lanciando una nuova iniziativa che permetterà agli appassionati di programmare il proprio calendario per un'ampia parte della stagione 2024. Quattro le gare in programma nell'arco di otto mesi, da marzo a novembre, su tre diverse distanze: 10, 21 e 30 chilometri. Gli appuntamenti sono la Dogi's Half Marathon il 10 marzo, da Stra ai luoghi più suggestivi della Riviera del Brenta; Corretreviso il 7 giugno da piazza Duomo attraverso il capoluogo della Marca; Maratonella di Campalto il 6 ottobre attorno alla Laguna di Venezia; la Mezza Maratona di Palmanova il 24 novembre di 21 chilometri, appuntamento consolidato sulle strade della città stellata, dal 2017 Patrimonio dell'Unesco. Sarà possibile iscriversi all'intero poker di eventi, a una quota agevolata di 75 euro. Le iscrizioni sono già aperte sul portale Endu.net. Le quattro maratone rappresenteranno una sorta di viaggio nel cuore del Nord-Est, che collega Veneto e Friuli Venezia Giulia.

F.A.

PRECENICCO

Tagliamento più sicuro Il Pd: «Soltanto annunci nessun intervento»

PRECENICCO



Luca Braidotti

«In sei anni non è stato realizzato alcun nuovo intervento per aumentare la sicurezza delle persone che vivono vicino al Tagliamento, finora ci sono stati soltanto annunci e spesso contraddittori. È ora che la giunta Fedriga esca da questo preoccupante letargo». Così Luca Braidotti, segretario provinciale del Pd di Udine, a sintesi dell'incontro tenuto a Precenicco sullo stato del bacino del Tagliamento, la difesa dalle alluvioni e le opere per la mitigazione del rischio idrogeologico. Durante il confronto, promosso dal circolo Pd di Latisana, cui hanno partecipato i consiglieri regionali dem Massimiliano Pozzo e Manuela Celotti, i responsabili dei coordinamenti dei circoli del medio e del basso corso del fiume Tagliamento, e la responsabile Territorio nella segreteria regionale Pd, Mariagrazia Santoro, Braidotti ha affermato che «le modifiche annunciate al piano di gestione del rischio alluvioni si basano su ipotesi che al momento sono prive di concretezza e quindi è impossibile esprimere un giudizio». «Noi prenderemo parte agli incontri di presentazione con i nostri rappresentanti sul territorio – ha confermato il segretario dem – per chiedere finalmente certezze sulle caratteristiche delle diverse opere proposte per mettere in sicurezza i territori a valle di Codroipo. Chiederemo anche certezze sulle risorse messe a disposizione dagli enti preposti e certezze sui tempi di realizzazione delle opere stesse. Un processo partecipativo che coinvolga cittadini e amministrazioni comunali può accorciare i tempi di questo percorso ormai arenato da anni ma – ha puntualizzato Braidotti – servono trasparenza, evidenze scientifiche e volontà politica. Tutti elementi che finora la giunta Fedriga e l'assessore Scoccimarro hanno dimostrato di non avere». —

Ci ha lasciati



NICOLA TURELLO
di 55 anni

Lo annunciano la moglie Cristina, i figli Martina e Mattia, la cognata Valentina, la mamma Loretta, il papà Franco, gli, zii, i cugini, gli amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 febbraio alle ore 15.00 nel Tempio di Cargnacco, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Un Santo rosario sarà recitato lunedì 12 febbraio alle ore 19.00 nella chiesa di Zugliano.
Un grazie di cuore al reparto di Ematologia e di Nefrologia per la professionalità e le amorevoli cure.

Cargnacco - Zugliano, 11 febbraio 2024
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Classe 1968
- Lant Fabiano

Oriano con Rita, Andrea con Elisa e Maria Teresa con Andrea piangono la perdita del caro

NICOLA TURELLO

adorato nipote e cugino.
Udine, 11 febbraio 2024
O.F. Gori

La compagnia di Cargnacco partecipa al lutto che ha colpito Cristina, Martina, Mattia e i familiari per la perdita del caro amico

NICOLA

Cargnacco, 11 febbraio 2024
O.F. Gori

Ciao

NICOLA

Resterai sempre parte di noi.
Un abbraccio a Cristina, Martina, Mattia, Loretta e Franco.
Fedelissimi Zugliano.
Zugliano, 11 febbraio 2024
O.F. Gori

MANDI NIK

Une busade a Cristina, Martina, Mattia, Loretta e Franco.
Gianni e Gilbert
Zugliano, 11 febbraio 2024
O.F. Gori

Le Acli Friulane insieme al consiglio, alla direzione e al personale del Caf Acli di Udine partecipano al dolore della moglie Cristina e dei figli Martina e Mattia per la prematura perdita del

**dottor
NICOLA TURELLO**

Stimato professionista e amico sincero.
Udine, 11 febbraio 2024
O.F. Gori

Francesca, Franco e Luca insieme ai collaboratori dello studio, si uniscono all'immenso dolore di Cristina, Martina e Mattia per la perdita dell'amico e collega

NICOLA

Udine, 11 febbraio 2024

Il personale, il Consiglio di Amministrazione e gli Organi Societari di A&T 2000 SpA sono vicini alla famiglia e ricordano con profonda stima

NICOLA TURELLO
già Presidente della Società

Pozzuolo del Friuli, 11 febbraio 2024

Mandi

NICOLA

caro amico grazie per la costante vicinanza e il sostegno alle sezioni Afds e Ado di Pozzuolo del Friuli.
Pozzuolo del Friuli, 11 febbraio 2024

Il gruppo Consiliare Pozzuolo Democratica Lista Civica Pozzo si stringe alla famiglia di

NICOLA TURELLO

già Sindaco di Pozzuolo del Friuli
Pozzuolo del Friuli, 11 febbraio 2024

TURELLO NICOLA
già Sindaco di Pozzuolo del Friuli

Addolorati ed affranti abbracciamo Cristina, Martina e Mattia
Monica Bertolini, Laura Botti, Ezio Fain, Paolo Fontanini, Elisa Mariuz, Davide Zuliani
Campoformido, 11 febbraio 2024

La Presidente, il Consiglio, il Collegio e tutte le maestranze di Confcooperative Alpe Adria partecipano al lutto per la scomparsa dello stimato

NICOLA TURELLO

Udine, 11 febbraio 2024

Ciao

Nicola

gli amici di sempre e per sempre.
La Big Family, Alessandro Enrico Franco Paolo Sandro
Udine, 11 febbraio 2024

Il segretario provinciale Andrea Zanin e i componenti del direttivo di Azione partecipano con grande dolore al lutto per la perdita dell'amico

Nicola Turello

Udine, 11 febbraio 2024

Ci ha serenamente lasciati



MARCO CANTIER
di 90 anni

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Paola e Anna Maria, i generi, i nipoti Stephanie e Ivan, i pronipoti, parenti.
Il funerale avrà luogo martedì 13 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Grions del Torre (Povoletto), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato domani sera lunedì 12 febbraio alle ore 19.00 nella stessa chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Grions del Torre, 11 febbraio 2024
O.F.MARCHETTI Povoletto - Udine - Tel. 0432/664465
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150) UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È serenamente mancato



DINO MARCHIOL
di 90 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Giovanni con Flavia, i nipoti Samuele e Lucrezia e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 15 febbraio alle ore 15.00 nella Chiesa di Colugna, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Colugna, 11 febbraio 2024
O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109 0432-471227 messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Partecipano al lutto:
- Jean Venier e la famiglia Venier
- Famiglia Giorgio Marchiol

Ci ha lasciati



ILDA DI LENARDA ved. MOLARO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Pierluca con Chiara e Cristiano con Michela, i nipoti Francesco e Adele, la sorella Eda e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Coderno.
Coderno di Sedegliano, 11 febbraio 2024
O.F. Fabello
Tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

È mancato



PIETRO SCAINI
di 87 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Liliana i figli Manuela con Loris e Maurice con Ilaria, i nipoti Davide, Giulia, Giacomo, Andrea e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 febbraio alle ore 16.30 nel Duomo di Codroipo.
Codroipo, 11 febbraio 2024
O.F. Fabello
Tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

I familiari annunciano la perdita della cara



**ANGELA BERGAMIN
ved. TONINI**
di 96 anni

Il funerale sarà celebrato martedì 13 febbraio, alle ore 11.00, nella Chiesa di San Lorenzo di Fiumicello.
San Lorenzo di Fiumicello - Aquileia, 11 febbraio 2024
O.f. Pinca, Cervignano
Tel. 0431/32420

Andrea e Adria Susmel, con le loro famiglie, piangono con grande dolore la scomparsa del fratello

PIERO

Ferrara, 11 febbraio 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari



**ROBERTO
BRUSAMONTI**
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Fabio, Raffaella con Max e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 12 febbraio alle ore 15.30 nella Chiesa di S. Marco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Udine, 11 febbraio 2024
O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109 0432/471227 Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Le famiglie Crovato e Passon partecipano al dolore dei figli Raffaella e Fabio per la perdita del caro

**ROBERTO
BRUSAMONTI**

Udine, 11 febbraio 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari



**FRANCO
DI STEFANO**
di 90 anni

Lo annunciano il figlio Mauro, la nipote Rocio, la sorella Maria Grazia e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 13 febbraio, alle ore 14.30, nella Pieve di Dignano, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.
Dignano, 11 febbraio 2024
onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432/957157

Ci ha lasciati



LUIGI BULFONE
di 87 anni

Lo annunciano i familiari.
I funerali avranno luogo lunedì 12 febbraio alle ore 15,00 nella chiesa di Treppo Grande partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Treppo Grande, 11 febbraio 2024
Of Sordo Gianni Buja
Tel. 0432/960189
CASA FUNERARIA MEMORIA
cordogli: casafunerariamemoria.it

Ci ha lasciati



CLAUDIO LIRUSSI

Ne danno il triste annuncio la moglie Tetyana, il fratello Paolo e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 13 febbraio alle ore 11:00 nella chiesa di Campoformido, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Pasian di Prato - Campoformido, 11 febbraio 2024
Casa Funeraria Mansutti Udine
in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
O. F. Mansutti Bressa di Campoformido
www.onoranzemansutti.it

È mancato dopo breve malattia



IELDO PICCO
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello ed i cugini.
I funerali avranno luogo lunedì 12 febbraio, alle ore 15.30, nella chiesa di Grions del Torre, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Grions del Torre, 11 febbraio 2024
of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- I titolari ed i dipendenti della Eurowood

Vanni Dorbolò e famiglia sono vicini a Tullio ed a tutti i parenti per la perdita del caro

IELDO

Moimacco, 11 febbraio 2024
of Angel
www.onoranzeangel.it

Serenamente, ci ha lasciati



**GIUSEPPINA PICCOLI
ved. ANTONUTTI
(Linde)**
di 89 anni

Lo annunciano i figli Arco con Patrizia, Anna con Loris, la nuora Donatella, i nipoti e le pronipoti.
I funerali saranno celebrati lunedì 12 febbraio, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Blessano.
Il Santo Rosario sarà recitato domenica 11 febbraio, alle ore 18.00, nella stessa Parrocchiale.

Blessano di Basiliano, 11 febbraio 2024
O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Serenamente ci ha lasciati



**GIUSEPPINA ROIATTI
Ved. STAMPETTA**
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 febbraio alle ore 16 nella Chiesa di Siacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Siacco di Povoletto, 11 febbraio 2024
Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Bortolin, Civaschi, Compagnon, Gosparini e Vanone

LE LETTERE

Il processo in Ungheria
Le responsabilità di Ilaria Salis

Egregio direttore,
proviamo a dire che nessuno è innocente prima di avere smontato l'accusa e non il contrario è forse avremmo meno casi di strane assoluzioni "popolari". Inteso in generale e non per un singolo atto o per antipatia.
Il caso di Ilaria Salis non è compatibile con altre tristi vicende anche a noi vicine poiché colta in flagranza di reato e di connessione con un gruppo anarchico–comunista denominato "Hammerbande", tradotto in "picchiatori con martello", con carcere e processo a seguire e non violenza tribale.
Ci sono filmati magari non troppo chiari su cui giocare, dove la tattica era di scaricare la violenza con agguati a soggetti singoli o in inferiorità schiacciante. Un manganello trovato nella borsa è stato paragonato a dello spray urticante e la compagnia con uno degli elementi di spicco su un taxi come un caso fortuito. Poi ci sono dettagli di ingiurie alle forze dell'ordine e altre azioni non proprio urbane. Al cittadino tedesco, compagno di tragitto, dichiaratosi colpevole, sono stati inflitti tre anni di carcere mentre la Salis non avendo accettato il patteggiamento rischia fino a 11 anni e potevano essere anche di più. Trattata alla pari di altre situazioni di reati gravi e non per distinguo, ha subito l'onta delle catene in aula che è stato il fatto scatenante indignazione. E ci può stare, ma in questi casi non c'è una procedura europea unica.
Per cui ritengo fuori luogo non la critica verso lo stato detentivo, ma il tentativo di classificarla a eroina. Che abbia menato o meno esponenti di destra, non è proprio modo esemplare né eticamente conforme alla qualifica.
Se certe manifestazioni, e ce ne sono diverse in tutta Europa, andrebbero vietate, non è che l'idiozia si vinca con un'insuitata violenza. Da azioni deprecabili passare alla gloria e la fama è ormai consuetudine e segno di tempi confusi che non educano di certo a essere migliori.

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

Salute e conti pubblici
A Udine servirebbero farmacie comunali

Egregio direttore,
ho letto con interesse il servizio del Messaggero del 6 febbraio sull'iniziativa presa addirittura all'unanimità dall'amministrazione comunale di Tavagnacco sulla gestione di locali nel centro di Feletto a favore di 14 ultra 65nni autonomi fisicamente, evitando così di affidarsi a privati. Si tratta di un'alternativa alla casa di riposo o a una ospedalizzazione.
Tavagnacco si pone poi come primo Comune in Regione che gestisce anche due farmacie comunali (Feletto e Tavagnacco).
La sua Azienda farmaceutica negli anni precedenti ha ottenuto sempre un utile di centinaia di migliaia di euro, oltre a dare lavoro (e un premio annuale) a diverse decine di dipendenti.
Gli amministratori di quel Comune sono stati lungimiranti ad aprire due farmacie. Nella farmacia vicino casa mia una volta avevo comperato un farmaco che era costato 10,51 euro e la farmacista mi ha fatto pagare anche 1 cent (perché, ha detto, lo scontrino indicava così...). Da allora evito di andare da loro. Anch'io, che abito a Udine, mi sono impegnato ad acquistare farmaci a Feletto, sapendo che gli utili vanno ad un ente pubblico gestito bene.
Se anche il Comune di Udine operasse questa scelta, facendo le debite proporzioni di popolazione, potrebbe ricavare un utile di oltre un milione di euro annui.
Se io fossi nei panni di De Toni, nuovo sindaco di Udine, chiederei subito alla Regione l'istituzione di una farmacia comunale che sarebbe fonte di molti utili per il bilancio comunale e quindi per tutti i cittadini (e invece quest'anno De Toni per contrappasso ha aumentato le tasse comunali).
Ne beneficerebbero anche le altre farmacie che potrebbero avere turni di lavoro meno stressanti.
Il sindaco saprà certamente che esistono farmacie comunali, oltre che a Tavagnacco, a Cervignano, Cordenons, Gorizia, Grado, Lignano, Maniago, Monfalcone, Pordenone, Porcia, Povoletto (Savorgnano al Torre) Resia, Sacile, San Vito al Tagliamento, Trieste e così via.
È indubbio che le farmacie guadagnano piuttosto bene, anche perché non vendono solo medicine, ma tanti e tanti altri prodotti, come in un supermercato.
Se si potesse consultare l'elenco dei contribuenti (cosa ormai vietata dal 2005 per volontà dell'allora ministro alle finanze Tremonti) si potrebbe constatare che il reddito dei titolari delle farmacie è niente male.
Tanto è vero che queste attività sono molto appetite da società lucrative. Infatti in regione già sono state acquistate dalla multinazionale Hippocrates di Milano una ventina di farmacie, fra cui a Udine: Zambotto (di via Gemona), Beltrame (di piazza Libertà), Aurora (di viale Forze Armate), San Marco (viale Volontari). Mi guarderò bene dal frequentare queste farmacie per non far guadagnare società straniere.
Ma se ci sono questi guadagni quale ostacolo c'è stato a Udine se con tanti sindaci avvocati, scienziati, diversi professori universitari, non si è mai pensato di istituire la farmacia comunale? Con vantaggio per l'occupazione, e, volendo, si potrebbero effettuare anche prezzi ridotti sui farmaci a carico del cittadino e utilizzare gli utili per la collettività, come fanno tanti altri Comuni.

Claudio Carlisi, Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Gli alunni di prima e seconda elementare di Moggio nel 1957-'58

Siamo nella scuola elementare di Bevorchians di Moggio Udinese nell'anno scolastico 1957-1958. La foto ritrae la 1ª e la 2ª classe. Si notano i vecchi banchi in legno con sopra i quaderni e l'astuccio in legno. L'arredo è molto semplice: sull'armadio un vaso di fiori raccolti nei prati vicino alla scuola, alle pareti sono appesi dei rami di abete. Di questi ex-scolari due vivono ancora a Moggio Udinese. La foto è stata inviata dal lettore Bruno Gardel, il primo bambino davanti all'amatissima maestra Lina Calligaro di Buja.



Dal Friuli omaggio per il Papa

Papa Francesco è assieme a Stefano Marin, della Gendarmeria vaticana, che consegna al Pontefice il regalo per il suo compleanno da parte della Cantina friulana Pittaro Pietro. La foto è stata inviata dal gruppo "Gli Amici di Villanova di San Daniele del Friuli".



La Carnia di chef Casali a Trieste

Alla biennale internazionale Donna 23 "Art & Food" di Trieste, lo chef Fabrizio Casali del Ristorante Margò, fiore all'occhiello dell'Hotel La Perla di Ravascletto, ha intrattenuto i presenti con la cucina carnica. Presente anche la titolare dell'Hotel La Perla, Sara Polo. Notizia comunicata da Bruno Temil, di Tolmezzo.

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



DON PIERLUIGI, IL CASO SALIS E IL FRIULANO

Chiesa
Il commiato a don Di Piazza

Il lungo commiato di monsignor Andrea Bruno Mazzocato a conclusione del suo ministero pastorale nell'Arcidiocesi di Udine, iniziato il 18 ottobre 2009, è denso di visite alle comunità cristiane parrocchiali. Giorni fa ha fatto visita alla comunità di Pozzuolo di cui fa parte la parrocchia di San Michele Arcangelo in Zugliano. Con tutto il rispetto nei confronti di tutte le altre parrocchie, Zugliano è davvero speciale, unica, perché accanto alla chiesa parrocchiale sorge il Centro Balducci, Centro di Accoglienza e Promozione Culturale, fondato da don Pierluigi Di Piazza la cui azione pastorale era basata sull'Eucarestia "collegata al mondo", priva di ritualità ma resa testimonianza concreta e coerente con il messaggio evangelico di Gesù di Nazareth. Monsignor Mazzocato, a conclusione del suo servizio pastorale ha escluso il pellegrinaggio a Zugliano: l'avesse fatto avrebbe compiuto un atto di riconciliazione con la comunità cristiana di Zugliano; avrebbe compiuto un atto riparatore postumo nei confronti di don Pierluigi Di Piazza. Un atto riparatore dovuto perché nei confronti di don Pierluigi la Chiesa ha riservato non solo indifferenza, ma l'ha condannato alla solitudine pastorale con il chiaro intento di cancellarne la sua memoria.

Saverio Scalera
Gemona del Friuli

***

Caro Saverio,
a don Pierluigi mi legava una lunga e profonda amicizia. Lui sapeva che il percorso personale non sempre era partecipato ed era consapevole anche delle conseguenze che ne derivavano. Tuttavia, proprio per questo, credo non abbia bisogno di formalismi postumi. Il Centro da lui fondato è conosciuto ed è un riferimento. Don Pierluigi è ricordato spesso in molti eventi, grazie al Balducci, ai tanti amici, a don Paolo Iannaccone e soprattutto al fratello Vito che ci mette impegno, passione e amore. È questo quello che conta.
L'arcivescovo deve tenere insieme la Chiesa friulana e le sue tante anime: non credo sia facile. Alcune scelte, pur non condivise, come nel suo caso, vanno rispettate.

Carceri
Le catene ungheresi

Lo Stato italiano, di fronte alle notizie delle inammissibili condizioni in cui Ilaria Salis è detenuta nel carcere ungherese, ha tutto il diritto e soprattutto il dovere di intervenire presso le autorità di quel Paese a tutela della dignità della propria cittadina. E per questo aspetto è il Governo ungherese che può prendere le necessarie misure perché il regime carcerario, così come le modalità di traduzione dell'imputato in udienza, non hanno nulla a che vedere con l'indipendenza della magistratura, che tale deve sussistere e esplicarsi nell'ambito del giudizio penale. Quello delle condizioni carcerarie è un problema anche italiano, essendo noto il degrado in cui si trovano molte di queste strutture, senza che i vari governi si siano preoccupati di costruirne di nuove o di utilizzare in tal senso edifici pubblici, come ad esempio le ex caserme, che da tempo sono rimasti inutilizzati. Ed è grave che, di fronte all'aggravarsi di detta situazione, di cui sono purtroppo conferma anche recenti suicidi di detenuti, nessuno si preoccupi di affrontare e proporre soluzioni per risolvere il problema, neppure i magistrati e gli avvocati, come se il sistema giudiziario si fermasse alle soglie del carcere. Sappiamo purtroppo che in effetti la situazione carceraria è tale per cui i delinquenti incalliti non ne soffrono più di tanto, mentre per le persone innocenti o normalmente corrette che hanno la sventura di finirvi dentro significa vivere un'esperienza traumatizzante. Una vera civiltà giuridica comporta delle strutture di detenzione in cui il condannato conservi la propria dignità e la propria identità come cittadino, pur dovendo pagare il suo debito verso le vittime del suo comportamento e verso la società; il che significa vivere in celle singole, con i necessari servizi sanitari, e poter poi svolgere un'attività lavorativa per conferire alla pena un carattere veramente rieducativo. Se non si realizzano queste condizioni, il che vuol dire innanzitutto che lo Stato deve destinarvi anche le necessarie risorse finanziarie, rimarrà la sconcertante contraddizione tra i principi costituzionali di massimo garantismo che regolano il nostro processo penale e quella specie di mondo a sé stante che ancor oggi appare il sistema carcerario, nonostante siano trascorsi quasi tre secoli dalle illuminanti riflessioni di Cesare Beccaria.

avvocato Loris Parpinel
Prata di Pordenone

***

Il caso Salis è diventato emblematico della condizione carceraria; negli stessi giorni in cui è arrivato alla ribalta delle cronache sono state evocate anche altre vicende simili. Il caso Salis ha diviso perché ha preso connotati politici ed è stato cavalcato da destra e da sinistra per opposte ragioni.
Le condizioni dei carcerati sono problematiche anche in Italia: sovraffollamento, edifici angusti, poco personale. E non mi pare sia una priorità della politica. Dimenticheremo le condizioni umane e di civiltà fino al prossimo caso.

Istruzione
Marilenghe a scuola e sui cartelloni

Leggo che a scuola il friulano è ben accetto, e anche a me, ma non capisco perché anche sulla cartellonistica stradale i vari nomi siano scritti anche in friulano, generando così uno spreco di denaro inutile, una situazione di confusione che distoglie l'attenzione alla guida, che alla fin fine non serve a nessuno, perché l'italiano, come in tutta Italia, è più che sufficiente! Un turista straniero, che ha bisogno di una indicazione chiara, unica, efficace, con queste indicazioni multiple, non lo mettiamo veramente in imbarazzo? Io credo di sì.

Sergio Toffolo
Provesano di San Giorgio della Richinvelda

***

Caro Sergio,
l'obiettivo però è quello di mantenere viva la nostra lingua ed ecco che i fondi, a disposizione proprio per questo scopo, coprono la finalità di valorizzazione e di tutela della parlata minoritaria. L'italiano è sufficiente, come dice lei, ma ci omologa. Il friulano è la nostra identità ed è bene mantenerla viva sui cartelloni ma anche nelle scuole. Mandi.

IL VANGELO DELLA DOMENICA



DON LUCIANO SEGATTO

LEBBRA FISICA E LEBBRE SPIRITUALI

Marco 1, 40-45

***

Il lebbroso, al tempo di Gesù, era un "morto che cammina". Uno zombi. Un concentrato di problemi. Fisici: malato terminale con un corpo mutilato, senza ritorno ecccetto casi rarissimi. Morali: la lebbra era considerata una punizione divina, personale o familiare. Sociali: il lebbroso era escluso ed emarginato, nonché costretto a vivere fuori dai centri abitati. Religiosi: il contatto con la lebbra rendeva impuro colui che vi si avvicinava… Ebbene, il lebbroso del vangelo si avvicina a Gesù (ed è già un ribelle) ed invoca: "Se vuoi, puoi purificarmi!". È una preghiera. È un atto di fede. Infatti, solo Dio poteva guarire e purificare dalla lebbra.

Anche Gesù di Nazareth è un ribelle rispetto alla prassi del suo tempo. Un obiettore di coscienza, sia pure nel rispetto sostanziale della Legge mosaica. Compie quattro gesti provocatori. Il primo: si muove a compassione verso un peccatore, facendo prevalere il cuore rispetto alla ragione ed al buon senso. Il secondo: tende la mano per benedire anziché maledire, allontanandosi come avrebbe dovuto fare per prassi. Il terzo: tocca il lebbroso, contaminandosi fisicamente e moralmente. Il quarto: lo guarisce, ma lo invia ai sacerdoti (la Asl del tempo) a certificare la avvenuta guarigione ed il rientro in società. Da ultimo: Gesù si raccomanda con forza "di non dire niente a nessuno". Fiato sprecato. Il lebbroso urla ai quattro venti l'evento miracoloso e gli rende la vita impossibile, tant'è che "Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città".

E noi? La lebbra "fisica" persiste ancora in alcune parti del mondo. E bastano pochi spiccioli per una guarigione. Ed è il caso di contribuire! Ma ci sono anche lebbre "spirituali", che ci ammorbano la vita. Ansie ingiustificate. Dubbi di fede incancreniti. Incomprensioni sedimentate. Blocchi di sconforto immotivati. Ipocrisie farisaiche assimilate. Chiusure ermetiche verso il diverso da noi. Pessimismi cronici, che di fatto negano l'azione di Dio nella storia. E così via… Che fare? Sicuramente Gesù non teme le nostre lebbre. Basta solo pregarlo, riconoscendole: "Se vuoi, puoi purificarmi! ". Lui lo vuole, se noi non lo pretendiamo. Il perdono è "grazia" che cola su di noi non meritata. Solo invocata. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

AIAR

(s.m.) Complès di cundizions climatichis tipichis di un lûc

Si conte che a sedin stâts i Langobarts a "inventâ" il persut di S. Denêl. Chest popul, che al jere mestri te vuere e tal tratâ la cjar di purcit, al veve sielt S. Denêl pe stagjonadure, par vie dai siei aiars. Aiars no tant bogns, in dì di vuê, se il Consorzi dal persut al à fat savê che "Aiar di Fieste" no si fasarà plui "perché ha raggiunto il suo scopo", vâl a dî… promovi il persut di S. Denêl. Un erôr di logjiche, prime che di marketing. Tant al è vêr che il concorint Persut di Parme al continuarà a organizâ la sô fieste. Ma, si sa, se i Langobarts a jerin mestris di persut e di vuere, i Furlans di vuê a son mestris di luianiis e di vuere a se stes. "Sic transit gloria persuttorum".

CALMA&GESSO



ENRICO GALIANO

SANTO SANREMO

Mai come in settimana dell'anno, l'anima degli italiani si rivela: il Festival di Sanremo ha lo straordinario potere di far emergere il nostro spirito, nel bene, nel male e soprattutto nel medio. E così, osservandoci da quella lente distorta ma tremendamente precisa che sono i social network, è possibile riconoscere almeno cinque tipi umani di italiani di fronte all'accadimento televisivo più atteso e controverso.

1) Quello Che Non Guarda Il Festival. Impossibile non imbattersi in questa tipologia di non-spettatore, poiché ogni due secondi ci tiene a ricordarci che per lui la kermesse è robaccia e così, mentre Marco Mengoni sta facendo andare in ebollizione gli ormoni ad ambo i sessi, il mondo deve sapere che lui invece si sta dedicando alla seconda rilettura di Guerra e Pace. Noioso.

2) L'Esperto Musicale. Di mestiere farebbe l'idraulico o l'impiegato alle poste, ma il suo vero talento nascosto è la critica musicale: per ogni brano in gara sciorina osservazioni su melodie e arrangiamenti, stila sue classifiche di gradimento che non sfiorano l'interesse di anima viva e si infervora se qualcuno osa mettere in dubbio la sua competenza. Tenero.

3) Il meme-maker. I ragazzi quasi non li guardano più, però noi anziani con i meme ci divertiamo un mondo. E c'è chi trasforma questa attività nella sola ragione di vita per cinque giorni, ed è in grado di trasformare in meme anche una grattata di orecchie di Amadeus o uno starnuto di Fiorello. Stakanovista.

4) Il Nostalgico. Affetto da una forma grave di retrotopia, oppone continuamente confronti fra lo scialbo presente e l'epoca d'oro, per cui non passa minuto senza rimpiangere gli acuti di Antonella Ruggero o i terremoti vocali di Massimo Ranieri. Ripetitivo.

5) L'hater professionista. Non c'è outfit che lo convinca; non esiste canzone che lo emozioni; non si contemplano monologhi che lui apprezzi: sembra che lo scopo unico della visione sia dare addosso a questo e quello, smitragliando tweet e commenti a raffica. Battagliero.

L'unica certezza in questo marasma popolare è che, che sia per paura di affrontare le cose serie, per noia o per disperazione, a volte tutto quel che serve è fare per una settimana un po' di sano molto rumore per nulla. —



Amadeus e Fiorello

CULTURA & SOCIETÀ

Il 74° Festival della canzone italiana

l'ultimo Amadeus eredità di record

Serata finale con i big, Fiorello mattatore, televoto in tilt
E il rebus: chi accetterà la pesantissima successione?





Gian Paolo Polesini

Ah beh, tutti in piedi, mano sul cuore con la Banda dell'Esercito. Ormai vicinissimi al debutto Raiuno della fiction "Mameli", l'incipit della finale non poteva che darci una botta di patriottismo con l'inno medesimo.

La domanda è immediata, ma ci torneremo su in corso

Roberto Bolle incanta con il "Bolero" Gigliola Cinquetti per "Non ho l'età"

d'opera: chi sarà quel folle che raccoglierà l'eredità del recordman globale Amadeus nel 2025? Vi lasciamo in sospeso col domandone delle 400 pistole.

La fratellanza platea/balconata dell'Ariston, però, è durata pochissimo. L'amico Geolier è balzato in testa della mega classifica provvisoria (seconda la Mango, terza Annalisa) che Ama aveva promesso di mostrare dal trentesimo posto (Sangiovanni) al primo in apertura di puntatona. Quarto Ghali, quinto Irama. Fino a quel punto i sanremesi addetti ai calcoli ci avevano nutrito solamente con cinque striminziti posti, peraltro fatti scivolare fuori dalla tv ogni sera quando metà Paese era in fase Rem.

Altra sventagliata di fischi per il rapper di Secondigliano, generazione 2000, con la sua "I p'me, tu p'te", song più parlata che cantata, una come tante, un pezzo che non viene certo a illuminare la musica. Amadeus chiede rispetto e zittisce con energia la ola del disappunto.

Attenzione. A proposito di votazione, molti utenti di X si sono lamentati di un sistema "impallato". Irama e Ghali hanno riportato l'inghippo sulle loro storie Instagram proprio mentre Ama annunciava in diretta un traffico "votatorio" mai visto.

I trenta singer e poi? Che si può memorizzare per la vita di una puntata non indimenticabile? Il "Bolero" di Roberto Bolle, di certo sopra tutto come il cielo su Berlino, e qualunque cosa si possa scrivere di questo dio pagano della danza si sbaglierebbe per difetto. Intense e più istituzionali sono state le incursioni da vero co-co di Fiorello (con un ballo ipnotico sulle musiche di Billie Jean cantando l'Uomo in frac coi danzatori hight tech di Kiev): «Sono stato in carica tutto il pomeriggio» ha spiegato lo showman.

La giornata del Ricordo, per non dimenticare il dramma di 250 mila esuli costretti dal regime di Tito a lasciare le loro terre, era già stata sdoganata lo scorso Festival dopo troppi anni di silenzio istituzionale. A Trieste, ha ricordato poi Amadeus, «è stato inaugurato il treno del Ricordo per ripercorrere idealmente il viaggio degli esuli».

Ora riprendiamo il filo sul domani. È ora. Chi mai sarà quel folle che si toglierà la tuta dalla panchina e sostituirà Amadeus?

Sfidare il festival più visto della storia implica capacità sovrumane, okay, oppure, in mancanza di superpoteri, entra in gioco la consapevolezza di un sacrificio certo all'onnipotente Auditel.

Tutte le serate del 2024 sono volate oltre il 60 per cento di share, un dato inimmaginabile in un mondo che ragiona multiplo per qualunque cosa, soprattutto in termini di comunicazione. Non solo: il signor Amedeo Sebastiani ha anche svecchiato Sanremo, calamitando – con le sue scelte rapperiane – una fascia di gioventù che mai, in passato, s'era nemmeno avvicinata per sentire l'odore del telecomando.

I numeri sostengono un trionfo, e ciò va letto però di più con il cuore che con la matematica. Tanto ci siamo persi a blaterare per uno sketch fuori ordinanza, pessimo a ripensarci, ma su certe bellezze del festival nessuno se ne è occupato più di tanto: Alfa e Vecchioni hanno fermato il pianeta, però di casi così che affascinano senza trasgredire ce ne sono pochi.

Qualche nome papabile è già sfuggito, per il 2025, intendiamo. Paolo Bonolis è uno in pole. Ne ha già fatti un paio di Sanremo e con una buona visibilità. Alessia Marcuzzi è una che sa gestire le situazioni imbarazzanti, vedi Isola e Gf, e viene data a una quota discreta. Circola con insistenza il cognome di Cattelan, il più accreditato, ma forse non ancora pronto a caricarsi l'Ariston sulle spalle. Basta. Il resto è fantascienza. —

Stesso palco e stessa canzone dopo 27 anni di rifiuti e a notte fonda
I Jalisse raccontano come Fiorello è riuscito a riportarli all'Ariston

«Nascosti in albergo a Bordighera per non rovinare la sorpresa»

INTERVISTA

Tommaso Miele

Dopo ventisette anni, il ritorno sul palco per cantare (come fosse ieri) "Fiumi di parole". Nel venerdì sera delle cover, preceduti da un eloquente cartonato che occhieggiava dalle dirette Rai, a Sanremo appaiono i Jalisse. Per Alessandra Drusian e Fabio Ricci una specie di rivincita: poco importa che oltre a 27 anni abbiamo dovuto anche aspettare l'1.57 di notte. A raccontare le impressioni, il giorno dopo, è Ricci.

Quando avete saputo che sareste andati a Sanremo, e che ruolo ha giocato Fiorello in tutto ciò?

«In dicembre ci ha contattati il nostro agente, per farci sapere che Fiorello aveva un'idea in mente. Idea che è cambiata continuamente con la fuga di notizie durante tutta la giornata di venerdì, ovviamente. La cosa era nata come "faremo una cosa divertente, vi vogliamo come ospiti speciali da festeggiare in modo originale" e negli ultimi giorni Fiorello ci ha voluti far nascondere in un albergo a Bordighera. Siamo rimasti sconvolti per tutto: l'annuncio al Tg1 con noi nascosti dietro le nostre sagome, il ritorno del maestro Vessicchio e finalmente il palco con una paura incredibile. Ci siamo esibiti senza provare, altrimenti la sorpresa sarebbe stata svelata. Vogliamo ringraziare anche Amadeus, con particolare affetto».



FINALMENTE
IL PHOTOCALL A SANREMO: I JALISSE LO INSEGUIVANO DA 27 ANNI

Emozioni della serata e del ritorno sul palco?

«Una cosa spettacolare, con tutto il pubblico in piedi, i musicisti e i vocalist che ci hanno sostenuti con il brano, la presenza di Peppe e di Leonardo De Amici in direzione. È stato come tornare a casa».

Possiamo considerarlo un riscaldamento in vista del Festival 2025?

«Noi ovviamente ci riproporremo. Siamo andati a testare il terreno, per così dire; il prossimo anno ci sarà un nuovo direttore artistico e come sempre presenteremo la nostra canzone e la nostra candidatura. Venerdì sera ci sentivamo come due esordienti, ma il nostro prossimo obiettivo è quello di concorrere».

Nel frattempo?

«Stiamo lavorando al nuovo album e ci stiamo preparando per il tour estivo. E tra una ventina di giorni, "Tale e Quale show" in tv». —

DETTO E FATTO

Alfa

Assomusica premia il miglior artista emergente di Sanremo sul fronte della musica dal vivo: ha vinto Alfa, 23 anni, rapper e cantautore con "Vai!".



Clara

A Clara (Diamanti grezzi) il Premio Enzo Jannacci Nuovo Imaie per "arrangiamento ricercato, ottima intonazione, duttilità vocale e presenza scenica raffinata".

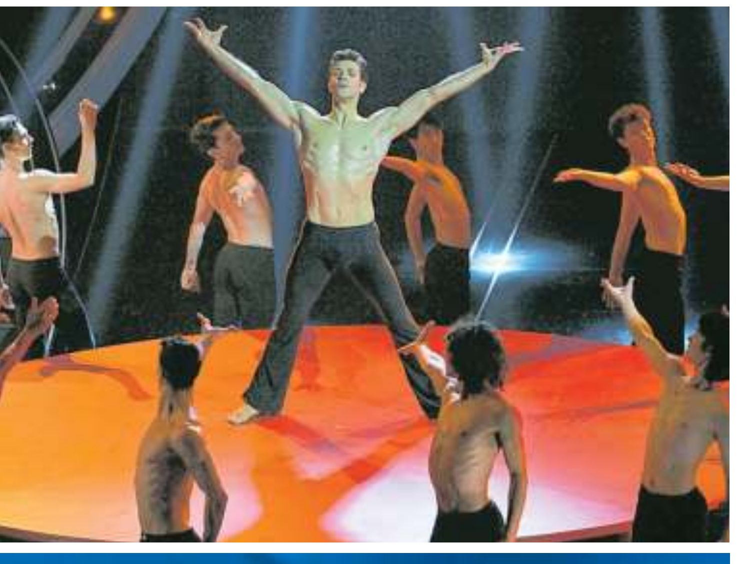


Maninni

Il premio Corecom "Giovani, Web e Musica" lo conquista Maninni (Spettacolare) per aver dato «una chiave di lettura moderna sulle situazioni dei giovani».









Momenti dell'ultima serata di Festival:
Amadeus e Fiorello sul palcoscenico dell'Ariston
la Banda musicale dell'Esercito, ha eseguito l'Inno Nazionale
Fiorello con la Compagnia ucraina di danza hi-tech di Kiev
e Roberto Bolle impegnato nel "Bolero"

IL COMMENTO

ANNA SANDRI

La realtà formato festival cinque giorni di Italia

Lo ricorderemo, come è giusto che sia, per le canzoni. Tra qualche decennio ci sarà ancora quella "Pazza" della Bertè e continuerà a volare la "Mariposa" della Mannoia, né saranno le sole. Una a una, tutte o quasi ci scivoleranno dentro e andranno a fare compagnia alle Mammemarie, agli Uomini soli, alle Vite spericolate e alle Terre promesse che ognuno ha nella propria memoria. Ma ricorderemo anche i fischi, e la platea che si svuota effetto allarme bomba, perché il premio della serata Cover (una specie di anticamera del verdetto finale) lo ha vinto un ragazzo di 23 anni, che fa il rapper, fa impazzire i teen ma i padri non lo conoscono e, soprattutto, viene da Napoli, per cui apriti social! E ieri la Rai ha dovuto ripulire i propri account perché tra 40 mila commenti piovuti quelli di tenore razzista erano la maggioranza (e c'era anche di peggio).

****

Sanremo è questo: il bello e il brutto del Paese, dunque sostanzialmente la realtà formato festival, centrifugata e servita in cinque giorni. È il record di italiani incollati a guardarlo, a tutte le età e da ogni possibile device; è il record di italiani che lo disprezzano e ci tengono a farlo sapere, quasi che dire «non guardo Sanremo» sia l'equivalente di una laurea breve. Il mondo intero lo ammira e un po' ce lo invidia, 1300 giornalisti lo seguono; è l'unico posto del pianeta Terra dove un ballo del qua qua ottiene più titoli di un Premio Nobel. È lo scandalo sempre in agguato, la trappola che può scattare in ogni momento, e dagli scivoloni peggiori non ti salvano neanche le scarpe anti-infortunistica, anzi. È il palcoscenico che consacra carriere, o le devasta; è il passaggio che da nessun curriculum, nel bene o nel male, si cancella mai. È il posto dove tutti vorrebbero trovare trenta secondi di voce e se non la trovano se la prendono quasi fosse questo palcoscenico la medicina che cura tutti i mali. È il posto del come-fai-sbagli: perfino uno scrittore delicato e sensibile come Matteo Bussola rischia di finire triturato per non aver detto quello che in effetti non era previsto che dicesse, ma ci si aspettava che dicesse.

****

Nella gestione Amadeus questa giostra forsennata ha macinato record su record, ha scoperto talenti, ha diffuso generi musicali che mai 10/11/millemila milioni di italiani avrebbero altrimenti scoperto, e invece adesso sanno che ci sono e magari gli piacciono anche. Amadeus così professionista, così educato e così perbene che riesce a rispondere ogni giorno alla stessa domanda senza inalberarsi: no, non tornerò; sì, finisco qui; no, non tornerò (all'infinito. Ma poi, sarà vero?). Amadeus così astuto che le sue spalle sono la sua spina dorsale: e chi sbaglia, se a fianco ha Fiorello e Morandi?

****

Sanremo è un posto assurdo, dove il gioco supera la gara e si rubano borsette e si scambiano matite come se non ci fosse un domani per assegnare dei punti in una sfida che usa come moneta i "Baudi"; dove rapper semipunk con la cresta fluo mandano baci alle nonne e tenori di fama mondiale corrono in platea a portare il bouquet alla mamma. Sembra quasi un rivoluzionario il vecchio professore di 80 anni che alla fine di una memorabile, commovente interpretazione con la quale in duetto consegna il testimone dei suoi sogni a un ragazzino di 23 (che non sa se ridere o piangere per l'onore di cantare con lui) riceve il mazzo di fiori e invece di pensare al FantaSanremo, semplicemente ringrazia e dice «questi li porto a mia moglie».

Perché alla fine tutto è (potrebbe essere) più semplice di quello che sembra: canzoni mediocri che si perderanno, canzoni belle che resteranno, canzoni bellissime che attraverseranno le generazioni. E momenti così, momenti speciali: il ragazzo alto, sottile, così elegante. Si chiama Ghali, lo chiamano principe. Nato a Milano, figlio di genitori tunisini. Quelli come lui sono detti "seconda generazione"; comincia con una melodia in arabo, finisce seduto sui gradini del palco con il ritornello che sua madre cantava sempre, l'ultimo ricordo che ha dei suoi genitori insieme. Un ritornello che viene da Sanremo, e che lui ha trasformato in realtà: «sono un italiano, un italiano vero». —



PREMIO MIA MARTINI

Quella "Pazza" Loredana

Loredana Bertè, con "Pazza", ha vinto il Premio della Critica Mia Martini, intitolato a sua sorella. Ha ottenuto 54 voti dei giornalisti accreditati alla Sala Stampa. Al secondo posto Fiorella Mannoia con 16 voti, al terzo Diodato con 15. In totale sono stati espressi 119 voti, tutti validi.



PREMIO LUCIO DALLA

La bella "Noia" di Angelina

Angelina Mango, 22 anni, tra le artiste più amate e apprezzate di questa edizione del Festival, si è aggiudicata con la sua "La noia" il Premio della Sala Stampa Lucio Dalla, con 22 voti. Alla fine delle quattro serate, svelata a inizio puntata ieri sera, era in seconda posizione, dietro Geolier e davanti ad Annalisa.

La rassegna

I Colonos sospendono gli incontri di "In file"

La decisione in attesa di chiarire la situazione dell'agriturismo di Villacaccia, ma l'associazione già lavora per ''Avostanis''

Dopo 26 edizioni, "In file", la rassegna invernale organizzata dall'associazione culturale Colonos, sospende per quest'anno la programmazione. Il tradizionale ciclo di appuntamenti che metteva tutti in ascolto di storie, seduti vicini, "in file", come un tempo nelle stalle a conclusione di una giornata di fatica, deve attendere tempi migliori per continuare a ospitare personaggi emblematici della cultura friulana, sollecitati da confronti e percorsi inediti, intorno a un tema da attraversare e interrogare.



Un incontro organizzato dai Colonos a Villacaccia

Pre Toni Beline, Renato Jacumin e Tito Maniacco erano tre nomi della primissima edizione del 1998 di una rassegna che ha scandito e registrato i mutamenti del territorio e della società attraverso dibattiti, racconti, dialoghi e testimonianze, accompagnati spesso da performance musicali, recital e mostre d'arte, fino all'edizione 2023 che ha avuto tra gli ospiti Gabriele Pelizzari, Andrea Tilatti e Angelo Floramo, da dieci anni consulente scientifico dell'associazione.

"In file" si ferma, in attesa di chiarire la situazione incerta dell'immobile di Villacaccia di Lestizza, aggiudicato all'asta da un imprenditore veneto lo scorso novembre, e in particolare in attesa di capire la reale possibilità di utilizzare in futuro gli spazi per l'attività culturale dell'associazione, presieduta da Federico Rossi, che nonostante le difficoltà prosegue la sua progettazione.

> **Nello scorso autunno la struttura che ospita tutti gli eventi è passata in mani venete**

Proprio in questi giorni ha messo in cantiere la programmazione di "Avostanis", l'altra storica rassegna che si svolgerà nelle sere di estate nel cortile di Villacaccia, se ci saranno le condizioni favorevoli, o in altri luoghi significativi del Friuli.

Il tema di questa edizione 2024 sarà quello della "Metamorfosi". —

TEATRO

Carrie di Sex in the city esiste: si chiama Candace e a Trieste si racconta dal palcoscenico

Arianna Boria / INVIATA A LONDRA

Carrie Bradshaw esiste e sta per salire in palcoscenico a Trieste per svelare tutti i segreti di Sex and The City, la serie cult che oltre 25 anni fa ha rotto un tabù: il modo in cui le donne si raccontavano in televisione, parlando per la prima volta senza filtri di sesso, uomini, incontri, carriera, amicizia al femminile, sullo sfondo delle mille luci di una New York ribollente. Perché la vera Carrie, sullo schermo l'attrice Sarah Jessica Parker, è in realtà la scrittrice, giornalista e oggi anche attrice, Candace Bushnell, 65 anni splendidamente portati, dai cui articoli sul New York Observer negli anni Novanta e dal primo dei libri che li ha raccolti, è nato un fenomeno internazionale, che non accenna a sgonfiarsi: sei stagioni televisive, dal '98 al 2004, due film, il prequel da un altro libro, "The Carrie Diaries" (che ha scalato fino al primo posto la classifica dei più venduti sul New York Times), e un sequel, "And just like that", che segue le quattro amiche - Carrie, Charlotte, Miranda e Samantha - nell'età della menopausa, e di cui aspettiamo la terza stagione.

Candace Bushnell sarà, per la prima volta in Italia, al Politema Rossetti di Trieste il 23 febbraio, proveniente dal teatro degli Arcimboldi di Milano (21 febbraio), con il suo one-woman show che si intitola "True Tales of Sex, Success and Sex and The City", in lingua inglese e con soprattitoli in italiano.

In questi giorni lo spettacolo era per un'unica data al Palladium di Londra, da tempo tutto esaurito, dove la scrittrice-attrice ha trascinato per un'ora e mezza un pubblico di ogni età dai faticosi esordi come giornalista a Manhattan, dalla raccolta di articoli di cui si innamorò il produttore Darren Star per farne la prima stagione di Sex & The City, dall'esplosione internazionale della sua carriera, al tritacarne della fama e del lavoro, al divorzio (il marito era un ballerino, e le fan della serie non tarderanno a rivedere Carrie e la sua storia con lo scultore Petrovsky, sullo schermo la leggenda della danza Barishnykov), fino all'ingresso in un'altra stagione della vita in cui Candace-Carrie e le amiche scoprono che esiste, eccome, ancora sesso a New York, anche nella loro attivissima vita da neo-single della terza età.



L'autrice del libro ''Sex and the city'' Candace Bushnell

A Londra, per una strana e singolare coincidenza, il Palladium dista pochi minuti dal teatro Savoy, dove Sarah Jessica Parker, Carrie Bradshaw per sempre, recita in questi giorni insieme al marito Matthew Broderick in "Plaza Suite" di Neil Simon, con grande successo di critica: la scrittrice Candace e la sua alter ego Carrie si guardano a distanza, legate indissolubilmente da una storia, vera e interpretata, ancora in grado di parlare a milioni di spettatori e di conquistarne di nuovi. «Non mi stupisce – dice Bushnell – perché le giovani donne di oggi affrontano le stesse problematiche di quelle che le hanno precedute. Madri e figlie si ritrovano in un racconto comune e questo crea un legame che va oltre le generazioni».

Issata sugli stiletto delle sue Manolo fucsia, in una scenografia con divano in tinta e una generosa selezione di scarpe («è Carrie che ha la mia ossessione – dice Candace – ne ho più di venti paia e meno di Imelda Marcos»), la scrittrice ritorna la ragazza del Connecticut, del tutto ignara di faccende di sesso, che abbandona il college e arriva a Manhattan con venti dollari in tasca e un Premio Pulitzer da chiamare, molto più vecchio di lei, che le metterà un lussuoso tetto sulla testa. Fare la scrittrice è dura, ma è la New York dello Studio 54, di Andy Warhol e della cocaina che cade come polvere d'oro, delle mille possibilità se si ha un obiettivo grande, una determinazione di ferro, un paio di stivali di Manolo. E naturalmente amiche pronte a sostenerti e a fare squadra, anche se finiscono per ritrovarsi sulle colonne di un giornale. La prima rubrica sarà un misto di alta società e sesso, una cena in onore di Karl Lagerfeld organizzata da Anna Wintour e una visita al club per coppie scambiste Le Trapez. Candace Bushnell diventa Carrie Bradshaw, CB, per non imbarazzare il papà scienziato e i vicini di casa nel Connecticut. Da lì una storia tutta in ascesa, dieci libri, milioni di copie, soldi a palate e oggi una tournée internazionale e ancora molti progetti. Non ha bisogno di Mr Big, è diventata Mr Big.Ma lui esiste davvero? Lo scopriremo in palcoscenico.

Candace gioca col pubblico, con humor, ritmo e qualche incursione sessuale. Vero o falso che è andata a letto con un politico? E con un modello di Calvin Klein? Che la voleva Matthew Mcconaughey? Chissà. Vero è, invece, che la nonna italiana, dopo lo strappo da Big, le diceva sempre: «Se è stato così stupido da sposarla, lascialo cuocere nel suo brodo». E che le amiche, in ogni età, sono per sempre. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il soprano Kuribayashi a Musicainsieme tra Mozart, Strauss e Verdi

CRISTINA SAVI

Musica in primo piano, oggi, cominciando da *Pordenone* dove la rassegna Musicainsieme porta nell'audirorium Zanussi della Casa dello studente, alle 11, il soprano statunitense Ingrid Kuribayashi, originaria delle Isole Bermuda, giovane protagonista del belcanto, per una full immersion che attraverserà alcune delle più amate arie d'opera, accompagnata dal pianista coreano Chaeyoun Na, allievo dell'Accademia della Scala. Un florilegio di grandi pagine che faranno la felicità degli appassionati del melodramma: il programma si aprirà sulle note di Wolfgang Amadeus Mozart con Quando avran fine omai… Padre, germani, addio dall'Idomeneo, proseguirà con arie dal Rigoletto di Giuseppe Verdi e con Richard Strauss da Il cavaliere della rosa, quindi Gaetano Donizetti da L'elisir d'amore e Roberto Devereux, Gioachino Rossini da La Scala di Seta, per chiudere con Charles Gounod dal Faust.

La 47ª edizione di Musicainsieme, ideata e promossa dal Centro iniziative culturali Pordenone a cura dei maestri Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, per il coordinamento della presidente Maria Francesca Vassallo, proseguirà fino al 10 marzo con nuovi concerti ogni domenica aperti gratuitamente al pubblico. Info e dettagli musicapordenone.it, prenotazioni cicp@centroculturapordenone.it.

A *Sacile* la rassegna Perle musicali in villa chiude con un concerto per voce e pianoforte atteso alle 17.30 nel Salone delle feste di Palazzo Ragazzoni: sul palco il soprano croato Josipa Gvozdanič, vincitrice del concorso di canto cameristico "Seghizzi" di Gorizia 2023, con il pianista Vlašić Božidar. in programma un repertorio fra il romanticismo e la musica più contemporanea, che comprenderà anche una "prima assoluta" con il brano "Dicembre" scritto dal giovanissimo musicista portogruarese Tommaso Drigo, su un testo del poeta Carlo Michelstaedter.

Per il teatro, l'auditorium di *Zoppola* ospita alle 17 "Non si passa". La storia degli alpini", di e con Luca Piana e il coro alpini Passons diretto da Marius Bartoccini: un viaggio nella storia, fra risate, canti e pensieri.

Per i più piccoli e le famiglie l'auditorium Aldo Moro di *Cordenons*, alle 17, ospita la rassegna di Ortoteatro "Storie e cioccolata" e presenta la Compagnia Filodirame (Lombardia) con "Ortaggi all'arrembaggio", teatro d'attore e musica dal vivo, di e con Marco Pedrazzetti e Mario Pontoglio. Infine, ultimo giorno, oggi, all'Uci Cinemas di *Fiume Veneto*, per partecipare (alle 14.30 e alle 17.25) al grande pigiama party "Carolina e Nunù alla grande festa dello Zecchino d'oro", il film evento che vede protagonista Carolina Benvenga, amatissima attrice e volto della tv dei ragazzi.—



Il soprano Ingrid Kuribayashi

UDINE

Il Cavallino bianco al teatrone per il gran finale del Carnevale

L'operetta in scena alle 20.30 il Martedì grasso
Lo spettacolo proposto con orchestra dal vivo



Una scena della celebre operetta in arrivo a Udine

Sarà un Martedì grasso all'insegna della spumeggiante operetta quello proposto dal teatro nuovo Giovanni da Udine: sul palcoscenico friulano alle 20.30 di martedì prossimo sarà infatti di scena uno dei titoli più celebri di questo genere sempre amatissimo, "Al Cavallino bianco".

L'operetta è frutto dello straordinario intuito dei librettisti Hans Müller e Erik Charell che rielaborarono in chiave moderna uno dei capolavori di Carlo Goldoni, "La locandiera" (1753), e del talento musicale di Ralph Benatzky aumentato, in questo lavoro, dal contributo di Robert Stolz e Jean Gilbert, famosi compositori di musica leggera suoi contemporanei. Ne è scaturita un'opera di straordinaria freschezza e dallo spirito più che mai moderno, proposta con orchestra dal vivo dalla storica Compagnia Abbati in un'edizione "senza tempo" cui gli elementi della tradizione vengono riletti con una chiave nuova.

«Il Cavallino, che si pregia d'essere l'anello di congiunzione fra operetta, rivista e commedia musicale, è stato concepito dagli autori con inusuale modernità per un pubblico cosmopolita preso dalla voglia di viaggiare, la stessa che è ritornata anche oggi – spiega il regista Corrado Abbati –. Questa produzione nasce proprio da questa premessa: sarà una vacanza. Sì, una vacanza vivace, scoppiettante, divertente e colorata, in un luogo idilliaco dove il buonumore regna sovrano. Abbiamo scelto mondi visivi ora ironici, a volte sorprendenti o bizzarri, che suggeriscono le immagini di un rifugio, una bolla d'illusione che si fa realtà così come gli spettatori si aspettano da una moderna produzione del Cavallino. L'idea di rendere una serata di piacere spensierato passa dai dialoghi arguti, dalle musiche immortali e dai giochi coreografici sostenuti da un ritmo veloce (quello che ormai molti definiscono: alla Abbati): un'emozione per tutti, indipendentemente dalla fascia d'età».

La storia della Compagnia Corrado Abbati si snoda lungo quasi trent'anni di attività durante i quali ha realizzato oltre una cinquantina di allestimenti. Il suo repertorio spazia dai titoli più noti e "popolari" - come "La vedova allegra" di Franz Lehár su libretto di Victor Léon e Leo Stein, "Il pipistrello" di Johann Strauss su libretto di Carl Haffner e Richard Genée, "Al Cavallino bianco" di Ralph Benatzky su libretto di Hans Müller-Einigen e Erik Charel - fino alle commedie musicali: per citarne alcune "Tea for two" di Vincent Youmans, "My fair lady" di Frederick Loewe, "Hello, Dolly" di Jerry Herman, "Can can" di Cole Porter, "Bulli e pupe" di Frank Loesser, "Singin' in the rain" di Nacio Herb Brown, "La Principessa Sissi" con le musiche originali di Alessandro Nidi, dedicato alla figura dell'amatissima Elisabetta di Baviera.

Dalla grande tradizione musicale viennese alla "piccola lirica" italiana, la Compagnia Abbati si distingue per la varietà e le qualità degli allestimenti, svolgendo con entusiasmo un ruolo primario e fondamentale per la crescita e l'affermazione del teatro d'operetta in Italia.

La biglietteria del teatro in via Trento è aperta martedì dalle 16 alle 19. Acquisti online su vivaticket.it.—

LA COMMEDIA

L'umorismo nero del "Malloppo" oggi a Palmanova

Arriva a Palmamova oggi alle 20.45 al teatro Modena la dark comedy "Il malloppo", scritta negli anni Sessanta da Joe Orton e oggi adattata per le scene italiane da Edoardo Erba. Protagonisti di questa commedia dai toni farseschi e dalla comicità dissacrante sono Gianfelice Imparato, Marina Massironi e Valerio Santoro. Completano il cast Giuseppe Brunetti e Davide Cirri. La regia è di Francesco Saponaro.

Due ladri inesperti decidono di svaligiare la banca accanto all'impresa di pompe funebri in cui lavorano ma sono costretti a nascondere la refurtiva nella bara della madre appena deceduta di uno di loro. Così, tra furti, omicidi, intrighi amorosi e indagini, inizia una rocambolesca sequela di situazioni spassose e assurde tipiche dell'umorismo nero britannico.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8 - 0432 504240 www.visionario.movie

The Holdovers - Lezioni di vita V.O.S.	21.10
The Holdovers - Lezioni di vita	14.30
Tutti tranne te	17.05
Dieci Minuti	14.40-19.10
Perfect days	16.40-21.10
Tutti tranne te V.O.S.	19.05

VISIONARIO
Via Asquini 33 - 0432 227798 www.visionario.movie

Povere Creature! V.O.S.	10.30-20.50
Povere Creature!	14.30-17.10-19.50
The Holdovers - Lezioni di vita	11.00
Green Border	10.00-15.00-17.10-20.00
Il Ragazzo e l'Airone	10.30
Il colore viola	14.30-17.50
Il colore viola V.O.S.	20.30
C'e' ancora domani	16.40
How to Have Sex	19.00
Te l'avevo detto	14.40
Anatomia di una caduta	10.00
Anatomia di una caduta V.O.S.	21.05
Argylle - La Superspia	16.35
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett	14.35
Smoke Sauna - I segreti della sorellanza	19.15

CITTÀ FIERA
Via Bardelli 4 - 0432 410418
www.cine.cittafiera.com

Argylle - La Superspia	15.15-18.00-20.45
Dune	17.00-20.15
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	16.00-18.30-20.45
Il colore viola	15.00-17.45-20.30
Il fantasma di Canterville	15.15-16.00
The Beekeeper	21.00
Il Ragazzo e l'Airone	15.15-18.00
The Warrior - The Iron Claw	20.45
Pare parecchio Parigi	18.00-20.15
Povere Creature!	18.00-20.30
Prendi il volo	16.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.00-17.30
Tutti tranne te	15.30-17.45-21.00
Wonka	15.00-17.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Il colore viola	11.35-14.30-17.50-21.05
A dire il vero	16.40
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	11.05-14.50-15.30-17.00
Tutti tranne te	11.15-13.45-15.35-16.20-17.55-18.50-21.20
Perfect days	15.15-18.00-20.50
Povere Creature!	11.10-14.15-16.50-17.30-18.20-19.15-20.20-21.00
Io Capitano V.O.	11.20-20.30
The Warrior - The Iron Claw	22.30
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	11.00-19.15-21.50
Il fantasma di Canterville	11.05-13.00-14.20-15.00
Argylle - La Superspia	15.25-21.15-21.40
Prendi il volo	11.00-13.10
Dune	11.10-17.30-19.00-21.30
I puffi in festa	11.10-13.00
The Holdovers - Lezioni di vita	17.10
Wish	11.25-13.20-14.40
Pigiama Party	13.00-17.10
Wonka	11.00-14.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Il Ragazzo e l'Airone	15.15-20.30
The Holdovers - Lezioni di vita	17.45

GORIZIA

KINEMAX
P.za della Vittoria 41 - 0481 530263 www.kinemax.it

Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.20-16.50
The Holdovers - Lezioni di vita	18.15-20.40
Dieci Minuti	15.45-17.20
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett	15.30-19.10
Perfect days	21.00
Povere Creature!	17.40-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54 - 0481 712020 www.kinemax.it

Il colore viola	15.00-17.30-21.00
Povere Creature!	15.10-17.45-21.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.30-17.00-18.30
Argylle - La Superspia	18.50-21.00
Tutti tranne te	17.00-21.20
Dieci Minuti	15.00-20.45
La quercia e i suoi abitanti	16.30
Perfect days	18.00
Pigiama Party	15.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Dieci Minuti	14.00
Povere Creature!	16.00-18.30-21.00
Perfect days	16.15
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett	14.15
Te l'avevo detto	21.30
The Holdovers - Lezioni di vita	19.00
Dieci Minuti	19.00
Il colore viola	14.00-16.30-21.00
Green Border	18.30
Perfect days	14.00-16.15-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	14.40-16.10
The Warrior - The Iron Claw	21.45
Tutti tranne te V.O.	19.10
Argylle - La Superspia	18.50-21.55
Il fantasma di Canterville	14.00-17.00
Il colore viola	14.10-16.30-19.30
Dune V.O.	19.20
Dune	18.15-21.30
Wonka	14.40
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	14.00-16.30-19.50-22.40
Il Ragazzo e l'Airone	19.35-22.20
Pare parecchio Parigi	22.50
Povere Creature!	14.00-16.15-19.00-21.40
Pigiama Party	14.20-17.25
Tutti tranne te	14.10-16.40-17.20-19.15-21.50-22.20
Wish	14.25-16.45

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Chiesa nella testa

L'Udinese attende di sapere se la Juve schiererà l'azzurro per piazzare domani a destra Ferreira invece di Ehizibue







Ferreira (1) prima opzione per l'Udinese, favorito su Ehizibue (2), nel caso Chiesa (3) sia titolare nella Juve

Stefano Martorano / UDINE

L'Udinese ha una notte per meditare sulle ultime scelte di formazione, una notte di riflessione senza l'ansia di sapere di essere rientrata in zona retrocessione per merito della vittoria della Lazio a Cagliari. Oggi poi resterà in attesa del risultato del Verona a Monza, ma nella testa di Gabriele Cioffi l'attesa sarà anche duplice e si protrarrà fino a domani, e più precisamente fino a quando non saprà la formazione scelta da Massimiliano Allegri. Se attorno alle 19.30, giù di lì, il tecnico toscano vedrà il nome di Federico Chiesa tra i titolari della Juventus, allora darà il via libera all'opzione sulla quale sta lavorando da tre giorni, e che porta dritti all'inserimento sulla fascia destra di Joao Ferreira.

> Samardzic potrebbe non essere nell'undici di partenza per avere la "garra" di Payero

All'ex Benfica e Watford Cioffi non chiederà l'interpretazione dello squalificato "Tucu", quel Roberto Pereyra a cui non è mai semplice rinunciare, ma di lavorare gomito a gomito con Chiesa, assorbendolo fin da quei guizzi con cui il classe 1997 juventino sa superare due-tre avversari alla volta. Tra l'altro Chiesa fece gol anche a Udine all'esordio in campionato e nelle ultime due sfide ha sempre colpito la Zebretta.

Come dire che l'attaccante uscito con una botta al piede da San Siro domenica scorsa è il pericolo principale e che Ferreira, proprio con la sua velocità, potrebbe rappresentare il miglior deterrente da contrapporre in prima battuta, contando poi su Nehuen Perez alle spalle in difesa, là dove Lautaro Giannetti sarà ancora al centro, con Thomas Kristensen a sinistra.

Il tutto, sempre che Cioffi opti per la soluzione appena esposta e non per il disciplinato Kingsley Ehizibue sulla fascia destra. In quel caso Ferreira potrebbe anche giostrare basso a destra in difesa con Perez dirottato sul centro sinistra, con Kristensen in panchina.

Ecco perché Cioffi ieri in sede di conferenza di presentazione ha detto che l'unico vero dubbio è la scelta dell'esterno destro, inserendo nel lotto dei papabili anche Festy Ebosele, lasciato in panchina col Monza, là dove si è seduto anche Ferreira.

Ieri il tecnico ha anche ammesso di non avere altri dubbi, il che vuol dire che ha già affrontato e risolto anche il "problema" della mediana. Problema sì, perché come la si gira o la si volta, è dura lasciar fuori uno tra Martin Payero e Lazar Samardzic per questa partita. Le attese per vedere il serbo sul palcoscenico di una possibile acquirente sono molte, ma se in settimana Cioffi ha detto alla squadra di voler vedere dei leoni in campo, risulta difficile non pensare che sia Payero il favorito, con tutta la "garra" sudamericana da ex Boca da mettere a disposizione.

L'altro interprete, a garantirla in mediana da mezzala, a fianco di Walace, sarà Sandi Lovric, che nell'ultimo mese è risultato il più in forma assieme a Florian Thauvin. È il nome che sposta il piano gara in attacco, là dove il tecnico fiorentino ha dato carta bianca al francese, libero di agire alle spalle di Lorenzo Lucca. Thauvin cercherà su tutto il fronte la posizione migliore, che significa anche potersi sottrarre dalle marcature più ostinate per essere funzionale.

Questo è il piano offensivo, almeno una parte, visto che poi Jordan Zemura potrebbe essere l'arma per affondare sulle fasce, per non schiacciarsi troppo. —

IL BORSINO

↑

Joao Ferreira
Lasciato in naftalina col Monza potrebbe riemergere per reggere e tamponare la corsa di Chiesa. Cioffi aspetta solo la lista di Allegri per decidere.

↓

Lazar Samardzic
Papà Mladen ha annunciato la sua presenza allo Stadium e se lo aspetta in campo, ma forse dovrà attendere la ripresa per vedere il suo Laki.

↑

Florian Thauvin
Senza Pereyra tocca a lui prendere per mano i baby e pensare anche a riempire un "biberon" pieno di assist per Lucca.

↓

Hassane Kamara
Zemura sembra avergli rubato il posto, ma se stasera non partirà dall'inizio è perché Cioffi vuole attaccare in ampiezza.

LE PARTITE DI CIOFFI

Con le squadre europee uno squillo Bisogna ripetere la notte di San Siro

Pietro Oleotto / UDINE

Un solo colpo contro le avversarie che giocano le coppe, ma c'è spazio anche per non farsi prendere dallo sconforto in vista della partita di domani all'Allianz Stadium, considerando che l'unico "rintocco" è stato dato durante questa stagione in trasferta, in casa del Milan. È questo il succo delle 39 partite di Gabrile Cioffi alla guida dell'Udinese, poco più di un intero campionato "spalmato" in due stagioni: 24 nella stagione 2021-'22 (1,42 punti di media a partita, quando a dicembre prese il posto del capo-allenatore Luca Gotti, e 15 in quella attuale (0,87 punti di media), dal 25 ottobre, subentrando ad Andrea Sottil.

Per tastare il polso al gioco del tecnico toscano sono state prese in considerazione le gare disputate contro le squadre che disputano le coppe, aggiungendo in questa tornare anche la Juventus esclusa dalle competizioni Uefa, complici i guai con la giustizia sportiva. Due campionati fa, invece, nel lotto c'era invece la squadra di Massimiliano Allegri, assieme a Inter, Milan, Napoli, Atalanta, Lazio e Roma. Allora Cioffi non conquistò neppure una volta i tre punti, senza però totalizzare uno score disperante, visto che negli otto incroci che gli sono capitati guadagnò quattro pareggi (curiosamente tutti per 1-1 due volte contro il Milan, una a testa con Lazio e Roma), raccogliendo però una sconfitta per 2-0 allo Stadium torinese.

È andata meglio a livello di bottino quest'anno, visto che contro Juventus, Inter, Milan, Napoli, Roma, Lazio, Atalanta e Fiorentina, si è messo in tasca 5 punti nello stesso numero di partite, anche se a ben guardare le sconfitte sono state ben cinque, a fronte di un successo (quello già citato con i rossoneri) e due pareggi, con viola e atalantini. Pesanti, invece, le sconfitte in trasferta con i nerazzurri di Inzaghi (4-0) e i giallorossi, allora ancora "pilotati" da Mourinho (3-1).



A San Siro segnò Pereyra

Complessivamente – e questo può essere un dato allarmante – Cioffi ha subito ben 17 gol in queste otto gare con le squadre di coppa e fronte di un solo *clean sheet*, proprio a San Siro col Milan che è stato la vittima preferita del tecnico in bianconero (due pareggi e una vittoria), anche se l'unica sconfitta contro il collega Stefano Pioli (2-3 allo Stadio Friuli - Bleuenergy Stadium in occasione della sera del "caso Maignan"), è stata davvero bruciante per come si è materializzata, una rimonta negli ultimissimi minuti, con tanto di gol decisivo nel recupero. —

PALLONE IN PILLOLE

I tifosi del Bari a De Laurentiis: «Devi vendere»

«Devi vendere... Secondi a nessuno»: questo lo striscione di contestazione dei tifosi del Bari esposto allo stadio nella gara con il Lecco. La protesta dopo le dichiarazioni del presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis («Bari nostra seconda squadra»), per le quali si è scusato insieme al presidente del Bari, il figlio Luigi.



Bundesliga: il Bayer batte il Bayern e vola a +5

Colpo di scena in Germania: il Bayer Leverkusen ha sconfitto per 3-0 il Bayern Monaco prendendo il largo in vetta nella classifica della Bundesliga: la squadra di Xabi Alonso ora è a +5 sui bavaresi a 13 giornate dalla fine. Decisivi i gol di Stanisic (18') e di Grimaldo (50'), poi arrotondati da Frimpong (90').



Serie A

GABRIELE CIOFFI. L'allenatore ha parlato all'antivigilia della Juventus «Non guardo agli altri, bisogna credere in quello che stiamo facendo»

«Siamo pronti ad andare oltre i nostri limiti sia fisici che mentali Ci si salva a quota 40»



Gabriele Cioffi ha confermato di avere un solo dubbio di formazione, quello sulla fascia destra FOTO PETRUSSI

IL TECNICO

MASSIMO MEROI

«Siamo pronti ad andare oltre i nostri limiti fisici e mentali». Dice proprio così l'allenatore dell'Udinese Gabriele Cioffi all'antivigilia della trasferta sul campo della Juventus. Le parole del tecnico rendono bene l'idea perché per fare punti domani sera a Torino Walace e compagni dovranno fare davvero qualcosa di insolito e straordinario.

Venerdì sera l'Empoli ha sbancato Salerno lasciando i campani sempre più soli all'ultimo posto ma soprattutto superando in un colpo solo Udinese e Sassuolo, issandosi a quota 21. Ora dietro l'Udinese rimangono solo Verona e Cagliari. Il risultato dei toscani può mettere addosso paura ai bianconeri? «La squadra sta bene, è motivata e concentrata. Sappiamo che ci attende una maratona, sarà un gioco di testa e mentalità. Bisogna credere in quello che stiamo facendo ed essere focalizzati nel voler fare punti», la considerazione di Cioffi. L'Udinese ne ha appena 19, a quale quota ci sarà la salvezza? «A 40 – la replica secca –, o almeno quello deve essere il nostro obiettivo. Se non ne basteranno 34, 35 o 36, questo lo vedremo strada facendo. A oggi noi dobbiamo avere nel mirino quota 40».

L'esame di domani è di quelli belli tosti. Non a caso Cioffi citando la Juventus la definisce «la prima della classe per mentalità. Si saranno preparati alla grande per riscattare lo scivolone con l'Inter. Di sicuro non ci sottovaluteranno, ecco perché dovremo andare oltre i nostri limiti fisici e mentali». Non è d'accordo quando sente dire che questa è la partita in cui la sua squadra non ha niente da perdere: «No, abbiamo tanto da perdere, perché in tutte le partite ci sono in palio tre punti importantissimi e questo campionato sta dicendo che tutte le occasioni possono essere buone per fare risultato».

Si passa poi a un approfondimento sui singoli. Si parte da Lucca che sta crescendo a vista d'occhio. «Non sta piacendo solo a voi ma anche a me – dice Cioffi –. E finché mi piace gioca. Lo vedo determinato anche nello svolgere i compiti difensivi. Non esiste squadra che si possa permettere una punta che abbia un atteggiamento indolente». Eccolo qui l'aggettivo che porta subito alla mente Success. A proposito era davvero debilitato il nigeriano con il Monza o ha rifiutato di entrare? «Non esiste un caso Success», assicura Cioffi che poi parla di Giannetti: «Ha fatto bene e quindi è confermato». Con il Monza l'escluso dal trio difensivo è stato Ferreira che, complice l'assenza dello squalificato Pereyra, può tornare in pista nel ruolo di esterno a tutta fascia. «Sì, è l'unico dubbio che ancora ho – conferma Cioffi –, ma non ho più molto tempo per decidere». Complice l'assenza del "Tucu" leader cercasi all'Allianz: «Ce ne sono cinque o sei che mi danno una mano in questo senso. Pereyra ha una personalità che calamita, gli altri lo sono più in campo attraverso la prestazione». Uno di quei cinque o sei era Silvestri, oggi finito in panchina: «Come si gestisce? Come Payero, Thauvin o Giannetti quando non giocano. Un calciatore deve fare il cinese sulla riva del fiume e aspettare la sua occasione. Se invece ha atteggiamenti sciocchi non va tanto contro di me, ma contro la squadra».—

GLI AVVERSARI

Vlahovic fuori per un problema agli adduttori



Dusan Vlahovic salterà il posticipo di domani contro l'Udinese. La conferma arriva direttamente dalla Continassa, dove ieri il serbo ha provato il rientro fino all'ultimo ma alla fine non l'ha fatta, complice il sovraccarico all'adduttore della coscia destra accusato dopo il derby d'Italia perso in casa dell'Inter. Il tecnico della Juventus, Massimiliano Allegri, però, ha ritrovato Fabio Miretti: il centrocampista ha smaltito la forma influenzale che lo aveva tenuto ai box venerdì e ieri mattina si è allenato regolarmente con il resto del gruppo per provare le prime mosse tattiche anti-Udinese.

Lucca
«Finché mi piace gioca lo vedo determinato anche nello svolgere i compiti difensivi»

Conferma
«Ferreira è un'opzione anche sulla destra Quello è l'unico dubbio di formazione che ho»

Madama
«La Juve per mentalità è la prima della classe vorrà riscattarsi e non ci sottovaluterà»

Il tecnico friulano dal 2014 è nello staff del livornese. Per lui quest'anno due insolite espulsioni

Trombetta, l'uomo di fiducia di Allegri che tira fuori il meglio all'ombra di Max

IL FOCUS

Se Massimiliano Allegri domani taglierà il traguardo delle 405 presenze sulla panchina della Juventus come Marcello Lippi, lo stesso obiettivo o quasi lo raggiungerà il friulanissimo Maurizio Trombetta, suo collaboratore dall'estate del 2014 quando il tecnico livornese approdò a Torino per sostituire a stagione appena iniziata Antonio Conte. Trombetta, campione d'Italia con l'Udinese primavera nel 1981, un passato come allenatore a Udine con Galeone prima e Guidolin poi, a un certo punto della sua carriera si era messo in proprio andando all'estero e guadagnandosi una vetrina prestigiosa quando, con i romeni del Cluj, venne a vincere in Champions League all'Olimpico sul campo della Roma.

Poi la decisione di tornare a lavorare "dietro le quinte", dove evidentemente si sente più a suo agio, una scelta che inizialmente aveva fatto anche Luca Gotti. Trombetta oggi lavora in un top club, ma la sua forza è stata quella di saper sempre ripartire dal basso pur di stare su un campo di calcio. La sua prima panchina è stata quella degli Allievi dell'Udinese (1994). Nel 2006 dopo aver chiuso in bianconero con Galeone ha detto sì alla proposta del Sevegliano, dopo la Champions in Romania ha accettato la panchina della Primavera della Reggina prima e poi quella del Torviscosa (2010).

Quello di Torino, professionalmente parlando, è un porto molto sicuro specialmente se entri nello staff di un allenatore che ha vinto cinque scudetti di fila e che, dopo due anni di pausa, viene richiamato al capezzale della Vecchia Signora. Allegri nell'estate del 2021 ha firmato un contratto di quattro anni e di persona ha trattato l'ingaggio per gran parte dei suoi collaboratori.

Dopo due anni di grama, la Juve è tornata sui livelli che le competono anche se si sà che laggiù il secondo posto è considerato una sconfitta. Trombetta continua a lavorare nell'ombra e la cosa gli sta bene. Si è preso brevemente le luci della ribalta per due insolite (almeno per lui) espulsioni con Monza e Verona che gli sono costate altrettante squalifiche che gli hanno impedito di essere in panchina. Ecco perché domani per lui saranno 403 alla Juventus e non 405 come il suo capo allenatore Max e Marcello Lippi.—

M.M.



Maurizio Trombetta FOTO LAPRESSE

Serie A

Kamara contro Okoye Coppa d'Africa in ballo

Stasera si gioca la finale per il titolo continentale tra Costa d'Avorio e Nigeria
I due giocatori dell'Udinese sono stati tra gli ultimi scartati dai rispettivi ct

Stefano Martorano / UDINE

La testa sarà alla Juventus, ma stasera nel quartier generale dell'Udinese a Torino il cuore e gli occhi di almeno cinque bianconeri saranno tutti focalizzati sulla finale di Coppa d'Africa che dalle 21 vedrà affrontarsi Costa d'Avorio e Nigeria ad Abidjan. Sarà un appuntamento assolutamente imperdibile per l'ivoriano Hassane Kamara, che ha scelto di giocare per gli Elefanti pur essendo nato a Saint Denis in Francia, e il nigeriano Maduka Okoye, anche lui con la doppia nazionalità, quella tedesca, essendo nato e cresciuto a Dusseldorf, e la nigeriana, la nazionale per cui ha scelto di giocare.

I due hanno davvero sperato fino all'ultimo giorno nel-


Il nigeriano Okoye, portiere dell'Udinese, era nel giro della nazionale

le rispettive convocazioni, ed è facile immaginare cosa proveranno stasera, sapendo in cuor loro che stasera avrebbero potuto trovarsi in campo uno contro l'altro e non insieme a Torino davanti a un televisore. Dove è facile prevedere che i due non saranno soli, visto che a tifare Nigeria ci saranno anche Isaac Success, Festy Ebosele e Kingsley Ehizibue. "Isacco", pur essendo grande amico di Victor Osimhen, in nazionale non mette piede dal novembre 2018, quando giocò l'ultima delle sue quattro partite contro l'Uganda, mentre Festy Ebosele e Kingsley Ehizibue sono di origine nigeriana ma quella maglia hanno deciso di non indossarla, visto che Ebosele ha scelto l'Irlanda, con cui ha esordito qualche mese fa, e Ehizibue ha giocato una partita con la nazionale under 21 olandese nel 2016.

> Con Success, Ehizibue ed Ebosele la "colonia" nigeriana davanti alla tv sarà più numerosa

Kamara si troverà quindi in netta minoranza e chissà se ripenserà al destino che lo ha privato di questa finale a cui la Costa d'Avorio è giunta tra mille peripezie con due partite vinte ai rigori, agli ottavi e ai quarti, tra cui anche il cambio di allenatore in corsa, con Jean Loius Gasset esonerato dopo le prime tre partite del girone concluse con due sconfitte e un ripescaggio miracoloso. Era stato proprio Gasset ha illudere Kamara con una preconvocazione poi saltata, una vera e propria porta chiusa in faccia al 29enne ex Watford che con gli Elefanti ha giocato 7 partite di cui l'ultima proprio a novembre '23. Chissà, poi, se stasera Kamara troverà l'appoggio degli altri africani, il camerunese Enzo Ebosse (infortunato), il congolese naturalizzato Christian Kabasele e Jordan Zemura che ha fatto da spettatore come il "suo" Zimbabwe, assente dalla competizione. —

L'APPUNTAMENTO

Finale da un miliardo di dollari in diretta tv alle 21 su Sportitalia

Appuntamento alle 21 italiane (diretta tv in chiaro su Sportitalia), in campo in padroni di casa della Costa d'Avorio e la Nigeria del Pallone d'oro del continente, il napoletano Victor Osimhen, i due pesi massimi anche economici dell'Africa occidentale. È la finale della Coppa d'Africa, per la quale gli ivoriani hanno speso un miliardo di dollari per organizzarla e dopo un cammino a dir poco incerto oggi la giocheranno. Potere del calcio, una sorta di "oppio dei popoli" sparso in questi giorni tra Africa e Asia. Ieri, infatti, è stata assegnata la Coppa d'Asia: il Qatar si è confermato campione nella finalissima giocata in casa, a Lusail, battendo la Giordania, squadra rivelazione del torneo. A decidere il match tre gol, tutti su rigore, messi a segno da Akram Afif al 22' del primo tempo, al 28' e al 51' della ripresa. Di Yazan Al Naimat, al 23' del secondo tempo, il gol del momentaneo pareggio della Giordania.

Serie A

Troppo forte

L'Inter sotto 2-1 a Roma, nella ripresa ribalta i giallorossi Adesso sono 7 i punti di vantaggio sulla Juve, 11 sul Milan

Massimo Meroi

Troppo forte. No, non il film del 1986 di Carlo Verdone, tra l'altro incallito tifoso giallorosso, ma l'Inter vista ieri all'Olimpico contro la Roma. Sotto 2-1 alla fine del primo tempo, i nerazzurri hanno ribaltato la Lupa con sette minuti di fuoco a inizio ripresa. E così, la squadra di Simone Inzaghi, ieri in tribuna perché squalificato, vola sempre più solitaria in testa alla classifica: 7 i punti di vantaggio sulla Juve, 11 sul Milan.

La Roma se l'è giocata a viso aperto come aveva promesso De Rossi alla vigilia ma alla lunga ha dovuto inchinarsi alla forza dell'Inter. Il merito principale dei padroni di casa è stato quello di reagire al gol iniziale di Acerbi sul quale ci sarebbe da discutere (Thuram in posizione di fuorigioco ha toccato il portiere disturbandone il tentativo di parata). Pellegrini e compagni sono ripartiti come se niente fosse accaduto e prima hanno pareggiato su palla inattiva (colpo di testa di Mancini) e poi a pochi istanti dal riposo hanno operato il sorpasso con una ripartenza di El Shaarawy.

L'Inter ha saputo riorganizzarsi durante l'intervallo e nella ripresa ha sfondato sulle fasce. Prima Darmian è stato libero di crossare per Thuram che con una zampata ha bruciato Mancini e Rui Patricio, poi è toccato a Mkhitaryan, dalla parte opposta, crossare ancora per Thuram: stavolta il tocco decisivo non è stato del francese ma di Angelino che ha infilato il suo portiere.

La Roma ha reagito, Lukaku si è mangiato il gol dell'ex confermando la sua difficoltà a essere decisivo nelle partite che più contano, poi nei minuti di recupero è stato Bastoni ad amplificare il successo nerazzurro con un preciso sinistro al termine di un contropiede perfetto.

7
I minuti trascorsi tra il 2-2 di Thuram e l'autogol di Angelino Poi il 2-4 di Bastoni

200
I gol segnati in serie A da Ciro Immobile con quello della vittoria della Lazio a Cagliari

OGGI IL DIAVOLO

E se la risposta della Juventus è attesa per domani sera all'Allianz Stadium con l'Udinese, quella del Milan è fissata per stasera a San Siro contro il Napoli. Pioli, che ha difeso Maignan dalle critiche («uno come lui non perde mai») potrebbe schierare dal primo minuto Bennacer.

LOTTA SALVEZZA

Non prende punti il Cagliari in casa con la Lazio e i sardi restano così al penultimo posto assieme al Verona che oggi sarà impegnato a Monza. La squadra di Sarri va in vantaggio nel primo tempo grazie a un'autorete di Deiola e raddoppia a inizio ripresa con Immobile al 200° gol in serie A. Il Cagliari accorcia le distanze con Gaetano al quale Provedel nega la doppietta. Poco dopo Felipe Anderson chiude il conto. Nel terzo anticipo il Sassuolo conquista un punto con un Torino decimato in difesa. Sblocca il risultato Pinamonti, risponde Zapata. Finisce 1-1, Basterà per salvare la panchina di Dionisi? In preallarme è stato messo Fabio Grosso. —


Festeggia la coppia d'attacco dell'Inter Thuram-Lautaro

L'ESONERO

Salernitana, via Inzaghi in pole c'è Liverani

Sono ore di riflessione in casa Salernitana per la scelta del successore di Filippo Inzaghi sulla panchina dei granata. Al momento la società non ha ancora comunicato l'esonero del tecnico che, tuttavia, è stato già informato della volontà della proprietà. In queste ore il dg Walter Sabatini sta lavorando per individuare il nuovo tecnico. In pole position c'è Fabio Liverani, fedelissimo di Sabatini da calciatore (hanno condiviso le esperienze di Perugia, Lazio e Palermo) che ha dato una disponibilità di massima a sposare il progetto della Salernitana. Più difficili le piste che portano a Davide Ballardini e Leonardo Semplici che rispetto a Liverani non accetterebbero un contratto fino a giugno.

Così in A
24ª GIORNATA

Venerdì	
Salernitana-Empoli	1-3
Ieri	
Cagliari-Lazio	1-3
Roma-Inter	2-4
Sassuolo-Torino	1-1
Oggi	
12.30 Fiorentina-Frosinone	
15.00 Bologna-Lecce	
15.00 Monza-Verona	
18.00 Genoa-Atalanta	
20.45 Milan-Napoli	
Domani	
20.45 Juventus-Udinese	

La classifica
Inter* 60 punti; Juventus 53; Milan 49; Atalanta* 39; Roma 38; Lazio* 37; Bologna* 36; Napoli* 35; Fiorentina* 34; Torino* 33; Genoa e Monza 29; Lecce 24; Frosinone 23; Empoli 21; Sassuolo* 20; Udinese 19; Cagliari e Verona 18; Salernitana 13.

* Una partita da recuperare

ROMA	2
INTER	4

ROMA (4-3-3) Rui Patricio 6; Karsdorp 6, Mancini 6, Huijsen 5.5, Angeliño 5 (16' st Spinazzola 6); Cristante 6 (16' st Bove 5), Paredes 5, Pellegrini 6.5 (31' st Baldanzi sv); Dybala 6 (42' st Azmoun sv), Lukaku 4.5, El Shaarawy 6.5 (31' st Zalewski sv). All. De Rossi.

INTER (3-5-2) Sommer 6; Pavard 5.5, Acerbi 6 (18' st de Vrij 6), Bastoni 7; Darmian 6.5 (29' st Dumfries sv), Barella 6.5, Calhanoglu 6, Mkhitaryan 6 (42' st Sanchez sv), Dimarco 6 (29' st Carlos Augusto sv); Thuram 7, Martinez 6 (30' st Arnautovic sv). All. Inzaghi.

Marcatori Al 17' Acerbi, al 28' Mancini, al 45' El Shaarawy; nella ripresa, al 4' Thuram, all'11'. Angelino (aut), al 48' Bastoni.

CAGLIARI	1
LAZIO	3

CAGLIARI (4-4-1-1) Scuffet 6; Zappa 5, Mina 5.5 (28' st Wieteska 6), Deiola 5, Obert 5.5 (18' st Augello 6); Nandez 6, Makoumbou 6, Gaetano 7, Azzi 5.5 (1' st Dossena 6); Viola 5.5 (1' st Luvumbo 6.5); Lapadula 6 (29' st Pavoletti 6). All. Ranieri.

LAZIO (4-3-3) Provedel 7; Marusic 6, Gila 6, Romagnoli 6, Hysaj 6; Guendouzi 6, Cataldi 6 (33' st Kamada sv), Luis Alberto 6 (17' st Vecino 6.5); Isaksen 6.5 (39' st Pedro sv), Immobile 7 (17' st Castellanos 6), Felipe Anderson 7. All. Sarri.

Marcatori Al 26' Deiola (aut); nella ripresa, al 4' Immobile, al 6' Gaetano, al 20' Felipe Anderson.

SASSUOLO	1
TORINO	1

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 7; Pedersen 5.5, Erlic 5.5 (49' st Tressoldi sv), Viti 6, Doig 6 (49' st Ferrari sv); Henrique 6, Lipani 6 (27' st Racic 5.5); Bajrami 6.5 (27' st Defrel 5.5), Thoverstd 6, Laurientè 6; Pinamonti 6.5 (44' st Mulattieri sv). All. Dionisi.

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic-Savic 6; Djidji 6, Lovato 5 (38' st Sazonov sv), Rodriguez 6 (20' pt Masina 6); Bellanova 6.5 (38' st Vojvoda sv), Tameze 6, Ilic 6 (28' st Ricci sv), Lazaro 6; Vlasic 6; Sanabria 5.5 (28' st Okereke sv), Zapata 6.5. All. Juric.

Marcatori Al 5' Pinamonti al 5', al 9' Zapata.

SCI ALPINO

Prima Bassino e Brignone illudono poi la Gut si prende gara e primato

Giancluca De Rosa

Alla fine quanto a lungo ipotizzato si è prontamente avverato. Lara Gut Behrami trionfa nel gigante di Soldeu e scavalca nella classifica generale la statunitense Mikaela Shiffrin, rimasta ai box ancora alle prese con il lento recupero dopo l'infortunio di Cortina.

Prosegue il magic moment dell'elvetica dal cuore friulano che sulle nevi di Andorra ha messo a segno la quarantatreesima vittoria in carriera, la quarta di stagione in gigante. Adesso la classifica generale le dice Lara Gut Behrami 1.214 punti, Mikaela Shiffrin 1.209. Da capire se quest'ultima troverà spazio, forza (e voglia) di rimettersi in gioco per tentare di ricucire lo strappo, impensabile solo fino a poche settimane fa.


Lara Gut Behrami, svizzera di 32 anni ora è la favorita per la Coppa

La Shiffrin avrà ancora due slalom speciali a disposizione per tentare di invertire una rotta che al momento vede favoritissima l'elvetica favorita nelle prove veloci.

LA GARA DI IERI

A consolidare l'impresa della Gut Behrami ecco l'incredibile gara di ieri che l'ha vista titubante nella prima manche e devastante nella seconda. Dalla settima alla prima posizione lasciandosi alle spalle la neozelandese Alice Robinson (di appena un centesimo) e la statunitense Aj Hurt (di 15 centesimi).

LE ITALIANE

Quarta Federica Brignone, la cui rincorsa si è fermata ai piedi del podio. Ottima la prima manche della Carabiniera valdostana reduce dall'esperienza sul palco del festival di Sanremo, chiusa al secondo posto ad appena tre centesimi dalla leader provvisoria Marta Bassino. Il quarto posto finale permette comunque alla Brignone di consolidare il secondo posto nella classifica di specialità e il terzo in quella generale, in entrambi i casi alle spalle della dominatrice del momento Lara Gut Behrami. Sesto posto finale per una Marta Bassino, che in questo finale di stagione continua a mostrare incoraggianti segnali di ripresa. La cuneese, partita col pettorale numero uno, aveva chiuso la prima manche davanti a tutte salvo poi perdere cinque posizioni nella seconda fino al sesto posto finale a 32 centesimi dalla vincitrice. Tra le altre azzurre da segnalare l'uscita di scena dopo la prima manche di Lara Della Mea e di Ambra Pomarè. Oggi è il turno dello slalom.

UOMINI

Il gigante di Bansko premia Marco Odermatt: sesta vittoria in stagione su sei gare disputate, padrone assoluto sia nella classifica generale che di specialità. Miglior azzurro al traguardo il bergamasco Filippo Della Vite, decimo. Giovanni Borsotti primo italiano nella generale di specialità: diciassettesimo con 86 punti. Oggi è il turno dello slalom. —

RUGBY - SEI NAZIONI

Oggi azzurri con l'Irlanda Francia e Inghilterra ok


Azzurri in campo in Irlanda

L'Italia ci crede. Magari non pensa di vincere, ma vorrà giocare a testa alta oggi alle 16.30 (diretta su Tv8 in chiaro e RaiSport) all'Aviva Stadium di Dublino contro l'Irlanda, nel secondo appuntamento del Sei nazioni 2024. Il XV di Gonzalo Quesada ha sorpreso giocandosela fino alla fine contro l'Inghilterra all'Olimpico, incontrerà una squadra in salute dopo la vittoria in Francia e che giocherà con tante seconde linee. A proposito ieri la Francia si è rialzata vincendo in Scozia 20-16, mentre l'Inghilterra in rimonta batte 16-14 il Galles a Twickenham.

Le campionesse friulane

I MONDIALI DI BIATHLON

Vittozzi in pista Obiettivo medaglia nell'Inseguimento

I primi due posti sembrano delle francesi ma il bronzo è lì
Il tecnico Romanin: «Dovremo trovare i materiali giusti»



Lisa Vittozzi al tiro, la 29enne carabiniera di Sappada oggi cerca la rimonta giusta

Francesco Mazzolini

Sprint maschile di livello quella di ieri al Mondiale di Nove Mesto. Sugli sci hanno dominato i norvegesi, implacabili e spettacolari. Oro a Sturla Holm Laegreid che si è imposto sull'animale Johannes Boe per 3"5 lasciandogli in pasto solo l'argento. Al bronzo c'è arrivato Vetle Christiansen, a 18"5 dalla vetta. Tra gli italiani Giacomel (1 + 1'43") è 15°, Hofer (0 + 1'48") è 18° mentre Bionaz (2 + 2'20") è 27°.

Oggi tocca agli inseguimenti. Per Lisa Vittozzi, la ricerca della medaglia è impresa ardua ma non impossibile.

Tra lei e la micidiale Simon, ci sono 66 secondi, 61 la sperano da Bouchet, 25 da Jenamonnot e 22 da Chauveau (tutte 4 francesi le prime classificate nella Sprint di venerdì); tempi elastici che potrebbero dilatarsi se le condizioni di gara rimanessero le stesse della Sprint o annullarsi se l'Italia azzeccasse i materiali giusti.

Contando su una sua giornata superlativa e la costanza di tiro che si attesta oltre il 90% di precisione sia nel prone che nello standing, l'inseguimento potrebbe dire bene alla Plodn sniper e sbloccare l'ancora poco leggibile Mondiale di quest'anno.

Al termine della Sprint di venerdì, Lisa non ha certo nascosto la sua amarezza per quel settimo posto, arrivato con due poligoni perfetti e dai rilasci rapidi.

«Io stavo benissimo fisicamente», ha chiarito la carabiniera 29enne per fugare i piccoli acciacchi lamentati ad Anterselva «ovviamente c'era un po' di rabbia quando ho visto il risultato però ho fatto la mia gara, tutto quello che potevo dare l'ho dato e si vedrà. Penso che la Francia abbia qualcosa in più in generale».

Il prospetto per la Pursuit è questo: Simon è quasi inarrivabile così come Braisaz-Bouchet che salvo imprevisti clamorosi, gareggeranno per i metalli, approfittando del buon momento. Jeanmonnot è invece "a portata" e il tentativo d'aggancio di un bronzo è per Lisa un traguardo raggiungibile o almeno auspicabile.

**La gara alle 14.30
Ieri intanto nella Sprint maschile il podio affare tra norvegesi**

«Sì – ha calcolato la stessa Vittozzi – non è distante sicuramente farò del mio meglio, come oggi. Le variabili però non dipendono da me».

«La sfida per noi tecnici – spiega l'allenatore Mirco Romanin – sarà quella di trovare un buon compromesso coi materiali che in queste condizioni non è mai facile, anche tante altre nazioni di primo rango stanno faticando. Lisa sta bene, le medaglie non sono lontane, e proverà come sempre a metterci tutta sé stessa. Il Mondiale è ancora molto lungo».

Oggi in quel di Nove Mesto, alle 14.30 partirà l'inseguimento femminile e alle 17.05 il maschile. Alla neve e agli atleti l'ultima parola. —

SCHERMA

In Coppa a Barcellona Navarria e Rizzi oggi si giocano punti per Parigi



Mara Navarria, 38 anni



Giulia Rizzi, 34 anni

Monica Tortul

Mara Navarria e Giulia Rizzi a un passo dalle top 8 in Coppa del Mondo. Nella prova individuale di spada della tappa di Barcellona le friulane si sono classificate rispettivamente nona e dodicesima. Un buon risultato, condito però anche da un pizzico di rammarico, visto che entrambe erano state grandi protagoniste fino a quel momento. Il clou della tappa è però di scena oggi con la prova a squadre, dove l'Italia del ct Dario Chiadò va a caccia di punti importantissimi per la qualifica olimpica.

Il quartetto in pedana sarà composto da Rossella Fiamingo, Mara Navarria, Alberta Santuccio e Giulia Rizzi, che ambiscono a un posto sul podio per mettere al sicuro la qualificazione, che nella scherma si ottiene per nazioni. La tappa riveste importanza particolare per Giulia Rizzi, che, reduce dall'argento individuale nella tappa precedente, si gioca un posto da titolare alla prossima rassegna a cinque cerchi di Parigi.

Tornando alla prova individuale di ieri, gli ottavi di finale si sono decisi durante i titoli di coda. Nell'assalto per entrare nelle otto Giulia Rizzi è stata superata 12-11 dall'ungherese Eszter Muhari, mentre, dopo un match altrettanto combattuto, Mara Navarria si è arresa 15-13 all'ucraina Kryvytska. Entrambe sono state protagoniste fin dall'inizio della giornata. Negli assalti del tabellone principale Navarria si era imposta sulla francese Coquin (15-12) e sulla cinese Yu (14-11), e Rizzi, reduce dal secondo posto nel GP di Doha, aveva eliminato la tedesca Heinz (15-7) e l'americana Holmes (15-13). Tra le altre azzurre hanno concluso 21ª Rossella Fiamingo e 26ª Roberta Marzani, fermate nel turno dei 16esimi di finale, mentre allo step precedente erano uscite di scena Federica Isola (42ª), Alessandra Bozza (43ª) e Lucrezia Paulis (53ª). Infine, a Tbilisi, nella tappa di Coppa del Mondo di sciabola maschile, Luigi Samele ha conquistato il bronzo, diciottesima medaglia della carriera. —

CICLISMO

Svolta alla Carnia Bike Ecco una squadra giovanile Pellizotti starter d'eccezione



Foto di gruppo con Pellizotti a Tolmezzo per il nuovo team giovanile Carnia bike FOTO CITRAN

Andrea Citran / TOLMEZZO

Adesso anche Tolmezzo può vantare, novità assoluta per il ciclismo della Carnia, una squadra agonistica giovanile.

Dopo 25 anni di attività nel solo ambito cicloamatoriale, e grazie soprattutto ai sette anni di esperienza maturata collaborando con la società Ciclistica Bujese, dove sono cresciuti, con un bagaglio di esperienza e consapevolezza importanti, nuovi tecnici, il direttivo della Carnia Bike, con in testa il presidente Fabio Forgiarini, ha deciso di gestire in proprio, partendo con la categoria Giovanissimi, una squadra agonistica giovanile. La presentazione ufficiale della formazione targata "Carnia Bike" si è tenuta a Tolmezzo al Museo Carnico, con testimonial dell'evento l'ex ciclista professionista Franco Pellizotti e ora ds della Bahrain Victorious, originario della Val d'Incarojo e molto legato alla Carnia. La serata ha visto la partecipazione di numerose autorità politiche, civili e sportive, che hanno voluto testimoniare la loro condivisione con il progetto sportivo della Carnia Bike. Il progetto vuole avere un arco temporale minimo di tre anni, partendo dalla categoria Giovanissimi, continuando poi con gli Esordienti e, in un futuro prossimo, con gli Allievi. Roberto Bortolotti, che per la Ciclistica Bujese ha curato i primi anni di attività dei piccoli ciclisti carnici, ha spigato come la gestione di una squadra agonistica sia una sfida impegnativa, che coinvolge non solo la Società, ma anche genitori, tecnici, istituzioni e sponsor; Bortolotti, augurandosi che in Carnia nascano nuovi Franco Pellizotti e nuovi Stefano Viezzi, neo campione mondiale juniores di ciclocross, ha poi evidenziato come questo sia un giorno importante per la Carnia Bike. Un soddisfatto presidente Forgiarini, evidenziando come questo sia il momento più importante ed emozionante della sua lunga militanza come dirigente della Carnia Bike, ha fatto presente come il progetto sia stato voluto soprattutto dai genitori. Contentissimo di essersi è detto il "padrino" della squadra, Franco Pellizotti, che ha tra l'altro augurato ai piccoli atleti di divertirsi, raccogliendo tante soddisfazioni. Hanno portato il loro saluto Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale, Michele Bevilacqua, per la Federciclismo, Lino Not, presidente dell'assemblea della Comunità di Montagna e Giuseppe Varisco per la Prima Cassa. «Mio padre, legatissimo alla Carnia, sarebbe stato particolarmente felice di essere qui», le parole di Andrea Cainero nell'intervento che ha concluso la serata. —

Basket – Serie A2

Vittoria da ritrovare

L'Old Wild West nella prima partita della fase a orologio aspetta in casa l'Urania
La carica di Arletti: «C'è la seconda fase e dopo due stop vogliamo partire bene»

Giuseppe Pisano / UDINE

Primo giro di lancette per l'Apu Old Wild West, chiamata ad essere puntuale con il ritorno alla vittoria dopo due stop consecutivi. Da oggi e fino al 21 aprile si gioca per la fase a orologio, incrociando le squadre del girone Verde: si comincia con l'Urania Milano, una squadra capace di tutto e del contrario di tutto.

RIPARTENZA

Per Udine si tratta di una partita delicata, e non solo perché arriva dopo un paio di passi falsi. Il rinvio delle due gare successive (contro Latina e Luiss Roma) costringerà infatti gli uomini di Vertemati a una pausa di tre settimane alquanto anomala e probabilmente a perdere terreno in classifica, prima del tour de force di inizio marzo con quattro partite in dieci giorni. Ecco perché è assolutamente vietato fallire l'appuntamento con i due punti, che ricordiamo andrebbero a sommarsi ai 30 già conquistati nella prima fase.



Gianmarco Arletti dà la carica all'Apu in vista della gara con l'Urania

ULTIMISSIME

Nessuna sorpresa alla vigilia del match, per Quirino De Laurentiis c'è la prima convocazione in bianconero. A fargli posto nei dieci senior a referto sarà Jacopo Vedovato, i due under a completare i dodici sono Benjamin Marchiaro e Michele Zomero. A presentare la sfida odierna è Gianmarco Arletti: «L'Urania è una squadra che gioca molto bene in attacco. Si tratta dell'inizio di un secondo campionato per noi e vogliamo iniziarlo bene, soprattutto dopo le ultime due uscite. Siamo felici di farlo di fronte al nostro pubblico qui al Carnera: saremo pronti e carichi di energia».

TEMI TATTICI

Riuscire a limitare lo strapotere fisico dell'ex Gerald Beverly è soltanto una parte del lavoro difensivo che dovrà fare l'Apu. L'Urania è una squadra votata al basket "corri e tira", segna e subisce in media 84 punti a partita ed ha una batteria di tiratori da fuori di ottimo livello. Monaldi e compagni dovranno essere bravi a non farsi coinvolgere in una "sparatoria", riuscendo a imporre il proprio ritmo alla gara.

COME SEGUIRLA

Ci sono ancora 300 biglietti a disposizione nei settori curva Est e tribuna Oro: si possono acquistare sul circuito Vivaticket o alla cassa prima del match. Chi resta a casa può affidarsi alla diretta streaming su LnpPass, previo abbonamento. —

SERIE A2

1ª GIORNATA FASE A OROLOGIO
PALASPORT "PRIMO CARNERA"
UDINE, ORE 18.00

ARBITRI:
Gian Lorenzo Miniati di Firenze
Alessandro Costa di Livorno
Andrea Cassinadri di Reggio Emilia

OLD WILD WEST UDINE		URANIA MILANO	
Coach: A. Vertemati		Coach: D. Villa	
3	J. Clark	0	T. Anchisi
5	M. Alibegovic	1	G.Potts
7	L. Caroti	2	G. Piunti (C)
8	G. Arletti	6	A.Amato
9	R.Gaspardo	7	I. Lupusor
12	M. Delia	14	M. Montano
13	Q. De Laurentiis	15	A. Landi
20	M. Da Ros	17	D. Bonacini
23	B. Marchiaro	18	G. Beverly
24	M. Zomero	24	S. Solimeno
30	D. Monaldi (C)	28	G.Severini
35	I. Ikangi	34	M. Cavallero

Withub

GLI AVVERSARI

Non soltanto Beverly è una squadra dal talento diffuso

Chiamatela Urania o Milano 2, se preferite, ma attenzione al talento diffuso di questa squadra.

I sostenitori udinesi conoscono bene i due ex Andrea Amato e Gerald Beverly, ma coach Davide Villa ha tante frecce al proprio arco. Matteo Montano, classico tiratore di striscia, ha già fatto male all'Apu in altre occasioni. Giovanni Severini, ex Verona, è un altro che ha la mano calda da oltre l'arco e che l'Apu ben conosce per averle fatte male in diverse occasioni con la maglia degli scaligeri.

Occhio anche a Giddy Potts, uno che a guardarlo fisicamente non daresti credito, invece spiega basket come pochi. Davide Bonacini e Matteo Cavallero completano le rotazioni degli esterni. Vicino a canestro, oltre a Beverly, ci sono l'estroso Giorgio Piunti, la promessa mai mantenuta Aristide Landi (scuola Virtus Bologna) e l'eclettico Ion Lupusor. Nel roster anche un figlio d'arte: Theo Anchisi, figlio di Matteo, due scudetti con Olimpia e Fortitudo. —

G.P.

GLI ANTICIPI



Vertemati ieri a Trieste

Trieste sconfitta e fischiata sotto gli occhi di Vertemati

Clamoroso al PalaRubini. La Pallacanestro Trieste, avanti di 20 punti al 23', si fa rimontare e sorpassare dalla matricola Luiss Roma, trascinata da un Sabin da 28 punti. Finisce 85-88 tra una bordata di fischi, mentre sugli spalti il coach dell'Apu Adriano Vertemati prende appunti sulla squadra ospite, avversaria dei bianconeri il 14 marzo. La posizione del tecnico dei triestini Jamion Christian è appesa a un filo, viste il crollo verticale dell'ultimo mese.

Nell'altro anticipo Cento batte Casale per 79-73 (Mussini 14) e si riporta a +4 sulla Gesteco Cividale. La quota salvezza continua ad alzarsi. —

G.P.

QUI CIVIDALE



La gioia di squadra, tecnici, sponsor e tifosi venerdì sera dopo la grande vittoria della Gesteco contro Trapani FOTO PETRUSSI

Gesteco, chiavi dell'impresa: la solidità della difesa e in attacco tutti pericolosi

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Chi si aspettava una disfatta, la più classica delle "trapanate", beh, è stato smentito. Da una UEB quadrata e cattiva, cinica e al contempo solida. Una Gesteco, potremmo dire, completa, apparsa compiuta anche grazie all'inserimento, da venerdì effettivo oltreché ufficiale, dei nuovi arrivati Lamb e Campani, risultati decisivi, assieme ai compagni, nel battere la capolista del Girone Verde, quegli Shark reduci da 17 vittorie consecutive.

PERICOLOSITÀ

Difesa solida, pericolosità diffusa: queste, principalmente, le chiavi con cui Cividale è riuscita ad aprire il forziere avversario e a prendersi due punti meritati, ribaltando così i pronostici oltremodo sfavorevoli dei bookmakers. Se infatti nel match precedente con Cento i soli Redivo e Dell'Agnello, per quanto autori in due di ben 53 punti, non erano bastati alle Eagles per avere la meglio sugli emiliani, nella sfida a Trapani il bottino personale del duo di trascinatori ducali si è andato a sommare al raccolto dei vari Berti, Campani. Lamb: 21 i punti messi a segno dall'americano, top scorer di serata, con tanto di en plein ai liberi, i più serviti a creare un solco sul team granata nel finale di gara. Ma la "danger zone" gialloblù venerdì ha coinvolto pure capitan Rota, il giovane Marangon.

DIFESA SUGLI SCUDI

Non solo punti, però, e qui un dato ci tornerà utile. Pensate: quest'anno mai, nemmeno in Supercoppa, Trapani era stata tenuta sotto i 70 punti. Mai. Nei 40' del PalaGesteco, la banda Parente è stata lasciata lì, a quota 68, lontana da quella media di 91.3 punti tenuta dagli squali nell'arco di tutta la regular season. Difesa solida, allora, partecipata, solidale, la bava alla bocca: in questo modo, la UEB ha fatto in modo di mandar fuori giri i rivali, tanto da spingerli, pensate un po', a infilare nervosamente solo 10 liberi su 19 in totale tentati.

PROSPETTIVE

Come cambiano, allora, quelle dei ducali alla luce di questo successo e dei passi in avanti compiuti per ottenerlo? Senz'altro, lo scalpo di Trapani dona linfa all'ambiente in vista di una fase a orologio ancora tutta da giocare. Certo, il cammino resta complesso, irto di ostacoli, ma si sa, chi ben comincia… Intanto, all'orizzonte, ecco il match con Treviglio. Va benissimo dunque battere la capolista: ora, però, serve dare continuità al percorso intrapreso nei nove incontri che ci separano dalla fine della regular season. Dai play-out? Dai play-off? Tutto è ancora possibile con prestazioni alla pari di quelle osservate venerdì sera. —

LE ULTIME

Due giorni di riposo poi testa a Treviglio

Weekend di meritato riposo per la squadra di coach Stefano Pillastrini dopo il grande successo nel big match di venerdì sera contro la corazzata Trapani reduce da 17 vittorie di fila. Riprenderà perciò domani il lavoro in palestra per capitan Rota e compagni: da preparare c'è la prima sfida esterna di questa fase a orologio, contro a Treviglio. Intanto, la "marea gialla" si prepara in vista della prossima importante uscita, spinta dall'entusiasmo dell'ultimo risultato raccolto nonché dal sempreverde desiderio di stare al fianco della propria squadra. —

S.N.

Le partite del sabato

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

Tra l'Azzurra e il Codroipo alla fine a vincere sono le difese

Fosse stato un incontro di pugilato avrebbe meritato di più la squadra di casa
Invece non arrivano i gol e il punto alla fine fa maggiormente comodo agli ospiti

AZZURRA	0
CODROIPO	0

AZZURRA (4-3-3) Alessio 6.5; Ranocchi 6, Gregoric 7.5, Cestari 7, Martincigh 6; Bric 6 (43' st Colautti sv), Nardella 6, Meroi 6.5; Osso Armellino 6, L. Puddu 6.5 (20' st E. Puddu 6), De Blasi 6.5 (35' st Gashi sv). All. Campo.

CODROIPO (3-4-1-2) Bruno 6.5; Codromaz 7, Tonizzo 7.5, Nadalini 6 (1' st Mallardo 6); Rizzi 6 (15' st Duca 6), Fraschetti 5.5 (25' st P. Beltrame 5.5), Cherubin 6.5, Facchinutti 6.5; Lascala 6 (33' st D. Beltrame sv); Battaino 5 (29' st Toffolini 6), Ruffo 5. All. Franti.

Arbitro Yasser Garraoui di Pordenone 7.

Note Angoli: 4 a 4. Recuperi: 0' e 5'. Ammoniti: Martincigh, Cestari, Fraschetti e Rizzi.



In bianco Meroi dell'Azzurra, contrasta Nadalini del Codroipo FOTO PETRUSSI

Simone Fornasiere / PREMARIACCO

Fosse stato un incontro di pugilato, ai punti avrebbe vinto l'Azzurra. Nel calcio, si sa, vince però chi segna ed è proprio per la sterile incisività in fase offensiva di entrambe le squadre che la gara si è chiusa sul nulla di fatto.

Hanno vinto, insomma, le difese con l'Azzurra che si è fatta preferire dal punto di vista della manovra, ma non è riuscita a sfondare lasciando solo Lorenzo Puddu davanti, bravo a battersi su ogni pallone, ma troppo isolato. Fermato, va detto, da un reparto difensivo ospite al limite della perfezione, così come lo è stato quello di casa, capace di annullare il duo offensivo del Codroipo apparso sotto tono. Poche le occasioni nitide, da una parte e dall'altra, con la prima ospite che arriva dal corner di Lascala sul quale Puddu, di testa, rischia l'autorete alzando sopra la traversa, prima che dalla parte opposta Martinicigh raccolga la respinta di Bruno con il suo destro alto.

Ci prova Ruffo al 32' quando si penetra in area e calcia con il sinistro trovando la respinta con i piedi di Alessio, imitato poco dopo da De Blasi il cui diagonale sfila di un soffio a lato.

È lo stesso De Blasi, a cavallo dei due tempi, a provarci prima con il colpo di testa che non inquadra la porta e in avvio di ripresa quando chiama Bruno alla miglior parata di giornata per distendersi in tuffo e respingergli il colpo di testa dal limite dell'area, conseguente al cross di Bric.

Cambio modulo nel Codroipo, che passa al 4-3-1-2, e Azzurra che alza decisamente il proprio baricentro avvicinando ancora la porta di Bruno al 32' quando il traversone di Meroi è girato a rete di testa da Martincigh, con palla sul fondo, anticipando l'ultima occasione della gara che arriva nel recupero: il corner di Colautti pesca a centro area Gashi per il colpo di testa alto sopra la traversa.

Si chiude senza reti, per un pareggio che, classifica alla mano, sorride maggiormente agli ospiti. —

LA CAPOLISTA

Il Brian Lignano alla fine resta in nove e il pareggio è ottimo

BRIAN LIGNANO	1
SAN LUIGI	1

BRIAN LIGNANO (4-3-3) Peressini 6, De Cecco 6,5, Presello 5,5, Variola 7, Codromaz 6,5, Guizzo 6,5, Bertoni 6,5, Zetto Federico 6 (25' pt Butti 6) (23' st Nastri 6), Ciriello 6, Alessio 6,5 (45' st Del Fabbro sv), Campana 6 (19' st Curumi 6). All. Moras

SAN LUIGI Suarez 6,5, Polacco 6,5, Millo 6,5, Marzi 6,5(34' st Greco sv), Zetto Massimiliano 7, Male 7, Di Lenardo 6 (16' st Codan 6), Cottiga 6,5, Marin 6, German 6 (20 pt Grujic 7), Falleti 6,5. All. Andreolla

Arbitro Romeo di Genova 6.

Marcatori Nella ripresa, al 12' Ciriello, al 32' Grujic.
Note Espulsi al 40' Presello e nella ripresa al 35' Ciriello. Ammoniti Alessio, Polacco, Millo, Cottiga e Codan. Angoli 10-3. Recupero 2' e 4'.



Gianluca Ciriello, bomber Brian

Massimiliano Bazzoli / PRECENICCO

Alla stregua dei fatti un pareggio che soddisfa tutti, il BrianLignano che comunque allunga su una diretta inseguitrice e il San Luigi che fa di necessità virtù portando a casa un punto nella tana della capolista con una formazione imbottita di fuori quota da sempre vanto della società triestina. Nonostante il terreno del "Comisso" risulti alquanto insidioso e allentato per la pioggia, lo spettacolo è godibile. Al 6' si rendono pericolosi i ragazzi di mister Moras con Alessio che mette in mezzo un invitante rasoterra su cui Guizzo risulta di cognome, ma non di fatto mancando il tap-in vincente per un nulla. Zetto F. e German sono costretti a dare forfait per infortunio avvicendati da Butti e Grujic. E al 28' proprio Butti ispira Ciriello che non trova la palla d'un soffio. Al 30' Guizzo restituisce il favore ad Alessio, niente. Al 36' azione da manuale De Cecco-Alessio-Ciriello, ma Suarez dice no, mentre al 44' devia la bordata di bomber Ciriello, che però al 12' della ripresa timbra per la 28esima volta in campionato staccando perentorio di testa. Nel frattempo i locali erano rimasti in 10 per l'espulsione di Presello al 40' del primo tempo. I biancoverdi cercano il pari anche in virtù della superiorità numerica e lo agguantano al 32' con Grujic che di testa insacca la preziosa palla scodellata da Zetto M. Poi sul finire anche bomber Ciriello prenderà anzitempo la via degli spogliatoi reo di aver "toccato" Suarez in uscita, ma il San Luigi sembra pago del prezioso punto. —

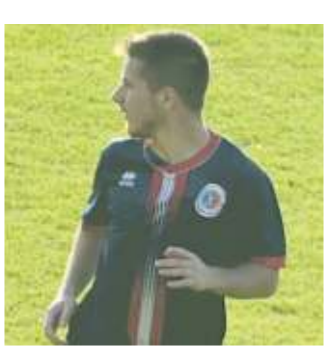
L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

L'Ancona segna tre gol in 8 minuti Il Trivignano rimedia allo scadere

Marco Silvestri / TRIVIGNANO

Rocambolesco pareggio tra Trivignano e Ancona Lumignacco in una partita con tanti colpi di scena. Sotto di due gol nel primo tempo, la formazione ospite ribalta il risultato in otto minuti e a metà ripresa si porta sul 3-2, ma nei minuti di recupero è Scomparin a regalare il definitivo 3-3 ai padroni di casa.

La partita entra subito nel vivo e si sblocca già al 4'. Pascolo calcia alla perfezione una punizione dal limite e non lascia scampo a Malusà. Il primo squillo dell'Ancona Lumignacco è all'8' con una conclusione dal limite di Osso che finisce fuori dallo specchio della porta.



Leonardo Coassin (Ancona)

Il Trivignano è micidiale e al secondo affondo all'11' trova il raddoppio ancora con Pascolo che trafigge Malusà con un colpo di testa, su un traversone dalla destra di Grassi. Nel primo tempo non succede più nulla.

TRIVIGNANO	3
ANCONA LUMIGNACCO	3

TRIVIGNANO (4-4-2) Tulisso 6, Bergamo 5.5 (25' st Bonetti sv), Donda 6 (13' st Bravo 6), Spinello 6 (33' st Scomparin 7), D'Andrea 6, Martelossi 6, Pascolo 7.5, Assenza 5.5 (20' st Daiu 6), Grassi 6 (16' st Turchetti 6), Paludetto 6.5, Burino 6.5. All.Sinigaglia.

ANCONA LUMIGNACCO (4-2-3-1) Malusà 6, Carbone 5.5 (1'st Fall 7), Coassin 7, Mardero 5.5, Rojc 6 (29' st Geatti sv), Berthe 6, Pittini 6.5 (43' st Zanardo sv), Fantini 6, An.Tomada 7, Osso 6 (29' st Al. Tomada sv), Stefanutti 6.5. All.Motta.

Arbitro Palladino di Maniago 6.

Marcatori Al 4' e all'11 Pascolo; nella ripresa al 12' An. Tomada, al 18' Coassin, al 20' Berthe, al 49' Scomparin
Note Ammoniti: Stefanutti, Burino, Al. Tomada.

I padroni di casa gestiscono il doppio vantaggio, mentre l'Ancona Lumignacco è troppo prevedibile nei suoi attacchi e non riesce mai a creare azioni da gol pericolose.

Gli ospiti entrano in campo nella ripresa con un altro piglio e riescono a capovolgere il punteggio.

Al 13' la prima rete. Stefanutti dalla destra pennella un cross perfetto per il colpo di testa vincente di Andrea Tomada.

Al 18' arriva il pareggio grazie a Coassin che trova lo spiraglio giusto per superare Tulisso con un tiro preciso nell'angolino basso. Passano solo due minuti e gli ospiti operano il sorpasso. Sugli sviluppi di un calcio di punizione Fall anticipa tutti e con un tocco ravvicinato sigla il 3-2. Il Trivignano non ci sta e all'ultimo disperato assalto ottiene l'insperato 3-3, grazie alla zampata vincente in mischia del nuovo entrato Scomparin. —

LE ALTRE PARTITE

Tonfo Fagagna a casa dello Zaule terzo stop di fila

Tonfo Pro Fagagna. La squadra rossonera incappa in casa dello Zaule nella terza sconfitta consecutiva: Menichini e Podgornik regalano il doppio vantaggio ai muggesani nella prima frazione, prima che Cassin la riapra a inizio secondo tempo. Nel finale Trebez e Pisani fissano il punteggio: per la squadra udinese sono undici le reti subite nelle ultime tre gare.

Vittoria in rimonta è quella del Tamai sulla Pro Gorizia: isontini avanti con Lucheo, ma rimontati dalla doppietta di Zorzetto e Carniello, è pari e patta tra Juventina e Sistiana con la squadra di casa avanti grazie a Lombardi, ma ripresa nel finale dalla rete del definitivo pari di Matteo Crosato. Tris vincente per il Chiarbola Ponziana: di Sain (che fallisce anche un rigore), Sistiani e Montestella le firme. —

S.F.

Gli anticipi

ECCELLENZA	
Azzurra - Codroipo	0-0
Brian Lignano - San Luigi	1-1
Chiarbola Ponziana - Spal	3-0
Juventina - Sistiana	1-1
Tamai - Pro Gorizia	3-1
Zaule - Pro Fagagna	1-1
PROMOZIONE	
Cordenonese-Fontanafredda	1-2
Teor - Maranese	1-1
Trivignano - Ancona Lumignacco	3-3
Ufm - Pro Romans Medea	3-1
PRIMA CATEGORIA	
Vivai - Barbeano	2-0
Serenissima - Fulgor	2-1
Unione Friuli Isontina - Mariano	0-0
SECONDA CATEGORIA	
Pro Fagnigola - Valeriano	1-2
Sarone - Cavolano	2-1
Treppo Grande - Arteniese	0-3
San Gottardo - Assosangiorgina	3-0
Morsano - Bertiolo	1-0
Palazzolo - Castionese	0-0
San Vito al Torre - Terzo	0-2



BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Delser un'altra perla Anche Treviso si inchina alle Gregori girls

L'ala con Bovenzi e Bacchini trascina la capolista
Carnera imbattuto e sabato a Matelica a casa della quarta

Giuseppe Pisano / UDINE

Una Delser formato festival batte anche Treviso e si prende la vetta solitaria per un giorno, in attesa che oggi la rivale Roseto affronti Futurosa Trieste. Il palasport Carnera rimane quindi imbattuto, ma Treviso con la grande ex Da Pozzo ha fatto sudare le proverbiali sette camicie alle Women Apu.

A far pendere la bilancia dalla parte udinese sono state le migliori percentuali al tiro, in particolar modo il 44% abbondante da tre punti, con Gregori (4/6) e Bovenzi (2/3) grandi protagoniste.

Eppure la serata non è affatto iniziata bene. La Delser "stecca" l'avvio come un cantante all'esordio al teatro Ariston e Treviso ne approfitta per chiudere il primo quarto sul 21-16 a proprio favore, trascinata dalla polacca Pobozy.

Le venete prendono coraggio, toccano il +10 (31-21) al 14' con tue triple della nuova arrivata Capra, poi Udine si desta dal suo torpore e impiega appena 4' per rovesciare la situazione come un calzino. Bovenzi e Cancelli danno la scossa, Bianchi firma un gioco da tre punti, Gregori mette due triple in un amen e al 18' il sorpasso è servito sul 35-33. Sulle ali dell'entusiasmo la stessa Gregori firma altri cinque punti e si va al riposo con la Delser in vantaggio per 40-33.

Treviso ovviamente non ci sta, e dopo l'intervallo lungo si riporta sotto. Capra realizza il -3 (43-40), Eva Da Pozzo sente aria di casa e timbra due canestri pesanti. Partita apertissima, le Women Apu provano a scappare ancora, toccano il +10 (60-50), eppure Treviso ha sette vite come i gatti ed è sempre lì a dare fastidio.

Quando Da Pozzo trasforma con freddezza i liberi del -5 (64-59) a 4' dalla fine, i fedelissimi del Carnera iniziano a sentire aria di beffa. Sono Katshitshi e Cancelli, con due canestri da manuale, a scacciare i fantasmi e a far partire i titoli di coda: per Udine sono 9 su 9 in questa stagione al palasport Carnera. Sabato altra rivale ostica, si va a Matelica contro la quarta forza del torneo. —

DELSER	75
TREVISO	65

16-21, 40-33, 58-49

DELSER WOMEN APU Ceppellotti, Bovenzi 16, Bacchini 11, Katshitshi 9, Shash 2, Cancelli 9, Bianchi 7, Gregori 21. Non entrate Codolo e Agostini. Coach Riga.

MARTINA TREVISO Zagni 5, Vespignani 6, Perini 2, Gini, Pobozy 14, Da Pozzo 12, Amabiglia, Capra 8, D'Angelo 5, Egwoh 13. Coach Matassini.

Arbitri Scarfò di Reggio Calabria e Migliaccio di Catanzaro.

Note Delser: 21/37 al tiro da due punti, 8/18 da tre e 9/16 ai liberi. Treviso: 22/49 al tiro da due punti, 2/16 da tre e 15/19 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.



VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

Cda, niente da fare Il tie break alla fine risulta fatale alle fucsia

Friulane avanti di un set, il secondo perso grida vendetta
Nel parziale decisivo vince Mondovì, un punto per le friulane

Alessia Pittoni

Torna dal Piemonte con un solo punto la Cda Volley Talmassons dopo la terza giornata della pool promozione di A2. Il rammarico è grande per una partita che avrebbe potuto finire diversamente, soprattutto per come la formazione friulana l'aveva condotta nei primi due parziali. Avanti di un set, infatti, le ospiti si sono viste negare il punto del 2-0 (23-25) a causa di una decisione arbitrale molto contestata (un muro su Hardeman fischiato dentro dall'arbitro ma considerato out dalla panchina friulana) e, da quel punto, il match ha cambiato volto; Mondovì ha pareggiato e la Cda non è più riuscita a esprimersi con scioltezza. Con un sestetto giovanissimo in campo, che ha fatto leva sulle attaccanti di palla alta Piomboni (2005) e Bole (2003) la Cda ha stretto i denti, acciuffando il pareggio ma perdendo il tie-break. Una partita nervosa e non bella tecnicamente, quella di Mondovì, caratterizzata da tanti errori da entrambe le parti, tuttavia è innegabile che, al di là della correttezza o meno della decisione arbitrale, l'azione che avrebbe potuto chiudere il secondo set ha condizionato l'intera partita.

La Cda è scesa in campo con Eze al palleggio in diagonale con Piomboni, Populini e Hardeman in banda, Costantini ed Eckl al centro e Negretti libera. Nei primi due set le due formazioni hanno preso il comando alternativamente ma le ospiti hanno dimostrato di avere qualche carta in più grazie al muro ma anche alla diagonale di posto quattro che ha messo a terra i palloni più complicati. Dalla fine del secondo parziale sono mancate alcune certezze: coach Barbieri ha provato Kavalenka per Piomboni e Bole per Hardeman ma la terza frazione non ha avuto storia. Con Bole per Populini l'attacco friulano ha trovato qualche colpo in più ma il quarto set è stato combattutissimo (13-16, 21-21) fino al punto chiuso proprio dall'attaccante triestina. Altalena di emozioni anche al tie-break con le padrone di casa prima avanti (11-8), poi raggiunte sul 13 pari, e poi infine vittoriose. —

MONDOVÌ	3
CDA	2

Parziali: 23-25, 27-25, 25-16, 24-26, 16-14

LPM MONDOVÌ Allasia, Lux, Marengo, Coulibaly, Lapini, Farina, Pizzolato, Grigolo, Riparbelli, Tellone, Decortes, Manig. All. Basso.

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Feruglio, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All. Barbieri.

Arbitri David Kronaj e Simone Fontini.

Note Durata set: 26', 33', 22', 31' e 18'.

CICLISMO

Bianco e nero da tradizione La maglia del Team Friuli

Francesco Tonizzo / UDINE



Ecco la nuova maglia del CTF

Il bianco e il nero, nel solco della tradizione cromatica, e ambizioni come sempre elevate. Il Cycling Team Friuli Victorious si è radunato nel quartier generale di Nogaredo di Prato per dare la stura alla nuova stagione: Bryan Olivo, Daniel Skerl e compagni hanno indossato le nuove maglie, che caratterizzeranno la squadra del patron Roberto Bressan nella stagione 2024. "Anche per la prossima stagione - sono state le parole del direttore sportivo bianconero, Renzo Boscolo - avremo a disposizione materiali di qualità, che consentiranno ai nostri ragazzi di esprimere pienamente il loro talento. Cerchiamo sempre il meglio: siamo molto soddisfatti". Le prime gare su strada, anche in questo caso sul solco della tradizione, saranno a calendario a fine febbraio: Coppa San Geo e Firenze - Empoli. L'obiettivo, del club che ha fatto da trampolino di lancio a diversi professionisti, Jonathan Milan, Aleotti e Buratti solo per citare gli ultimi, è continuare a stupire, lanciando nuovi talenti nel World Tour. —

SERIE B2 DONNE

Sorride solo la Blu Team che vince al quinto set

Sorride solo il BluTeam Pavia di Udine (nella foto) in B2 femminile. Le paviesi hanno battuto infatti al quinto l'Eagles Vergati Sarmeola. Tutte sconfitte le altre friulane. Anche la seconda in classifica Mt Ecoservice ChionsFiume, che tentava l'assalto alla prima Usma Padova, è stata battuta dalle padovane per 3-0.



Scelti per voi

tvzap



Califano
RAI 1, 21.25
Roma 1984. Al Teatro Parioli, mille spettatori attendono il Califfo (**Leo Gassmann**). Franco è nel camerino in attesa della serata più importante della sua vita, ma sei uomini in divisa faranno irruzione nel camerino per arrestarlo...



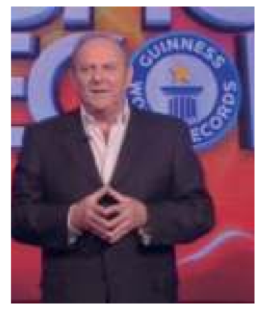
9-1-1
RAI 2, 21.00
Bobby e la sua squadra, rispondendo alla chiamata per un incendio in una prigione, si trovano intrappolati nel pieno di una rivolta. Eddie e Buck salvano una guardia e la conducono in ospedale.



Report
RAI 3, 20.55
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo. **Sigfrido Ranucci** con la sua squadra di giornalisti in prima linea per affrontare le inchieste più spinose.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

RAI 1
- **6.00** A Sua Immagine Attualità
- **6.30** Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
- **9.35** TG1 L.I.S. Attualità
- **10.30** A Sua Immagine Attualità
- **12.20** Linea verde Documentari
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Domenica in Speciale Sanremo Spettacolo
- **17.15** TG1 Attualità
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Dietrofestival Spettacolo
- **21.25** Califano (1ª Tv) Film Biografico ('24)
- **23.30** Tg 1 Sera Attualità
- **23.35** Speciale TG1 Attualità
- **0.45** Applausi Attualità
- **1.45** Il Caffè Documentari
- **2.40** Che tempo fa Attualità
- **2.45** RaiNews24 Attualità

RAI 2
- **7.00** Tg 2 Mizar Attualità
- **7.25** Tg2 Cinematinée Att.
- **7.30** Tg 2 Achab Libri Attualità
- **7.35** Tg 2 Dossier Attualità
- **9.05** Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
- **10.30** Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Citofonare Rai2 Spett.
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg 2 Motori Lifestyle
- **14.00** Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
- **15.00** Origini Lifestyle
- **16.00** Rai Sport Live Attualità
- **17.00** World Aquatics Doha 2024 Nuoto
- **18.00** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **19.00** 90° Minuto Attualità
- **20.30** Tg2 Attualità
- **21.00** 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
- **21.50** 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
- **22.45** La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3
- **7.00** Sorgente di vita Attualità
- **7.30** Sulla Via di Damasco Attualità
- **8.00** Agorà Weekend Att.
- **9.00** Mi manda Raitre Att.
- **10.15** O anche no Documentari
- **10.45** Timeline Attualità
- **11.05** TGR Estovest Attualità
- **11.25** TGR RegionEuropa Att.
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR Mediterraneo Att.
- **12.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **13.00** L'oro d'Italia Attualità
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.15** TG3 Attualità
- **14.30** In mezz'ora Attualità
- **16.15** Rebus Attualità
- **17.15** Kilimangiaro Doc.
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Chesarà... Attualità
- **20.55** Report Attualità
- **23.15** In barba a tutto Spettacolo
- **24.00** TG3 Mondo Attualità
- **0.25** Meteo 3 Attualità
- **0.30** In mezz'ora Attualità

RETE 4
- **6.00** Ieri e Oggi in Tv Spett.
- **6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
- **6.45** Stasera Italia Attualità
- **7.40** Poirot Serie Tv
- **10.00** Casa Vianello Fiction
- **10.25** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **11.50** Grande Fratello Spettacolo
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** Colombo Serie Tv
- **14.25** Grande Fratello Spettacolo
- **14.30** I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
- **17.00** L' Assedio Di Fuoco Film Western ('54)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.20** Zona bianca Attualità
- **0.50** The Las Vegas Job Film Thriller ('12)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Att.
- **7.55** Traffico Attualità
- **7.58** Meteo.it Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.43** Meteo.it Attualità
- **8.45** I misteri del Santo Sepolcro Documentari
- **10.00** Santa Messa Attualità
- **10.50** Le storie di Melaverde Attualità
- **12.00** Melaverde Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.38** Meteo.it Attualità
- **13.40** L'Arca di Noè Attualità
- **14.00** Amici Spettacolo
- **16.30** Verissimo Attualità
- **18.45** Avanti Un Altro Story Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.38** Meteo.it Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Lo Show Dei Record Spettacolo
- **0.55** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **7.30** Be Cool, Scooby-Doo! Cartoni Animati
- **7.50** Looney Tunes Show Cartoni Animati
- **8.45** Due uomini e mezzo Serie Tv
- **10.05** Will & Grace Serie Tv
- **11.00** Young Sheldon Serie Tv
- **12.15** Grande Fratello Spett.
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset Attualità
- **14.00** E-Planet Automobilismo
- **14.30** Dragon - La storia di Bruce Lee Film Biografico ('93)
- **17.05** Magnum P.I. Serie Tv
- **18.05** Freedom Pills Doc.
- **18.15** Grande Fratello Spett.
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Att.
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** La Mummia Film Fantasy ('16)
- **23.15** Pressing Attualità
- **0.20** Kansas City Chiefs - San Francisco 49ers Football americano

LA 7
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Camera con vista Attualità
- **10.10** Amarsi un po' Lifestyle
- **10.45** Uozzap Attualità
- **11.30** La7 Doc Documentari
- **12.30** L'Aria che Tira - Diario Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Vajont - La diga del disonore Film Drammatico ('01)
- **16.20** La7 Doc Documentari
- **17.50** Bad Company - Protocollo Praga Film Commedia ('02)
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Uozzap Attualità
- **21.15** Il cliente Film Thriller ('94)
- **23.30** City of Lies - L'ora della verità Film Drammatico ('18)

TV8
- **14.00** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **15.15** Prepartita Sei Nazioni Rugby
- **16.00** Irlanda - Italia Rugby
- **18.00** Cucine da incubo Italia Spettacolo
- **19.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** Petra Fiction
- **23.15** Quelle brave ragazze Lifestyle
- **1.45** Lady Killer Documentari

NOVE
- **15.45** Una notte al museo Film Commedia ('06)
- **17.50** Little Big Italy Lifestyle
- **19.30** Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
- **20.00** Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
- **22.20** Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
- **0.35** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo

20 (20)
- **14.40** La Brea Serie Tv
- **19.00** Tokarev Film Thriller ('14)
- **21.05** Shoot 'em up - Spara o muori! Film Azione ('07)
- **23.05** Torque Circuiti Di Fuoco Film Azione ('04)
- **0.50** Supergirl Serie Tv
- **2.10** Mr. Robot Serie Tv
- **3.30** Distretto di Polizia Serie Tv
- **4.50** Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
- **14.20** Maximum Risk Film Avventura ('96)
- **16.00** Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
- **17.30** Hudson & Rex Serie Tv
- **21.20** I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
- **23.05** La settima musa Film Thriller ('17)
- **0.55** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.00** Total Recall - Atto di forza Film Fantascienza ('12)

IRIS (22)
- **13.25** Il falò delle vanità Film Drammatico ('90)
- **15.55** Note di cinema Attualità
- **16.05** Rapimento e ricatto Film Thriller ('16)
- **18.25** Fino a prova contraria Film Thriller ('99)
- **21.00** U-571 Film Guerra ('00)
- **23.30** Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)
- **2.00** Burn After Reading - A prova di spia Film Commedia ('08)
- **3.35** Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
- **16.50** Filippo Brunelleschi - Nella divina proporzione Documentari
- **17.40** Jacques Lecoq. Viaggio in Italia Documentari
- **18.40** Rai News - Giorno
- **18.45** Punto Nave - Mappe per l'immaginario
- **19.35** Concerto del Teatro La Fenice Spettacolo
- **21.15** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **23.05** La brava moglie Film Commedia ('20)

RAI MOVIE (24)
- **13.50** Papillon Film Thriller ('17)
- **16.00** Una pistola per cento bare Film Western ('68)
- **17.30** Per un pugno di eroi Film Guerra ('67)
- **19.05** End of Justice - Nessuno è innocente Film Drammatico ('17)
- **21.10** Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Drammatico ('15)
- **22.50** Il professore cambia scuola Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM (25)
- **15.00** Don Matteo Fiction
- **16.05** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **16.10** Crociere di nozze - Liguria Film Commedia ('23)
- **17.50** Sposami Serie Tv
- **21.20** Il lato oscuro della mia matrigna Fiction
- **22.50** La seduzione dell'inganno Film Thriller ('18)
- **0.20** Il paradiso delle signore Daily Soap

CIELO (26)
- **14.00** Snitch - l'infiltrato Film Azione ('13)
- **16.00** Killer Mountain Film Azione ('11)
- **18.00** 2012: Ice Age Film Azione ('11)
- **19.45** Affari al buio Doc
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Non è un paese per vecchi Film Drammatico ('07)
- **23.30** XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** La signora del West Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** La signora del West Serie Tv
- **21.10** Ritorno al futuro Film Fantascienza ('85)
- **23.10** Animal House Film Commedia ('78)
- **1.05** Detective in corsia Serie Tv
- **2.55** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- **17.00** Finalmente domenica Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **18.50** Il tornasole Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Soul Attualità
- **21.20** Lourdes Film Biografico ('00)
- **23.10** I miracoli di Lourdes Documentari

LA7 D (29)
- **14.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Padre Brown Serie Tv
- **19.10** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.20** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.25** Miss Marple - È troppo facile Film Giallo ('08)
- **23.15** Miss Marple: Giochi di prestigio Film Drammatico ('09)

LA 5 (30)
- **15.25** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **16.55** Inga Lindstrom - Una sposa in fuga Film Drammatico ('18)
- **18.50** Grangrande Fratello Real Tv
- **19.10** Grande Fratello Spettacolo
- **19.15** L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
- **21.10** Scritto nelle stelle Film Commedia ('22)
- **23.00** Amici di Maria Spettacolo

REAL TIME (31)
- **16.50** Primo appuntamento Hotel Lifestyle
- **18.20** Il boss delle cerimonie Spettacolo
- **20.05** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **21.10** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **21.45** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **22.20** 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO (38)
- **10.20** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **11.20** Rosewood Serie Tv
- **13.20** Alexandra Serie Tv
- **15.15** L'ispettore Gently Serie Tv
- **17.10** Van Der Valk Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Omicidi a Sandhamn Serie Tv
- **23.10** Tatort Vienna Serie Tv
- **1.10** Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** The Closer Serie Tv
- **15.50** 66-5 - Roxane Bauer Avvocata Penalista Serie Tv
- **19.25** The Closer Serie Tv
- **21.10** Il commissario Maigret: Maigret e Felicie Film Giallo ('02)
- **22.55** Poirot Serie Tv
- **0.45** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **4.18** Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
- **15.25** Una famiglia fuori dal mondo Documentari
- **17.30** Basket Zone Basket
- **18.00** Vanoli Basket Cremona - Generazione Vincente Napoli Basket Basket
- **20.30** Border Control Italia Attualità
- **21.25** L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
- **22.20** L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
- **17.55** Scherma. Scherma
- **20.30** Sci di Fondo. Coppa del Mondo Canmore: 20 km Mass Start maschile - t. classica
- **21.15** Sci di Fondo. Coppa del Mondo Canmore: 20 km Mass Start femminile - t. classica
- **22.15** Freestyle. Coppa del Mondo Bakuriani: Skicross - gara 1

RADIO 1

RADIO 1
- **20.10** Ascolta si fa sera
- **20.45** Serie A: Milan - Napoli
- **23.35** Numeri primi
- **24.00** Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
- **16.00** Numeri Due
- **18.00** Touché
- **19.45** Decanter
- **21.00** A Tutta Radio2
- **22.00** Rock and Roll Circus
- **23.00** Musical Box

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone: Teatro Olimpico di Vicenza
- **22.20** Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
- **12.00** Deejay Training Center
- **13.00** Animal House
- **14.00** We-Jay parte 1
- **19.00** Gibi Show
- **20.00** Il Boss Del Weekend
- **22.00** Deejay On The Road

CAPITAL
- **7.00** The Breakfast Club
- **10.00** Generazione Capital
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Classic
- **24.00** Capital Gold

M20
- **10.00** Claves
- **14.00** Deejay Time
- **15.00** Vittoria Hyde
- **19.00** One Two One Two
- **21.00** Marlen
- **23.00** Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
- **09.15** "Alpe Adria Magazine" di febbraio, e il documentario "Sulle orme di Francesco Penco", di P. Venier e S. Morena

RADIO 1
- **08.30** Gr FVG
- **08.50** Vita nei campi
- **09.15** Dove siamo nati", di L. Bessich, regia di M. Mirasola, 2ª puntata
- **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
- **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
- **12.15** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.30** Le Peraule de domenie
- **08.45** Sportello pensionati
- **10.00** L'Alpino
- **10.15** Le Peraule de domenie
- **10.30** Santa Messa – D dal Duomo di Udine
- **11.30** Bekér on tour
- **12.00** Effemotori
- **12.30** Telegiornale Fvg – D
- **12.45** Bekér on tour
- **13.00** Maman!
- **13.30** Telegiornale Fvg
- **14.00** Il campanile – D da Nimis
- **16.00** Economy Fvg
- **17.00** Elettroshock
- **18.00** Settimana Friuli
- **18.45** L'alpino
- **19.00** Telegiornale Fvg – D
- **19.15** Sport Fvg – D
- **19.30** A tutto campo – D
- **21.00** Replay – D - Start
- **22.15** Telegiornale Fvg
- **22.45** Le Peraule de domenie
- **23.45** Telegiornale Fvg

IL 13TV
- **04.00** Sky Magazine
- **04.30** Hard Treck
- **05.00** Buon Agricoltura
- **05.30** On Race Tv
- **06.00** IL13 Telegiornale
- **06.30** Momenti Particolari
- **08.00** Occidente Oggi
- **09.00** Film Classici
- **10.00** Film
- **12.00** Film Classici
- **15.00** Serie A Calcio: Diretta Studio
- **17.00** Tv13 con Voi
- **18.00** Serie A Calcio: Diretta Studio
- **20.00** Tg Speciale: una partita a scacchi. Mondiale
- **20.30** Serie A Calcio: Diretta Studio
- **23.00** Tg Speciale : Guerra su tutti i fronti
- **01.00** Film

TV 12
- **06.00** Tg 24 news - R
- **06.30** Sbotta e risposta
- **07.00** Incontro campionato Serie A Tim 2021/2022
- **08.45** Friuli moderno, una storia per immagini
- **10.00** Campioni nella sana provincia
- **10.30** Musica e...
- **11.00** Ginnastica
- **11.30** 10 anni di noi
- **12.30** Sette in cronaca
- **13.00** La conferenza del mister
- **13.30** I grandi del calcio
- **14.00** Tag in comune
- **15.00** Film – L'opera della mia vita
- **16.30** Rivediamoli...
- **17.30** Momenti di gloria
- **18.00** Primedonne
- **18.30** Case da sogno in Fvg
- **19.00** Tg 24 news
- **19.15** Le stelle del Friuli
- **20.00** Tg 24 news
- **20.15** Case da sogno - Luca vs Luca story
- **21.00** Ogni benedetta domenica
- **23.00** Tg 24 news
- **23.15** Revival partite storiche Udinese
- **23.45** Sette in cronaca
- **00.15** Ogni benedetta domenica - R

Il Meteo

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo coperto con precipitazioni da abbondanti a intense su tutta la regione, con la possibilità di pause ma anche di qualche locale rovescio più intenso e localizzato nelle ore centrali. La quota neve sarà in lieve calo, portandosi a circa 1200-1400 metri sulle Alpi e 1300-1600 sulle Prealpi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	9/12
massima	10/13	11/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Fino al mattino cielo coperto con possibili precipitazioni residue. Nella seconda parte della giornata è probabile la cessazione delle precipitazioni e sarà possibile anche qualche schiarita.

Tendenza: martedì e mercoledì tempo migliore, con cielo in prevalenza poco nuvoloso martedì e variabile per nubi medio-alte mercoledì. Temperature in diminuzione nei valori minimi e in aumento nei valori massimi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	6/9
massima	11/14	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,1	14,9	76%	32 km/h
Monfalcone	10,1	14,4	84%	32 km/h
Gorizia	9,3	13,5	87%	20 km/h
Udine	9,7	11,9	90%	16 km/h
Grado	10,9	14,1	87%	42 km/h
Cervignano	9,7	13,6	92%	22 km/h
Pordenone	9,4	12,1	90%	27 km/h
Tarvisio	3,9	6,4	96%	12 km/h
Lignano	10,8	13,5	91%	36 km/h
Gemona	9,2	11,9	94%	22 km/h
Tolmezzo	6,0	7,7	100%	11 km/h
Forni di Sopra	2,6	4,2	99%	11 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	9,2	0,56 m
Monfalcone	mosso	8,8	0,90 m
Grado	mosso	9,7	1,10 m
Lignano	mosso	9,4	1,11 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	12
Atene	10	17
Belgrado	12	18
Berlino	6	11
Bruxelles	9	13
Budapest	12	16
Copenaghen	1	2
Ginevra	5	11
Lisbona	12	17
Londra	8	10
Lubiana	9	11
Madrid	5	10
Mosca	-27	-12
Parigi	8	11
Praga	7	13
Varsavia	2	5
Vienna	7	14
Zagabria	11	17

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	7
Bari	11	14
Bologna	10	12
Bolzano	8	9
Cagliari	11	16
Firenze	11	13
Genova	11	13
L'Aquila	9	7
Milano	9	10
Napoli	13	13
Palermo	12	17
R. Calabria	13	17
Roma	12	13
Torino	8	8
Venezia	11	11

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: ampie aperture al Nordovest, nubi e piogge intermittenti altrove, più frequenti sul Triveneto. Neve dai 1400 m.

Centro: piogge e rovesci intermittenti alternati a schiarite, più frequenti sulle regioni adriatiche. Neve in Appennino dai 1600 m.

Sud: instabile sul versante tirrenico con piogge e rovesci, più asciutto su ioniche e adriatiche.

DOMANI

Nord: locale instabilità su Triveneto ed Emilia Romagna con piogge intermittenti e deboli nevicate sulle Alpi. Più sole altrove.

Centro: tempo incerto con schiarite e annuvolamenti associati a brevi rovesci di pioggia.

Sud: tempo a tratti instabile con brevi rovesci intervalli da schiarite.

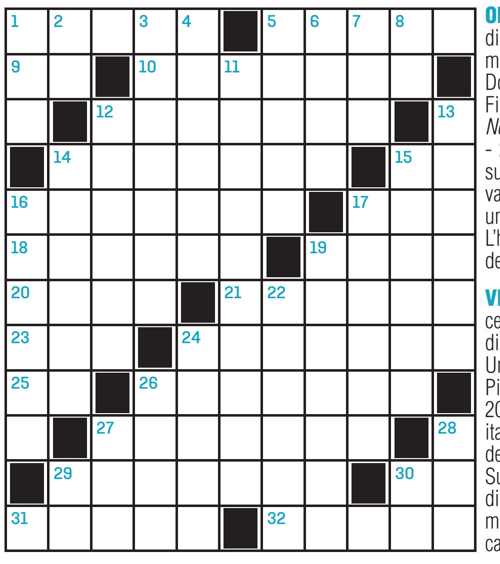
DOMANI IN ITALIA



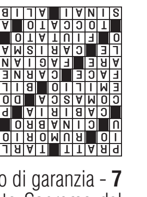
IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Hugo, il disegnatore di *Corto Maltese* - **5** Si ciba di legno - **9** Uno di noi due - **10** Continuo fruscio - **12** Si ricava dal mercurio - **14** Il più noto film con Maciste - **15** Il Perù in internet - **16** Donna che abita sulle rive del lago alpino cantato dal Manzoni - **17** Fiume che sfocia nel mare d'Azov - **18** Il Salgari che scrisse *Il Corsaro Nero* - **19** Liquido giallo-verdastro che si raccoglie nella cistifellea - **20** Una torcia... poetica - **21** Libretto con assegni - **23** Misure di superficie - **24** Una preda ambita dal cacciatore - **25** In fondo alla valle - **26** Lo dimostra il capace - **27** Scoperto da un cane - **29** Messo a contatto... con il dito - **30** L'hollywoodiano Pacino - **31** Penisola triangolare del Vicino Oriente - **32** Se costruito, è falso.



VERTICALI: 1 La crocetta delle somme - **2** Precede sigma nell'alfabeto greco - **3** Un anagramma di libertà - **4** Nei suoi pressi sorgeva Cartagine - **5** Un suo libro è nell'Antico Testamento - **6** Antico pegno di garanzia - **7** Piccolo fiume - **8** I confini del Lesotho - **11** Ha vinto Sanremo del 2009 - **12** Lo si indossa anche in sala operatoria - **13** Una regione italiana - **14** La tipica vicina pettegola - **15** Scultura che ornava le prue delle navi - **16** Altro nome del muggine, il pesce d'acqua salata - **17** Sulla bici fa funzionare il fanale - **19** Sorge sull'Avon - **22** Lo è la vita di chi non ha problemi economici - **24** In bocca al lupo - **26** Sottile membrana all'interno del frutto del melograno - **27** Un risparmio per il calvo - **28** Articolo per studenti - **29** A te - **30** Un gruppo sanguigno.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non prendete troppi impegni, anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali urgenti. Accettate un invito.

TORO
21/4 - 20/5

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Attenzione ai bruschi cambiamenti di rotta. Potreste non riuscire a tenere sotto controllo la situazione. In serata sono previsti momenti di perfetta armonia sentimentale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non lasciatevi dominare dallo scoramento se l'inizio della mattinata sarà lento e irto di difficoltà. Affrontate la situazione con decisione. Un incontro fuori programma.

LEONE
23/7 - 23/8

Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose.

VERGINE
24/8 - 22/9

Vita quotidiana movimentata, affrontatela con decisione e un minimo di organizzazione. Nessun problema sul piano economico. Non siate dispersivi neppure negli affetti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sarete colti dall'incertezza di fronte ad una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ci sarà una rivincita in una situazione delicata. Cercate di indirizzare bene la forza positiva che vi viene dagli astri. Avete delle ottime possibilità di chiarire un equivoco.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa. Concedetevi un meritato riposo.

PESCI
20/2 - 20/3

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema che è sorto di recente in ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 febbraio 2024 è stata di 28.839 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DESPAR EUROSPAR

Il valore della scelta

Sottocosto

Dall'8 al 17 febbraio 2024*



Actimel Danone gusti assortiti
6 x 100 g - 3,32 €/kg
Sottocosto
-39% ~~3,29 €~~ **1,99 €/pz**
pezzi disponibili 60.000



Pizza ristorante Cameo gusti assoriti
310/365 g - 6,42 €/kg
Sottocosto
-38% ~~3,25 €~~ **1,99 €/pz**
pezzi disponibili 168.000



Biscotti gocciole Pavesi assortite
400/500 g
4,48 €/kg
Sottocosto
-40% ~~2,89 €~~ **1,79 €/pz**
pezzi disponibili 96.000



Olio extra vergine di oliva Olearia del Garda
1 L
Sottocosto
-22% ~~9,49 €~~ **7,39 €/pz**
pezzi disponibili 36.000



Coca cola assortita
2 x 1,35 L - 0,89 €/L
Sottocosto
-31% ~~3,49 €~~ **2,39 €/pz**
pezzi disponibili 100.000



solo per Eurospar

Airpods 2 Apple
Sottocosto
-33% ~~149,00 €~~ **99,00 €/pz**
pezzi disponibili 600

***valido dall'8 al 19 febbraio 2024 per i punti vendita chiusi la domenica e dall' 8 al 17 febbraio per i punti vendita aperti la domenica**

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / **VENEZIA** Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / **BOLOGNA** Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / **TRIESTE** P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4

Premi da batticuore

Adesso sceglitù

APP DESPAR TRIBÙ

Lampada da scrivania
Artemide



35 bollini = 35.000 punti +79.90€

Stendipiù
FOPPAPEDRETTI



25 bollini = 25.000 punti +37.90€



La nuova collezione digitale fino al 31 luglio 2024